



numero 159 febbraio 2013

lions

La Rivista dei Distretti della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta

**Romolo e Mimmo
sarete sempre
con noi!**



LASCIAMO CHE SIA IL SORRISO DEI NOSTRI OSPITI A PARLARVI DI NOI



RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI IN PIEMONTE



IL CALORE DI UN'ATMOSFERA FAMILIARE E LA CERTEZZA DI ASSISTENZA MEDICA E RIABILITATIVA ADEGUATA, ANCHE PER ANZIANI NON PIÙ AUTOSUFFICIENTI. È QUESTO CHE GARANTIAMO AI VOSTRI CARI: COMPETENZA, ATTENZIONE E ASCOLTO COSTANTI.

NAVIGATE SUL SITO WWW.ANNIAZZURRI.IT OPPURE VISITATE UNA DELLE RESIDENZE PIEMONTESI: È IL MODO MIGLIORE PER COMPRENDERE COME SI VIVE DA NOI.

TONENGO D'ASTI

FRAZ. MARIANO, 6 - 14023 TONENGO D'ASTI (AT)
TEL. 0141 908181

CITTÀ DEL SOLE

REGIONE MONTASSO - 13881 DORZANO (BI)
TEL. 0161 967726

LA CORTE

VIA MARCONI 163 - 12030 MARENE (CN)
TEL. 0172 743175

SACRA FAMIGLIA

PIAZZA BELVEDERE, 2 - 12060 DOGLIANI (CN)
TEL. 0173 742560

BIARELLA-DOGLIANI

BORGATA BIARELLA 48/49 - 12063 DOGLIANI (CN)
TEL. 0173 742329

VILLA FIORITA

VIA VECCHIA DI MONTEFALLONIO, 7
12016 - PEVERAGNO (CN)
TEL. 0171 338151

VILLA SAN VINCENZO

VICOLO CAMPAGNA, 5
12030 SCARNAFIGI (CN)
TEL. 0175 274852

PALLADIO

VIA PASCOLI, 19 - 28040 DORMELLETO (NO)
TEL. 0322 498820

CARMAGNOLA

VIA BORNARESIO, 22 - 10022 CARMAGNOLA (TO)
TEL. 011 9722540

MONTANARO

STRADA CROSA, 30 - 10017 MONTANARO (TO)
TEL. 011 9193656

SANTENA

VIA VECCHIA CHIERI, 10 - 10026 SANTENA (TO)
TEL. 011 94969111

VOLPIANO

VIA BERTETTI, 22 - 10088 VOLPIANO (TO)
TEL. 011 9826100

SAN LORENZO

VIA ROVASENDA, 42 - 13045 GATTINARA (VC)
TEL. 0163 835048



Da oltre quarant'anni al servizio della comunicazione, stampa e cartotecnica.



Nata nel 1969 come tipografia artigiana, Algraphy si è nel tempo sviluppata fino a diventare una realtà industriale di alto livello nel settore della stampa offset e della cartotecnica.

Situata in una moderna struttura di 2.000 mq, a cinquecento metri dal casello autostradale di Genova Est, Algraphy è dotata di un team di professionisti e di tecnologie d'avanguardia atte a soddisfare tutte le esigenze della comunicazione a stampa: realizza ogni tipo di stampato commerciale e pubblicitario, ma anche e soprattutto cataloghi, brochure, monografie, volumi d'arte, e prodotti cartotecnici.

Algraphy da sempre punta sul servizio e sulla qualità quali elementi fondamentali per essere il partner ideale di aziende pubbliche e private e dei professionisti della comunicazione.

Algraphy



Algraphy S.r.l.
tipografia litografia editoria cartotecnica
Passo Ponte Carrega 62r - 16141 Genova
Tel. +39 010 8366272 - Fax +39 010 8358069
www.algraphy.it - info@algraphy.it



■ Interventi	
Il mio pensiero va	p. 7
Noi e... i Leo del DG.....	p. 8
I volo continua.....	p. 9
LCIF fiore all'occhiello della nostra Associazione..	p. 10
Il coraggio di cambiare.....	p. 11
■ In primo piano	
Ricordo di Mimmo Lingua.....	p. 12-13
Romolo Tosetto.....	p. 14
60 anni del Lions Club Torino Host.....	p. 17
Lions incontra.....	pp. 18-22
La violenza sulle donne - Combattiamo il silenzio.....	pp. 23-26
Scambi giovanili	p. 32
■ Rubriche	
La questione giovani	p. 33
Pensieri.....	p. 34
Club filatelico Lions	p. 37
Ritorno di Gemellaggio.....	p. 38
■ Service	
I nostri Service.....	p. 39-49
Poster per la Pace	p. 51-55
■ Distretto 108 la1	
Il Ministro Fornero	p. 54
Attività di Club.....	p. 55
■ Distretto 108 la2	
Giornate della Solidarietà	p. 67
Attività Distrettuale	p. 69
Attività di Club.....	p. 71
Brevi dai Club.....	p. 84
■ Distretto 108 la3	
Ricordo del Sen. Giuseppe Fassino.....	p. 86
Il Prefetto di Savona riceve il Governatore	p. 86
Il Prefetto di Imperia riceve il Governatore.....	p. 87
Lions Day.....	p. 89
Attività di Club.....	p. 90
Brevi dai Club.....	p. 95
■ Spazio Leo	p. 97

colophon

numero 159 febbraio 2013

lions

Periodico edito dai Distretti 108 Ia/1 - 2 - 3
 Notiziario bimestrale dei Distretti 108 Ia/1 - 2 - 3
 di "The International Association of Lions Club"
 (Lions Club International) inviato in abbonamento (6,00 Euro)
 a tutti i Soci Lions della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta.

LEGALE RAPPRESENTANTE

Giovanni Carbone

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Maurizio Ferro

DIRETTORE RESPONSABILE

Gianmario Moretti
 direttore@lions108ia123.it

VICE DIRETTORI

Pier Giacomo Genta (108Ia1)
 cell. 339 3339297
 E-mail: pgenta@tiscali.it

Vittorio Gregori (108Ia2)
 cell. 329 3255024
 E-mail: vittorio.gregori@libero.it

Luca Nota (108 Ia3)
 cell. 335 255778
 E-mail: luconota@libero.it

SEGRETARIA DI REDAZIONE

Raffaella Costamagna
 cell. 335 377252
 E-mail: raffaella.fresia@libero.it

DIREZIONE E REDAZIONE

via Giovanni Scarpa 10R 17100 Savona

SITO INTERNET: www.lions108ia123.it

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE:

Delfino&Enrile Advertising snc
 via Gerolamo Tiraboschi 2/76 20135 Milano
 via Giovanni Scarpa, 10r 17100 Savona

IMPIANTI STAMPA E STAMPA

Algraphy srl
 Passo Ponte Carrega 2r - 16141 Genova

Spedizione in abbonamento postale Savona
 pubblicità inf. 50% n. 3/1996 Tassa Pagata

Pubbl. reg. c/o Tribunale di Torino n. 2661
 del 7 febbraio 1977



Gli articoli verranno pubblicati a discrezione della redazione che si riserva, qualora necessario, di ridurli o modificarli senza alterarne i contenuti e di non accettare materiale che non rispetti l'etica lionistica. Non verranno pubblicati articoli già usciti o già inviati alla Rivista Nazionale o che in essa potrebbero trovare più adatta collocazione. Gli articoli firmati esprimono esclusivamente l'opinione dell'autore.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITA'

comitalia

comunicazione italia s.r.l.

Via delle Rose, 6 10025 Pino Torinese (TO)
 tel. 011 840232 - fax 011 840791 E-mail: comitalia.srl@tin.it

Acqua per la Vita... una storia semplice di ordinario lionismo

Questo service nasce nove anni fa in quel di Genova su espressa volontà del PDG Lion Piero Alberto Manuelli perché, dopo alcune delusioni avute per la scarsa qualità dei lavori e gli alti costi richiesti da parte di altre associazioni, cui si appoggiava per aiutare le popolazioni africane, aveva deciso di muoversi direttamente sia per la ricerca dei luoghi dove trivellare sia per la realizzazione dei pozzi. La testardaggine e la volontà di aiutare chi ne aveva più bisogno, non con il mero invio di contributi monetari, chiamiamola "elemosina", aveva portato Piero Manuelli a parlare del suo progetto con alcuni amici Lions e ad avere il loro appoggio morale, umano e finanziario. Nasceva così "Acqua per la Vita" dapprima semplice idea di service di Club, poi di distretto, successivamente nazionale e poi nel 2009, dal Congresso Nazionale Lions di Caorle, service nazionale



permanente, trasformato lo scorso maggio, al Congresso Nazionale di Genova, in service di rilevanza nazionale e insieme ad altri service destinati prevalentemente al continente africano, parte del "Progetto Italia". Dal 2011, su delibera della sede centrale di Oak Brook, la denominazione del service può utilizzare ufficialmente sia il logo che il marchio Lions con il nome di "Lions Acqua per la Vita Onlus". La forza di questo service è sempre stata e continuerà ad essere l'ottimo rapporto instaurato con le autorità pubbliche e politiche africane, la fittissima rete di continue relazioni con le aziende perforatrici e il legame umano e diretto con le popolazioni locali garantito e mediato dai soci Lions sul territorio. Questo è un Service che ha sempre speso, com'è nella logica lionistica,

tutto ciò che viene donato per la costruzione dei pozzi o per l'istruzione dei tecnici locali senza alcuno spreco o rimborso spese, perchè tutti i viaggi in Africa o in qualsiasi località, italiana o estera, quali che siano, rappresentanza o lavoro, sono stati e sempre saranno a carico del socio che vorrà partecipare, senza rimborso alcuno. La qualità del lavoro svolto in questi anni ha portato le popolazioni locali a cercare la figura di Piero Manuelli appena questi atterrava in terra d'Africa, come è avvenuto negli ultimi due viaggi sperando in suo interessamento per questo o quel luogo. Infatti i rilievi da lui effettuati con l'ausilio dell'altro "Uomo dell'Acqua", il prof. Lion Egidio Armadillo, hanno dato tutti esito positivo, essendo basati su zero empirismo ma su misurazioni scientifiche. Ad oggi, dopo aver fatto realizzare oltre 40 pozzi, più un grande numero di rilievi e prospezioni idrogeologiche, "Lions Acqua per la Vita Onlus" auspica, con i propri officers distrettuali sparsi in tutto il territorio italiano, di tutto cuore, che si realizzi un sensibile aumento di persone che, in ogni angolo della Terra, avranno a disposizione una tazza di acqua pulita. Tutto questo però, c'è sempre un rovescio della medaglia anche nelle migliori azioni, ha un costo e non è la nota spesa dei viaggi dei nostri "prodi" ma è semplicemente il valore delle opere realizzate, degli scavi, delle pompe, delle cisterne, delle condutture. Un costo, perché si parla alla fine sempre di denaro, ma cos'altro possiamo fare se non cercare un Vostro aiuto. Presidenti di Club, cercate l'officer di "Acqua per la Vita" del vostro Distretto e chiedetegli di venire a fare un piccolo e semplice intervento in uno dei vostri meeting così da presentare a tutti i vostri Soci il valore incommensurabile dell'acqua in certe zone della terra, mentre per i più è un "semplice" bene acquisito.



Giampietro Dolce

Officer Distretto 1081a2 "Lions Acqua per la Vita Onlus"



ARVAL ARGENTI VALENZA

Via Camurati 3-9 VALENZA (AL) Tel. 0131 924666 Fax 0131 946743

Info@arvalargenti.it www.arvalargenti.com



**FGI WINES s.a.s. è una società
che distribuisce vini di tutta Italia
(e Champagne) a ristoratori ed hotel.
Per i soci Lions detentori di partita IVA
che intendono fare ordini verranno applicati i prezzi della
distribuzione all'ingrosso. Sul fatturato dell'anno 2012/2013 degli
ordini dei soci Lions verrà dato il 7% al distretto 108 IA 1/2/3 per il
service contro la violenza sulle donne. Per informazioni sui prodotti
e sui prezzi contattare il:
340-2829100 o inviare una e-mail a gpuglia@fgi-wines.com
Sede operativa: Via Umberto I, 47 - 12042 Bra (CN) Italy**

Il mio pensiero va...



Cari Amici,

lo scorso mese di dicembre si è svolto a Torino un evento di rilevante importanza per la nostra Associazione, un evento che travalica i confini del Distretto 1081a1 per assurgere ai massimi livelli multi distrettuali: è stato celebrato il sessantesimo anniversario della costituzione del LIONS Club TORINO divenuto successivamente Lions Club Torino HOST.

Terzo sodalizio, in ordine di anzianità, su tutto il territorio nazionale, sorto nel 1952, appena pochi mesi dopo quelli di Milano e Napoli, con la precipua missione di far germogliare, nelle vaste ed incontaminate regioni del Nord Ovest, il seme del lionismo, provvedendo nell'azione di proselitismo associativo.

L'opera meritoria diede subito i suoi frutti favorendo dapprima la nascita del Club di Genova che, a sua volta costituì il Club di Savona ed ambedue si apprestarono, dal 1954, a percorrere con analoghe motivazioni ed impegno il medesimo percorso.

E' indubbio che grazie a Torino, il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta sono entrati nella storia del lionismo nazionale, vivendo, ognuno con le proprie peculiarità, l'epopea della Associazione.

Vorrei ricordare ai nostri giovani lettori, anch'io mi annovero in questa folta categoria, nonostante i quasi trenta anni di intensa partecipazione alla vita associativa, che il Lions Club Torino ha il pregio di essere sorto in un momento storico di particolare valenza, per il consolidamento del tessuto Socio economico dell'intera nazione, contribuendo con la propria attività e con l'apporto dei suoi più illuminati Soci, alla diffusione dei principi fondanti del lionismo italiano.

Ci è parso pertanto non solo doveroso, ma sincera espressione dell'orgoglio dell'appartenenza, dedicare, alla celebrazione di questo anniversario, la copertina di questo nume-

ro della Rivista.

Lunedì 20 gennaio, mentre mi accingevo a comporre la Rivista, sono stato raggiunto in redazione, dalla feroce notizia della improvvisa scomparsa del nostro direttore Onorario Bartolomeo Lingua.

E' scontato affermare che non ci sono parole per esprimere il mio sconcerto. Per fortuna ci sono i comportamenti che spesso riescono a dare corpo ai sentimenti.

Ho immediatamente sospeso il lavoro della redazione e mi sono soffermato a riflettere, a mettere ordine ai ricordi, ai pensieri ed alle sensazioni.

C'eravamo sentiti a lungo nel periodo natalizio e, con un essenziale scambio di corrispondenza, ero riuscito a strappargli, con fatica, l'adesione ad un ambizioso progetto editoriale: tracciare la storia del Distretto 108 la sin dalle sue origini, attraverso la rievocazione dei profili e dei pensieri dei protagonisti per non dimenticare quelle fasi del nostro progredire e tramandare le immagini degli autorevoli personaggi che ci hanno preceduto.

Questa rievocazione doveva, a mio avviso, avere inizio con il ricordo di Romolo Tosetto, universalmente riconosciuto come la pietra miliare del lionismo delle nostre regioni e non solo.

Nel corso di questi contatti ero venuto a conoscenza del suo precario stato di salute, ma niente faceva presupporre una evoluzione così rapida ed infausta.

Certamente la rievocazione della figura del suo grande amico, ispiratore e guida del suo percorso lionistico aveva svolto un ruolo determinante nella accettazione, da parte sua, della collaborazione alla quale non avevo posto limiti di tempo.

Ahimè il tempo è stato tiranno e non gli ha consentito di completare quest'ultimo servizio al quale aveva aderito con la sua proverbiale dedizione.

Ora ritengo sia questo il momento più appropriato per ricordare i due illustri amici, Romolo e Mimmo, che ci hanno lasciato ad un anno di distanza l'uno dall'altro e che ora, hanno ripreso il filo dei loro collo-

qui improntati ai valori etici e morali del lionismo ed approfondendo gli aspetti organizzativi e migliorativi della nostra associazione.

Grazie alla disponibilità di Sirio Marciànò ho pensato di riproporre un bell'articolo di Mimmo scritto in ricordo dell'amico Romolo e pubblicato un po' di tempo fa sulla Rivista Nazionale.

Mi sembra il modo migliore per evidenziare ancora una volta la loro piena sintonia di pensiero.

Vorrei anche che in questi tristi momenti il rimpianto ed il dolore per la loro scomparsa si fondesse con il ricordo, di tutti gli altri Soci del Lions Clubs Torino che, in questi anni, ci hanno lasciato e di tutti coloro che sono entrati nella nostra grande famiglia grazie alla indefessa attività di questi due illustri lion. Ciao Romolo, ciao Mimmo, non vi dimenticheremo mai.

*Il vostro
Mimmo*

P.S. Causa l'improvvisa scomparsa del nostro Direttore Onorario abbiamo reimpaginato la Rivista. Era il giusto tributo al suo fondatore. Gli articoli che non trovate in questo numero verranno pubblicati nel prossimo. In segno di lutto gli editoriali escono senza le foto degli estensori.

la parola al governatore

Noi e... i Leo del DG

■ del DG Antonio Bobbio

Una mamma, un papà, un figlio. La nascita del legame più profondo, quel legame che naturalmente spinge un genitore ad affrontare qualsiasi sacrificio per la serenità, la sicurezza e la miglior crescita della sua creatura.

E' l'affetto più spontaneo ed incondizionato: è l'amore vero, quello difficilmente descrivibile con le parole, quello che prescinde da tutto perché è involontario quanto il battito del cuore.

Come nella vita di ognuno di noi, i figli si affacciano al mondo sostenuti dai genitori, mentre i genitori invecchiano con l'appoggio dei figli: rapporti e situazioni diverse si avvicendano nel tempo, ma conservando immutato l'affetto, il reciproco senso di protezione e l'interscambio di opinioni, che assumono significati variabili e complementari a seconda dei periodi della vita.

Il padre ha il compito di accompagnare il figlio verso la completa autonomia, sintomo (a volte non così piacevole!) dell'età adulta.

Il figlio dovrà porgere la mano al padre per alleviare il peso degli anni che inesorabilmente passano: dovrà imparare a donare sorrisi e a scambiare idee che siano lo stimolo per restare giovani dentro.

In breve: ognuno deve dare il proprio apporto, apporto che avrà il grande valore aggiunto delle diverse esperienze acquisite nei diversi periodi di vita: la saggezza e la pacatezza del padre unite all'entusiasmo ed alla freschezza della mente del figlio!

Così si compie il ciclo perfetto della vita. Così ognuno potrà con certezza affermare di aver assolto al proprio dovere nel migliore dei modi possibili. Così la nostra esistenza di uomini potrà avere un senso: la soddisfazione che il vissuto non si riveli vano, ma che contribuisca ad arricchire i nostri figli, proiettandoli in un mondo in rapidissima evoluzione, sostenuti però da una tradizione che sia la base su cui loro possano costruire il futuro.

Da questa incompleta e forse superficiale analisi di uno spaccato dell'esistenza umana, scaturisce spontaneo il parallelismo con la vita della nostra Associazione.

Il Lions: "anziana e brillante" signora di novantasei anni.

I Leo: giovani figli, ormai quarantacinquenni!

Chissà se il Lion Jim Graver, insieme all'amico William Ernst siano stati animati da tale semplice filosofia quando nel 1957 invitarono i ragazzi di una squadra di baseball ad unirsi per servire?

LEO: Leadership, Eguaglianza (poi divenuta Esperienza), Opportunità. La loro idea, comunque, piacque ai vertici Lions, tanto che nel 1967 il Programma Leo fu adottato come programma ufficiale dell'Associazione con l'obiettivo di "...fornire ai giovani nel mondo un'opportunità di sviluppo e contributo, a livello individuale e collettivo, come membri responsabili della comunità locale, nazionale ed internazionale."

Oggi i Lions contano più di 46.000 Club nel mondo; i Leo circa 6.000 Club, di cui 437 italiani.

Tanto è stato fatto in un secolo di lionismo, tanto può e deve ancora essere fatto.

Tantissimo è stato fatto in quarantasei anni di Leo, tantissimo viene fatto in ogni annata.

Ragazzi dai 12 ai 30 anni hanno saputo ideare grandi Services degni di Lions di ben maggiore età anagrafica ed esperienza di vita!

Il Tema Operativo Distrettuale del corrente anno lionistico è stato ideato e realizzato dai Distretti Ia1-Ia2-Ia3 uniti...uno splendido successo di collaborazione sotto l'egida del "servire aiutando il prossimo":

La differenza...Io lavoro
Impossibile esimersi dal citare alcuni tra i Services Nazionali: Unileo-4light, Progetto Kairòs, Leo Hunting Mercury...

Impossibile tralasciare il Progetto Martina e Tutti a scuola in Burkina Faso, grandi services in collaborazione con i Lions!

Che cosa emerge da tutto ciò? In primo luogo che i Leo sono bravi, sono incredibilmente efficaci nel loro operare in modo festoso, allegro ma dotato di una tale sensibilità verso i valori lionistici più profondi da far riflettere noi "vecchi" leoni, probabilmente saggi, ma sicuramente molto meno fantasiosi!

Nessuno me ne voglia: cogliamo

dai "leoncini" quel sorriso del figlio all'anziano genitore! Emuliamo la loro capacità di unirsi per davvero servire!

Loro hanno perfettamente colto che, solo insieme ed uniti, si possono raggiungere i traguardi più ambiziosi!

Ed a noi Lions che compito resta?

A noi il dovere di traghettarli verso la vita vera, quella quotidiana e quella Lionistica: guidiamoli nel nostro mondo più complesso, alleniamoli ad essere Lions di valore.

Per far sì che questi obiettivi vengano raggiunti, dobbiamo però impegnarci con serietà: i Leo devono essere parte attiva della vita lionistica a tutti i livelli, dall'internazionale, al multidistrettuale, al distrettuale ed al locale.

La nostra Associazione è strutturata affinché tutto ciò sia realizzabile: le norme ci sono, occorre solo applicarle!

Dunque chi tra noi accetta un incarico nell'ambito del mondo Leo, non lo sottovaluti, ma si senta un privilegiato e, come tale, si adoperi con entusiasmo e passione nei confronti dei giovani Leo.

Così come nessun genitore lascia la mano del figlio prima che sia totalmente in grado di affrontare i grandi eventi della vita, così nessun Chairperson, nessun Leo Advisor, nessun Lion si dimentichi del privilegio di poter (e dover) essere punto di riferimento di coloro i quali, oggi, sono la vera speranza del nostro Lions!

Sicuramente ne avrà in cambio un sorriso, sicuramente godrà dell'affetto e del rispetto di "nipoti" acquisiti e sicuramente porterà sempre nel cuore la gioia di avere dei giovani amici che lo coinvolgeranno nel loro festoso ma efficacissimo caos!!

la parola al governatore

Il volo continua



■ del DG Fernando d'Angelo

Sono passati sei mesi esatti dall'inizio del mio mandato, siamo a metà strada ed è quindi tempo di fermarsi un attimo per un pit stop, tanto caro al nostro Presidente Internazionale Madden, per valutare quanto è stato fatto, quanto c'è ancora da fare, se è necessario apportare delle correzioni di rotta o proseguire indomiti nel percorso intrapreso. "All'inizio fai ciò che è necessario, poi fai ciò che è possibile, alla fine ti ritroverai a fare l'impossibile". Queste parole descrivono al meglio il mio primo semestre da Governatore ed il mio impegno di Lions in generale. Quando per la prima volta ho indossato il distintivo, mai avrei pensato di potermi "innamorare" con tanta intensità di un pensiero, di un'Associazione. Mi sono ritrovato senza rendermene conto da semplice spettatore a protagonista di mille iniziative, coordinatore dell'attività di oltre 60 Club e 2000 Soci. All'inizio pensavo che fare il Governatore fosse un "lavoro" di routine, di mera e semplice gestione e, pur avendo servito nei due anni precedenti da vice governatore ed avendo ben presenti quali sarebbero stati i miei compiti, mai avrei ipotizzato il grande impegno necessario e il mio coinvolgimento soprattutto emotivo, mai avrei pensato di vivere così tanti momenti di autentica gioia e condivisione, ma anche di stress e preoccupazione. Sono soddisfatto di quanto fatto finora? Se dicessi di sì, sarei solo in parte sincero. Da perfezionista quale sono, metto il cuore in quello che faccio e mi sembra sempre di non aver dato abbastanza, di dover fare di più, di non essere riuscito completamente a trasmettere agli altri l'entusiasmo che caratterizza la mia militanza, condizione necessaria di ogni vero Lions. Spesso ho sentito molti affermare: "ognuno dà quello che può, ognuno fa quello che può, d'altronde siamo tutti volontari!". Nessuno ci ha obbligato a diventare Lions, nessuno ci obbliga a continuare ad esserlo od ad accettare incarichi che non abbiamo il tempo, la costanza o la volontà di ricoprire. Essere volontari non può, né deve essere una scusa, un alibi, anzi deve essere un motivo in più per accrescere il nostro impegno e la nostra partecipazione attiva. Sicuramente ci sono molte al-

tre priorità, come la famiglia, il lavoro. Troppo spesso, però, le usiamo più come impedimenti, sia pur effettivi, per evitare di scendere in campo, magari per restare a guardare la partita con gli amici, piuttosto che andare, per esempio, a prendere freddo con i Soci del proprio Club per realizzare un Service. Mi ha sempre stupito come nella nostra Associazione, persone che nella vita di tutti i giorni ricoprono ruoli di grande responsabilità, riescano sempre a trovare il tempo da dedicare a chi attende il nostro aiuto, alla vita di Club e al Distretto e come, per contro, altre persone, obbiettivamente meno occupate, abbiano invece sempre "qualcos'altro da fare". Forse i primi hanno una maggiore capacità di gestione del tempo od una maggiore disponibilità verso gli altri, forse si tratta di maggiore sensibilità verso il prossimo, o forse, voglio sperare, hanno capito il vero significato dell'essere Lions. Credo che uno dei compiti principali del Governatore non sia quello di dire che va sempre tutto bene, che siamo tutti bravi, ma sia quello di analizzare la situazione del distretto, dei Club, dei Soci, per individuare quali siano i veri problemi e proporre soluzioni per risolverli. Quando leggo nei report di Oak Brook che il nostro distretto, in linea, purtroppo, con l'andamento mondiale, da giugno 2012 ha perso quasi 50 Soci, il 3 % del totale, è giusto che da Governatore mi faccia delle domande e cerchi, con le strutture preposte, di darmi delle risposte. Credo che essenzialmente manchi o venga meno la giusta motivazione per essere Lions, quell'innamoramento di cui ho parlato all'inizio, quel sentimento che ti fa superare ogni ostacolo, dimenticare ogni fatica, che ti dà sempre la forza per andare avanti. Le ragioni di questo calo sono sicuramente molteplici, si potrebbero scrivere pagine intere. Sono forse i Clubs che non riescono a coinvolgere i nuovi Soci nelle loro attività, forse sono gli officer distrettuali, i Presidenti di Zona e di Circostrizione, coloro che più dovrebbero supportare i Club, che non riescono a stare loro vicini per comunicare il giusto messaggio, forse è il Governatore, col suo staff, che non riesce a trasmettere entusiasmo, senso di condivisione e orgoglio

di appartenenza. Chiunque indossa il distintivo Lions è convinto di dare il massimo, ma noi Lions non possiamo accontentarci di dare solo il massimo, dobbiamo dare e andare oltre il massimo, dobbiamo superare frontiere sempre più inesplorate, dobbiamo comprendere l'importanza del nostro ben operare per le comunità in cui viviamo. Dobbiamo riscoprire l'orgoglio di appartenere alla più grande Associazione di Volontari al Mondo, ad una Associazione che attraverso la sua fondazione, la LCIF, eroga ogni anno oltre 200 milioni di contributi in opere umanitarie, che grazie alla campagna "Una vaccinazione, una vita" e ai 5 milioni di dollari promessi dalla Fondazione Bill & Melinda Gates per la "lotta al morbillo", ci darà quest'anno la possibilità di salvare 157 milioni di bambini. Abbiamo a pieno titolo rappresentanti all'ONU, alla Fao, all'Unesco, all'Unione Europea, siamo presenti in 208 paesi al mondo e da sempre ci occupiamo dei sofferenti, dei giovani, delle donne, degli anziani, di chiunque crede in noi e nel nostro impegno. Noi Lions, volenti o nolenti, abbiamo una grande responsabilità verso la collettività e non possiamo deluderla. Quando accettiamo di entrare in un Lions Club dobbiamo avere la consapevolezza del passo che ci accingiamo a compiere e, con l'onestà che ci è propria, dobbiamo anche avere il coraggio, se non ci sentiamo pronti, di declinare l'invito. Leggiamo con attenzione i nostri scopi, la nostra mission, la nostra vision, ma soprattutto esaminiamo la nostra etica e chiediamoci, senza timore, se siamo disposti a fare nostri quegli insegnamenti. "I believe" era il motto dell'immediato past Presidente Internazionale Wing Kum Tam. Se provassimo ad unire il motto di Tam con quello dell'attuale Presidente Internazionale W. A. Madden credo che raggiungeremo l'essenza stessa dell'essere Lions: "I believe in a world of Service" - Io credo in un mondo di Service! Per realizzare quel "In a word of Service" cui aspira l'IP W. A. Madden, sono convinto che, da veri Lions, ci ritroveremo "a fare l'impossibile" e non smetteremo mai di farlo per poter dimostrare al mondo intero che "Volare alto... Insieme si può".

la parola al governatore

LCIF “fiore all’occhiello della nostra Associazione”

■ del DG Gianni Carbone



Nella prima riunione del Consiglio dei Governatori, mi è stata assegnata dal Presidente del Consiglio dei Governatori la delega al LCIF, la nostra prestigiosa “Fondazione”. Nel nostro Distretto, peraltro, abbiamo un entusiasta rappresentante della LCIF, il PDG Roberto Fresia, che guida da tempo il Team dei coordinatori M.D. con passione e con tanta voglia di fare.

Le problematiche che si incontrano nel portare avanti questa “missione” sono tante e quindi l’aiuto di tutti i Club e di tutti i Soci ad ogni livello e grado è indispensabile.

Ne ho fatto un obiettivo nel mio indirizzo programmatico, all’inizio dell’anno sociale e non solo.

In ogni visita istituzionale che ho effettuato sul territorio, ho sollecitato i Club a fare ogni sforzo per inviare un contributo alla Fondazione.

Devo dire che molti Club hanno recepito immediatamente l’invito ed hanno già eseguito il versamento, altri, sono sicuro, si riservano di versare a fine anno sociale, quando a chiusura dei conti, avranno la possibilità di inviare una piccola o congrua somma per gli scopi della Fondazione.

Proprio pochi giorni fa ho completato le visite ai Club del Distretto incontrando i Soci del L.C. Arenzano-Cogoletto. Ho constatato con molto piacere che anche questo Club ha versato una generosa offerta al LCIF.

Vorrei ora elencarvi alcune notizie tecniche per rendere tutti partecipi di come la LCIF opera in maniera attiva con i nostri Club sponsorizzando i progetti presentati dal nostro Distretto Ia3 fin dalla sua costituzione avvenuta nell’anno sociale 1995/96.

Ha elargito le seguenti somme:

1. 19.000 dollari nell’Aprile 2001 per un Pozzo d’acqua in Etiopia;
 2. 75.000 dollari nel Novembre 2001 per la costruzione del Centro Sociale di Inverso Pinasca distrutto in seguito all’alluvione;
 3. 8.350 dollari nel Settembre 2004 per un altro pozzo d’acqua;
 4. 60.000 dollari nel Settembre 2007 per il Progetto Africa in Chad;
 5. 75.000 dollari nell’Aprile 2010 per l’Ospedale di Carità di Taggia;
 6. 43.120 dollari nell’Aprile 2011 per l’ampliamento del Bwerani Center a Chirundu in Zambia;
 7. 14.000 dollari nel Giugno 2011 per i pozzi in Burkina Faso alla memoria del nostro PDG Fausto Vinay;
 8. 35.750 dollari nell’Aprile 2012 per la costruzione di una scuola a Kemba nella R.D. del Congo
- Un totale di 330.220 dollari di cui 167.870 solo negli ultimi tre anni.

Come si evince da quanto riportato, ogni sforzo che viene fatto a favore della LCIF ci viene restituito con gli interessi. Toccando con mano, non solo per i contributi dati al nostro Distretto, ho capito l’importanza di essere il Governatore delegato alla LCIF, un mandato che può dare lustro e significato alla nostra azione verso gli altri: insegnare, con il comportamento e l’operato quanto è grande la nostra Fondazione, quale grande fierezza ci è insita nel mandato ricevuto, in virtù del fatto che noi la vita al prossimo la cambiamo veramente ...

Dobbiamo quindi essere tutti fieri ed orgogliosi della nostra Fondazione, fiore all’occhiello di tutti noi Lions

Il coraggio di cambiare

■ del CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli

La continuità ed il coinvolgimento dei Soci rappresentano delle componenti principali che riteniamo importanti per lo sviluppo delle attività della nostra Associazione, alla luce delle innegabili difficoltà che stiamo affrontando sia in termini numerici che qualitativi.

Prima di analizzare eventuali soluzioni permettetemi di evidenziare alcuni aspetti che frequentemente rappresentano dei connotati della nostra realtà organizzativa.

- La nostra è una struttura tradizionalmente verticistica, dove normalmente la catena delle responsabilità è accentrata su poche persone.
- Tali strutture restano in carica un anno durante il quale le persone sono pesantemente impegnate in un lasso di tempo limitato per poter seguire tutti gli avvenimenti.
- Ogni anno, sia a livello di distretto che frequentemente a livello di Club, le strutture sono rinnovate nella logica che chi le coordina sceglie la propria squadra
- Tale scelta comporta un conseguente rinnovamento annuale degli obiettivi e dei programmi
- Al termine di ciascun ciclo annuale, coloro che hanno assunto funzioni di responsabilità, rientrano nei ranghi ed il bagaglio culturale che hanno acquisito viene progressivamente disperso
- Le scelte delle persone e della organizzazione delle strutture viene fatta al vertice spesso senza il coinvolgimento della base associativa

Credo che, in una realtà sociale in evoluzione in cui cambiano i rapporti generazionali, gli approcci comportamentali e i punti di riferimento, per mantenere quei principi solidaristici del lionismo che prevedono di porre al centro dell'attenzione l'attività di servizio e non il benessere dei Soci, sia assolutamente importante prendere coscienza che, in prospettiva, tale approccio organizzativo non è più in grado di rispondere adeguatamente alle nostre esigenze.

Ed allora dobbiamo ragionare utilizzando parametri di riferimento diversi che permettano un orientamento strutturale più orizzontale, più flessibile, più duraturo e più efficace.

Mi riferisco in particolare alle strutture dei Comitati dei Club ed ai Comitati distrettuali che attualmente sono prevalentemente nominati annualmente ed i cui obiettivi temporali difficilmente vanno oltre l'anno sociale.

Dobbiamo esercitare sempre più spesso la funzione della delega, evitando di accentrare i processi decisionali su poche persone di vertice, ma individuando più strutture parallele coordinate da persone adeguatamente preparate, con un opportuno bagaglio di esperienza lionistica, e che godano di sufficiente autonomia sia in termini di responsabilità che di operatività.

In tali strutture dovranno confluire Soci con la volontà di offrire il proprio contributo ed il desiderio di impegnarsi su progetti concreti avendo ben presente che tali incarichi non sono solo onorifici ma soprattutto operativi.

Al fine di garantire adeguata continuità, tali strutture dovranno operare per un periodo più lungo.

Ben vengano le strutture come il GMT e GLT, che stanno in carica tre anni, dove sono state definite le loro responsabilità, le loro autonomie, i loro obiettivi, che hanno un tempo adeguato per operare, ben vengano le strutture di Service, come quelle del LCIF, che sono adeguatamente

strutturate su periodi operativi più lunghi.

Ovviamente in tali strutture vi dovranno essere gli opportuni avvicendamenti annuali, prevedendo per esempio incarichi triennali sfalsati nel tempo, ma l'operatività e gli obiettivi devono essere di ampio respiro temporale.

È innegabile che tale approccio comporta delle significative modifiche rispetto alle attuali impostazioni, ma sicuramente permette di superare le annuali discontinuità che oggi rappresentano un ostacolo allo sviluppo della nostra attività.

Non a caso è stato costituito il Dg Team che tuttavia deve essere inteso come condivisione delle responsabilità e della conduzione manageriale del Distretto e non certamente solo come occasione di formazione dei Vice Governatori.

Sarà il Dg Team, o in alcuni casi la stessa Assemblea dei Soci, che individuerà i membri di tali strutture che dovranno rispondere in prima persona dei risultati ottenuti.

Le strutture verticistiche hanno sempre più difficoltà ad affermarsi nelle organizzazioni aziendali, come possiamo pensare che possano dare positivi risultati nelle organizzazioni di volontariato?

Credo sia opportuno effettuare delle riflessioni sull'argomento, ma soprattutto credo sia opportuno parlarne, confrontarsi ed individuare insieme possibili percorsi di sviluppo.

Per cambiare ci vuole coraggio, ma credo che in questo momento se vogliamo migliorare lo dobbiamo fare.

ciao Mimmo

A Mimmo



A ognuno di noi è successo di perdere una persona cara, un amico, un conoscente... Ognuno di noi ha provato un misto di dolore e rimpianto. Si pensa alle parole dette e a quelle che non si sono dette e, a volte, ci si rimprovera per entrambe, si cercano nella mente i ricordi che fanno sentire quella persona ancora vicina, ancora presente, quasi a voler eliminare quella insormontabile barriera che sembra essersi venuta a creare ostinandosi disperatamente a voler riportare, tangibilmente presente, chi ora ci è invisibile.

Caro Mimmo, tu sei partito e io ora provo dolore e rimpianto. Con te se ne è partito un giornalista capace, un uomo di altri tempi, un grande Lions di enorme esperienza, il Direttore per antonomasia di questa Rivista Interdistrettuale. Ti fu affidato un germoglio appena spuntato e tu l'hai portata ad essere una delle Riviste credo più lette del Multidistretto e suscitato dibattiti e confronti. Su di essa comparivano i tuoi articoli di cronaca lionistica, di commento ai Congressi Nazionali e Distrettuali e non risparmiavi a nessuno critiche anche infuocate, se necessarie.

Ricordi quando salivi all'ambone durante un qualsiasi Congresso? Sono convinta che a molti tremassero i polsi... Se qualche cosa non "andava" sul/i responsabile/i e sui Delegati tutti cadevano parole taglienti come lame. Qualcuno, ma pochi, si azzardava a sussurrare al vicino "Sempre la solita Lingua... ccia" ricevendo in risposta un'occhiata di rimprovero.

Si sussurrava che fosse anche a causa di certi tuoi articoli se nessuno dei Governatori espressi dal Distretto 108Ia, dopo Giorgio de Regibus e Vincenzo Di Bella a metà degli anni '70, fu più chiamato a presiedere il Consiglio dei Governatori.

Ricordo, al termine di un Congresso Nazionale, di fronte alla mia aria delusa per l'ennesima "bocciatura", un Socio Lions di altro Distretto mi disse "Chi non comanda in casa sua, come può pensare di comandare in casa d'altri?" e, poiché non capivo mi fece un significativo segno con la testa. Ti

ho detto il peccato! Non pretendere che ti dica il peccatore, Mimmo! Sappi, però, che, per quanto mi riguarda, preferisco che il Distretto 108Ia abbia avuto due soli CC se il prezzo da pagare era rinunciare al nostro Direttore.

Hai cercato di inculcare in tutti la tua stessa passione per questa Associazione, ci hai spinti a difenderla ad ogni costo da chi voleva o vuole cambiarne lo spirito. Sei stato un Maestro per tanti, tantissimi novelli Soci Lions. Attraverso i tuoi scritti abbiamo capito cos'è L'Associazione Internazionale dei Lions Club, cosa ci veniva chiesto per essere dei buoni Lions, abbiamo scoperto quanto potevamo fare di buono e di bello tutti insieme. Non sei stato un Maestro dolce e gentile, ma severo, spigoloso e, a volte, anche duro ma avevi ragione: la strada del servire non è facile specie nella Società di oggi dove tre quarti delle persone pensano che, se cerchi di aiutare qualcuno, devi certamente avere un secondo fine.

Ti ringrazio per quello che mi hai insegnato, per i consigli, i suggerimenti, i pareri, le lunghe chiacchierate telefoniche, per avermi raccontato la storia del Distretto 108Ia.

Ti ringrazio per avermi permesso di vedere quell'incredibile patrimonio di ricordi e cultura lionistica che, con passione, avevi creato, anno dopo anno. Spero che non vada disperso, ora che tu sei partito. Spero che qualcuno, magari il tuo Club Torino Host o qualche Lions di buona volontà se ne faccia carico e, magari, la implementi con il tempo e la metta a disposizione dei Lions in modo che tutti possano conoscere la strada che abbiamo percorso e trarne spunto per migliorare, nel futuro, il nostro servire. Vorrei che tu sapessi che mi dispiace molto per quel progetto di cui tanto abbiamo parlato: scannerizzare tutti i numeri della Rivista "Lions" da te diretta e metterla in rete a disposizione di tutti, specie dei giovani Lions, affinché quella nostra Storia, passata anche sulle pagine della Rivista, non fosse dimenticata: A noi forse mancava 5/6 numeri ma tu avevi tutta la collezione completa... E' rimasto un sogno ma forse, in futuro... chissà?

Ti ringrazio per quella lettera che mi hai scritto a luglio 2004: sappi che la conservo ancora.

Ti ringrazio per quella risatina un po' sarcastica che mi rivolgevi quando ti dicevo "Grazie Mimmo! A risentirci presto" chiudendo una telefonata.

Ora, se ti dicessi che la tua partenza mi rattrista, so che mi faresti la stessa, identica risatina. So che, di certo, tu non sei triste: hai ritrovato Mimma e la coppia forse più unita e complice, dopo mio padre e mia madre, che io abbia conosciuto si è ritrovata e credo abbiate molte cose da raccontarvi...

Siate felici di nuovo e... Mimmo, ti prego non ti dimenticare: un bacio a tutti e due!

Raffaella

ciao Mimmo

Il Torino Host piange l'amico Mimmo Lingua

■ di Dario Cravero



Il caso ha voluto che l'ultima presenza di Bartolomeo Lingua, fosse in occasione della celebrazione dei 60 anni del nostro Club, il Torino Host; l'ultima volta che leggemmo un suo scritto sulla rivista 'The Lions', fosse quando Egli ricordò, da par suo, la nostra festa dei 60 anni.

E' una coincidenza, senz'altro, ma per noi sta a significare il suo profondo attaccamento al Torino Host, senza forme da primo della classe, ma come conoscenza di quanto fu fatto per introdurre il Lions in Piemonte Val D'Aosta ed in Liguria.

Lingua fu un giornalista della Rai, sapeva cos'era una cronaca, scritta o visiva, un documentario.

Sapeva come interessare la Gente, era mai noioso.

Pur avendo ricoperto numerosi incarichi nella nomenclatura dell'Associazione, non privilegiava, non riteneva solo importante la liturgia; pensava ad una organizzazione sempre più strutturata e che camminasse, soprattutto con le gambe degli uomini di oggi, che pur con la memoria del passato, guardasse al futuro.

Si rammaricava che, a volte i Clubs perdessero di consistenza numerica e sia in interventi pubblici, sia in colloqui privati - ne facevamo molti specie negli ultimi tempi - ragionava come raggiungere i giovani, come interessarsi alle loro istanze, cosa fare per poterli avvicinare e farli partecipi. Dico inoltre che era contrario a quella specie di guida del telefono, che sono sempre più gli elenchi attuali dei nostri Officers. Riteneva che un apparato ristretto, potesse essere più convincente, più operativo. L'Officer per Lui non era una decorazione, ma rappresentava un coinvolgimento di persone che, debbono dare più che ricevere.

Era Lions e, se avessi voluto fargli un amichevole appunto, sarebbe stato che, quando, anche in privato, ci si trovava in qualche occasione, diventava presto monocorde: parlava di Lions e di quel che era necessario fare.

Il LIONS quello autentico era incarnato in Lui.

Era anche e soprattutto un Amico sincero e come tale desidero ricordarlo, anche a nome dei Soci del nostro Club.

Grazie Mimmo, Ciao Mimmo

BARTOLOMEO LINGUA

Nasce nel 1920. Si diploma Ragioniere all'Istituto Sommeiller. Nel 41/42 presta servizio come ufficiale in Africa settentrionale. Prigioniero negli Stati Uniti, all'armistizio opta per la collaborazione e viene inviato a New York quale ufficiale di collegamento. Rientra in Italia ed inizia la sua attività con la Gazzetta del Popolo, poi con La Stampa, con il Radiocorriere ed infine con la sede piemontese della RAI, con la funzione di capo redattore centrale. Entra a far parte dell'Associazione negli anni 70, in qualità di Socio del Torino Host. Ne assume la presidenza nell'anno 82/83 e promuoverà, fra l'altro, la visita del Presidente Internazionale in carica a Torino. Dirige per lunghi anni la rivista interdistrettuale Lions, trasformando, grazie alla sua esperienza di giornalista professionista, un semplice foglio d'informazione in un vero e proprio magazine. E' Governatore nel 96/97. Vice direttore della rivista multidistrettuale Lion, nell'a.s. 2011/2012 ne assume per un anno la direzione. MJF progressivo, ha ricevuto, negli anni, numerosi riconoscimenti internazionali.



la galleria dei nostri Lions nel tempo

Il ricordo di una pietra miliare del Lionismo italiano a cura di un Maestro del nostro giornalismo

■ di Bartolomeo Lingua



Come sempre, era più facile incontrarlo alla scrivania dell'ufficio che nella quiete della sua grande casa nel centro di Torino. Invariabilmente, mattina e pomeriggio quando non lo assillavano particolari impegni fuori sede, la norma quotidiana del lavoro lo ha accompagnato attraverso oltre mezzo secolo in cui, guardando verso il futuro con ottimismo, ha impedito al tempo di lasciare sul suo spirito altra evidenza di una semplice annotazione anagrafica.

La verità è che Romolo Tosetto era un esemplare raro, un uomo di qualità sul piano umano e personale, dalle convinzioni forti e precise, duro e rigoroso innanzitutto con se stesso, unico ed irripetibile per la passione civile e la molteplicità degli interessi. Fra i quali lo ha più profondamente coinvolto la fiducia che il lionismo ripone nelle qualità dell'uomo, tanto che la sua appartenenza al Lions International costituisce un dato rilevante non soltanto nella sua storia personale, ma un punto di riferimento per i Lions italiani.

Era infatti il solo testimone attivo fra i Governatori che servirono l'Associazione nel primo decennio del suo progresso in Italia, l'unico che ha personalmente conosciuto tutti quelli che in essa hanno contato e contano, riconosciuto da tutti non per le cariche ricoperte, ma per

la reputazione e il contributo al Lionismo di cui ha vissuto come pochi storia e vicende e che, esplorandone riti e costumi, non ha mai lasciato mancare il suo apporto efficace e convinto a custodia dei principi che l'animano e delle norme che ne assicurano l'attuazione. Particolarmente apprezzata dai singoli e preziosa per i risultati la sua spontanea disponibilità e la capacità di rapportarsi con gli altri, tanto che pur evitando di apparire anche quando sarebbe stato opportuno farlo, aveva raggiunto un'autorevolezza con pochi confronti che non ha avuto bisogno di privilegi perché si è nutrita del suo valore. Capisce gli uomini come pochi, sa comprenderne le ragioni e le apprezza ma, consapevole dei rischi dell'eccessiva indulgenza per le trasgressioni, ha sempre perseguito il rispetto delle regole anche di fronte a quelle apparentemente insignificanti.

La fermezza su questo principio gli ha perfino guadagnato l'appellativo di "Dottor sottile" da parte del maggior storico del lionismo, Giuseppe Taranto, che nel 1960 al Congresso di Ischia era stato colpito dalla sua tenacia, fino a raggiungere il consenso dell'Assemblea, sulla necessità di dissipare il dubbio, sia pure nella sola intitolazione dello Statuto, che al nascente Multidistretto fossero attribuite funzioni oltre quelle di un semplice co-

ordinamento. Tuttavia, l'autore della "Storia del lionismo italiano" gli ha riconosciuto il merito di aver per primo avvertito la necessità di una svolta culturale e sociale nel servizio dei Lions. Tosetto l'aveva proposta nel 1958 al Congresso di Montecatini, ma aveva avuto maggior fortuna con l'atto di nascita di quello che venne poi definito il "Nuovo corso del Lionismo" al Congresso di Stresa nel 1969.

Fu allora che Tosetto presentò la mozione che indicava ai Club la strada per compiere una miriade di attività di concreta utilità per la comunità. Era intitolata "I Lions nella società italiana d'oggi: spirito ed azione" e nella sua sinteticità raccomandava l'orientamento operativo che da anni era riuscito a far prevalere nel Club di appartenenza e che aveva poi trasmesso al Club Torino Castello, di cui è stato fondatore e Lion Guida nel 1968.

Il paziente lavoro di chi ordinò e diede alle stampe, anno dopo anno, gli Atti dei Congressi, consente di conoscere la genesi dei successi e degli errori nelle vicende lionistiche, ma anche la parte che in essi ebbero i singoli e, ad esempio quante volte Tosetto fosse riuscito, come è capitato e continua ad avvenire, a risolvere problemi delicati grazie all'abilità nel mediare non disgiunta da una smagliante dialettica. Un effetto, si aggiunga, tanto più rilevante perché fra i piemontesi non sono comuni particolari doti oratorie, né risulta che Asti, dove Tosetto è nato il 2 maggio 1913, sia patria di particolari affabulatori di cui si sia conservata memoria.

E neppure sembra che al Liceo di quella città, frequentato con buon profitto, avesse dimostrato particolare predilezione per l'arte della recitazione tale da colpire l'immaginazione dei compagni di classe almeno quanto il puntiglio o la sorprendente preferenza espressa, di fronte ad alternative di minor impegno, per lo studio della lingua tedesca a per la facilità con la quale ne era diventato padrone, tanto da farne una preziosa risorsa per la vita e la professione che lo attendevano. Conseguita a soli 23 anni la laurea in Giurisprudenza all'Università di Torino con un invidiabile 110 lode e facoltà di stampa, e compiuto con successo gli studi in Scienze Politiche, dopo aver superato gli esami di procuratore per l'accesso all'avvocatura, aveva subito iniziato il periodo di esperienza pratica presso lo studio del sen. Cattaneo e dell'avv. Weigmann. Con subalpino senso del dovere gli era tuttavia parso doveroso adempiere al più presto al servizio di leva e lo aveva appena terminato nel gennaio 1940 quando fu raggiunto dal richiamo alle armi, che fu per tanti prologo dell'entrata in guerra dell'Italia. Come nuova destinazione gli toccò un reparto servizi della Quarta Armata nella Francia occupata, ma la fortuna che lo aveva assistito in quell'occasione, dopo il rientro in Patria lo abbandonò. Aveva infatti ottenuto l'ammissione alla scuola allievi ufficiali di Civitavecchia ma, precipitando gli aventi bellici, i corsi vennero interrotti prima che gli allievi sostenessero gli esami finali. (...)

La sera del 12 novembre 1997, di fronte al Consiglio dei Governatori schierato insieme alle maggiori cariche lionistiche nazionali, il Presidente Internazionale Augustin Soliva gli aveva consegnato le insegne del più alto rico-

noscimento lionistico internazionale: il "Good Will Ambassador". Oltre alla commozione per un onore riservato ai pochissimi che nelle loro funzioni hanno raggiunto l'eccellenza nell'operare per l'associazione, ad alcuni non era sfuggito un movimento del premiato che sembrava avesse istintivamente accennato alla posizione di "attenti". In realtà, avrebbe poi ammesso Tosetto, quel gesto gli era stato provocato dalla straordinaria coincidenza fra le parole del Presidente e quelle di un'anziana profuga russa che, nel lontano 1945, lo aveva ringraziato per averla salvata dalla "rieducazione", rivolgendosi a lui come il suo "ambasciatore di buona volontà". L'episodio sarebbe adatto per la sua suggestività a concludere una biografia senza aggiungere altro. Ma in questo caso la rinuncia equivarrebbe a ignorare alcuni fatti significativi nell'esemplare cammino di assunzione di responsabilità fino ai giorni nostri, di un uomo che, accettando di far parte di quello che sarebbe stato il terzo Lions Club nato in Italia, aveva ben chiari significato ed estensione delle condizioni che gli poneva un illustre Amico. Quell'uomo era Tosetto e quell'Amico era Roberto Biscaretti di Ruffia che del Club Torino fu il Presidente Fondatore. Ma il documento costitutivo del Club manca della firma del primo. Ancor oggi il rammarico di Tosetto per l'indifferibile impegno che gli aveva impedito la sera del 19 ottobre 1952 di partecipare alla riunione per l'omologazione del Club, non è del tutto sfumato proprio perché è sempre riuscito a tener fede a quelle promesse. A provare quanto il vincolo si sia rinsaldato attraverso il tempo, basterebbe citare alcune realizzazioni di Tosetto nelle quattro volte in cui fu chiamato a presiedere il Club, a cominciare dalle prime due, nel 1957-58 e nel 1958-59, in cui spiccano i provvedimenti per sprovvincializzare gli orizzonti del Club attraverso alcuni gemellaggi che comportavano comuni attività di servizio. Ebbero immediato successo quelli con il secondo Club d'Europa, Ginevra, e con il primo della Costa Azzurra, Nizza. Poi toccò a Sidney. L'ultima delle cerimonie pubbliche di gemellaggio celebrate a Palazzo Madama di Torino, ci propone l'immagine di un Club cosciente delle proprie funzioni in una città motore dell'Italia in impetuoso sviluppo e di un Sindaco che, con un impulso trasmesso via radio, comandava l'accensione delle luci di una metropoli australe nello stesso istante in cui veniva scoperto, in quel parco, un busto di Marconi donato ai Lions australiani da quelli di Torino per ricordare il grande inventore.

Ma la leadership di Tosetto in quegli anni fu avvertita anche in campo nazionale in varie occasioni fra le quali una resta come pietra miliare nella storia del Lionismo. Dopo un anno di attività per contrastare le spinte autoritarie che nel Consiglio dei Governatori miravano a condizionare la divisione del Distretto Unico ad una centralizzazione burocratica, Tosetto aveva accompagnato gli ormai numerosi delegati del Club torinese ad un voto che si rivelò decisivo per la creazione di cinque Distretti autonomi che entrarono subito in funzione adottando come iniziali le lettere che formano la parola "ITALY". Il Distretto contrassegnato con la lettera "I", che comprendeva i 28 Club del Piemonte, della Lombardia e del-

la Liguria, l'anno seguente al Congresso di Ischia elesse Tosetto alla carica di Governatore. Nonostante il ridotto numero di Club era un incarico pesante per l'incompleta rete autostradale e le trasferte per le visite, se si pensa alle distanze fra Sanremo e Sondrio o fra Savona e Como, richiedevano un grande sacrificio di tempo, che tuttavia non impedì a Tosetto di aggiungere i viaggi per la Charter o l'omologazione di otto nuovi Club.

Le maglie della rete dei Club Lions erano così ampie che suggerirono a Tosetto un'iniziativa per facilitare i rapporti tra Club e fra Soci di diversi Club: fu la "Coppa dell'Amicizia" che durante più di vent'anni ha compiuto la sua funzione. E, più avanti, il "Lion d'Oro" che ancor oggi a Torino e in altre città italiane stimola la riconoscenza nei confronti di coloro che operano a favore della comunità senza il fine di trarne benefici personali.

Il primo aureo simbolo fu consegnato a Giuseppe Ratti per la realizzazione dell'imponente mostra floreale nell'ambito delle celebrazioni per il Centenario dell'Unità d'Italia. Ad aprire le manifestazioni erano stati gli striscioni appesi nelle vie centrali della città che annunciavano il convegno "I ciechi nel mondo del lavoro". Per una settimana in vari punti aperti al pubblico erano stati organizzati degli "stages" con la dimostrazione delle possibilità di lavoro per i non vedenti che avrebbero potuto risolvere un problema fino ad allora trascurato. Terminato l'incarico di Governatore e nominato "Consigliere Internazionale", Tosetto che aveva attivamente partecipato all'organizzazione del convegno pronunciò il discorso di apertura nell'aula di Palazzo Madama, presenti i rappresentanti del Governo e le autorità cittadine, auspicando l'intervento della mano pubblica dopo lo sforzo compiuto dai Lions in linea con le direttive internazionali dell'Associazione.

Lo stesso fine, l'apertura nei confronti dell'opinione pubblica e delle autorità amministrative, ebbero due altre iniziative che furono promosse da Tosetto quando fu nuovamente richiamato alla presidenza del Club nel 1981-82 e nel 1992-93. La prima, per richiamare l'attenzione su popolazioni africane, fu una mostra dedicata ai preziosi manufatti d'argento della civiltà beduina. La seconda, in occasione del quarantennale del Club, fu il restauro conservativo di un monumento cittadino di grande significato storico lasciato in deplorabile abbandono. Era una stele innalzata in un centralissimo corso in memoria dei caduti nei moti dell'11 marzo 1821 che portarono, 27 anni più tardi, alla promulgazione dello Statuto albertino. L'opera, resa possibile attraverso il sacrificio finanziario dei Soci e le sponsorizzazioni, fu completata in tre anni.

Le notazioni di cronaca legate ad un Club non sono sufficienti a spiegare la popolarità e il diffuso consenso che accompagnano Tosetto, che infatti sono conseguenze di impegni condotti a termine, anno dopo anno, non soltanto in ambito distrettuale ma anche e soprattutto nazionale. Più volte responsabile e membro attivo della Commissione Affari Interni, è stato quasi costantemente membro del Comitato d'Onore Nazionale e di quello Distrettuale, spesso anche come Presidente. Ed a tutto ciò

occorre aggiungere le numerose occasioni in cui è stato eletto a rappresentare i Club o il Distretto in seno a comitati multidistrettuali cui erano state affidate dai Congressi delicate questioni organizzative o statutarie.

C'è tuttavia un momento particolare che non è previsto da statuti o regolamenti ma che i Lions del suo Distretto gli riservano, e si riservano, per uno straordinario confronto annuale. Poco prima della chiusura del Congresso, Tosetto viene chiamato al microfono per il suo saluto e per esprimere una valutazione sulle attività dell'anno appena trascorso e di chi ne è stato responsabile. In un profondo silenzio le sue parole prendono progressivamente la forma di un verdetto tutt'altro che acritico, e le sue parole di insegnamento sono tali che pochi sarebbero disposti ad ascoltarle senza diritto di replica se non fossero pronunciate da chi è il destinatario di un'autorità spontaneamente concessa, accompagnata da una serenità di giudizio che ha superato prove non dimenticate nella storia del lionismo italiano. Come quella che risale al 1971 quando, al Congresso nazionale di Firenze, i delegati dei Club erano stati chiamati, per la terza volta dopo aver eletto Ugo Sola di Roma e Giovanni Gardini di Bologna, ad esprimere la loro preferenza per un candidato a Direttore Internazionale. L'Assemblea aveva la possibilità di scegliere tra quattro candidati, ma aveva puntato sui due maggiormente conosciuti: Romolo Tosetto e Giuseppe Grimaldi che si spartirono 433 voti. La vittoria per soli cinque voti arrise a Grimaldi. Fra i 565 votanti ve ne sono ancora molti che possono testimoniare che cosa accadde allora e che ora parrebbe straordinario. Il caloroso ringraziamento di Grimaldi, le parole di stima e di augurio di Tosetto, e soprattutto il suo annuncio a sorpresa: quello di non aver intenzione di ripresentare in futuro la propria candidatura per quella carica. Ma più che quella promessa, i Lions hanno potuto in seguito notare la discrezione di Tosetto per evitare che quella giornata potesse diventare tema di conversazione riuscendo a farla dimenticare.

Questo è appunto il motivo che ci spinge a ricordare quell'episodio, tanto più che quella giornata si era conclusa con l'abbraccio, saliti sul palco con le consorti, fra i protagonisti. C'è chi ricorda che Maria Teresa Tosetto, normalmente molto riservata, non riusciva a nascondere il sollievo d'essersi liberata da una preoccupazione, quella dei possibili nuovi impegni del marito che avrebbero ulteriormente sottratto alla famiglia e ai figli lo scarso tempo libero che gli lasciava la professione.

***Per gentile concessione della Rivista Lion**

in primo piano

I primi sessant'anni del Lions Club Torino Host

■ di Pier Giacomo Genta



Era il 1952 quando a Torino un gruppo di persone in vista della società torinese diede vita al primo Lions Club del Piemonte ed al secondo d'Italia. Gli era stato padrino il Lions Club Milano Host, fondato appena un anno prima. Sessant'anni di storia, un motto, una città. Il 30 novembre 2012 il Lions Club Torino Host, quello di Romolo Tosetto e di Mimmo Lingua tanto per intenderci, ha festeggiato i suoi sessanta anni di vita, di successi e di Service di cui si fatica a prevedere la fine. L'attuale presidente Marco Laudi ha officiato la celebrazione di questa significativa ricorrenza organizzando, assieme ai Soci del suo Club, una manifestazione di tale eccellenza da costituire un modello per gli anni a venire. Questa opinione, lungi dall'essere banale piaggeria, riflette il commento di molti dei duecentocinquanta intervenuti, selezionati fra autorità e cariche lionistiche, cui si sono aggiunti i presidenti di settantuno Club di Piemonte e Valle d'Aosta. Alla festa dei sessanta anni vissuti di slancio insieme ai propri Soci, protagonisti dei processi di crescita sociale ed economica del territorio, ha partecipato il presidente del Consiglio dei Governatori Gabriele Sabatosanti Scarpelli che ha aperto le celebrazioni con un breve intervento. In platea lo stavano ascoltando sei Governatori, tre vicegovernatori, due secondi vicegovernatori, una presidente del Distretto Leo, autorità civili e militari e rappresentanti di Soroptimist, Cus, Panathlon e Radar Club. Dopo i discorsi introduttivi dei portavoce di Comune Provincia e Regione Piemonte ed i saluti del generale Cravarezza e del Comandante della Legione Carabinieri Pasquale Lavacca, è entrata in scena la Fanfara Montenero della sezione alpini di Torino. Nata nel 1957

ed attualmente diretta dal maresciallo Jimmy D'Introno, la celebre fanfara si è esibita in caroselli, marce, musica popolare, canzoni tradizionali degli alpini e, per finire, ha eseguito l'inno nazionale italiano davanti ad una platea che si alzava in piedi. Inutile descrivere il successo riscosso e lo scrosciare degli applausi per una esibizione intensa ed emozionante oltre ogni dire (chi scrive è ufficiale degli alpini). E' seguita una rievocazione dei Service del Club da parte del Presidente Nazionale Onorario FIDAS, Socio del L.C. Torino Host Dario Cravero, con particolare riferimento a quanto realizzato in favore dell'istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo. Durante la proiezione di un filmato che ricordava l'evento, il Presidente Cravero ha chiamato sul palco Donna Allegra Agnelli, presidente della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, ed assieme hanno ricordato quanto era stato realizzato dal L.C. Torino Host. Grande simpatia ha destato l'intervento, in chiusura, del giovane presidente del L.C. Milano Host che ha ricordato a tutti la nascita del suo Club nel 1951 e del Torino Host nel 1952 (quando lui, probabilmente, non era ancora nato). Ne è seguito un Gran Gala dei sessant'anni dove gli invitati hanno potuto brindare al compleanno dello storico Club piemontese. Sessanta anni di vita che ripercorrono le tappe di un itinerario ricco e sorprendente risalenti ad un'epoca in profonda trasformazione, dall'avvento del miracolo economico nel dopoguerra, fino alla nostra difficile contemporaneità. Intendo dire, che a parte la retorica, il lascito del Torino Host al lionismo italiano rimane quello di aver segnato la strada a tutti noi e, di questo, non possiamo che essergli grati.

Lions incontra

Autonomia, rapporti internazionali, rispetto per il territorio e per la persona

Colloquio con Augusto Rollandin, Presidente della Giunta regionale della Valle d'Aosta

■ di Riccardo Crosa



Presidente Rollandin, come giudica i rapporti tra l'Amministrazione regionale e i Lions, presenti da mezzo secolo in Valle d'Aosta?

La vostra organizzazione riveste un ruolo efficace e propositivo, angendo tra tematiche culturali e attenzione alla persona; essendoci una condivisione di principi esiste una collaborazione naturale sul territorio, un valore aggiunto per la collettività.

In altre regioni, a causa dei tagli di bilancio, si sta ipotizzando di ricorrere al volontariato per andare a coprire determinate aree nell'ambito dei servizi sociali e alla famiglia, cosa pensa di questa forma di sussidiarietà?

E' bene stabilire una linea di demarcazione tra i compiti istituzionali e le aree in cui possono operare a pieno titolo le organizzazioni di volontari. La nostra regione è portata ad esempio in Europa proprio per l'eccellenza delle strutture disseminate sul territorio che assistono a domicilio anziani, malati e persone in difficoltà, onde evitare loro il distacco dalle zone di nascita e residenza, consentendo una qualità della vita il quanto più possibile normale. Questo è un compito istituzionale e non sostituibile.

Un recente studio di Confcommercio sembrerebbe evidenziare il fatto che i conti pubblici siano in ordine grazie all'IMU e nel contempo che i consumi abbiano subito crolli spesso a due cifre. Come viene percepita la crisi in Valle d'Aosta?

Mediante le manovre del governo Monti, rispetto al bilancio di previsione, abbiamo avuto una riduzione pari al 36 per cento delle entrate. Con interventi simili è difficile governare. Quanto all'IMU ritengo sia stato un appesantimento abbinato a un catasto che non funziona, nel contempo il debito pubblico ha continuato a crescere. Ritengo sia importante prestare attenzione nel definire tocassana provvedimenti che vanno a toccare beni come la casa in

cui le persone hanno investito in quanto sono atti che spingono altrove gli investimenti.

In uno spot televisivo di alcuni anni fa, la Valle d'Aosta veniva dipinta come una bellissima isola, lei cosa ne pensa?

Non ho mai creduto in quell'immagine che non mi è piaciuta. L'isola richiama un concetto di isolamento che è già purtroppo insito nelle caratteristiche morfologiche del territorio di questa regione. Abbiamo sempre fatto il possibile per diventare il centro aperto d'Europa mediante tunnel, valichi e strade che ci consentissero di raccordarci al resto del mondo, quindi l'immagine di "isola felice" la trovo infelice, anzi: fuorviante. Esistono fortunatamente delle situazioni positive: la sanità che funziona, l'assistenza che funziona, ma anche in Valle d'Aosta, pur ridotti rispetto ad altre aree, esistono problemi occupazionali. L'autonomia speciale non significa privilegio, ma responsabilità operativa di cui si risponde.

Siete una regione di cerniera con altre nazioni, esiste collaborazione con i vicini di casa?

Abbiamo ottimi rapporti con la Savoia e il Vallese anche perchè abbiamo interessi comuni. Ad esempio i valichi, la viabilità, la sicurezza e la possibilità di scambi commerciali. Mediante fondi europei abbiamo sviluppato insieme un progetto di Comunità alpina allargata. Si sta creando la Macroregione alpina che comprende i territori dell'intero arco alpino, accomunati da caratteristiche e problematiche comuni di tipo ambientale, sanitario e geologico. Insieme alle altre comunità francofone stiamo svolgendo un lavoro che sta già dando risultati e gratificazioni.

Presidente, ci parli di un grande obiettivo raggiunto dal suo governo.

Anzitutto, abbiamo avviato la realizzazione dell'ospedale e dell'università. Ci siamo poi impegnati, tra tante difficoltà, a ridurre l'impatto burocratico dell'amministrazione pubblica sul cittadino. Abbiamo cercato di ridurre la burocrazia mediante la semplificazione e anche se in alcuni casi semplificare sembrerebbe impossibile, abbiamo avviato con convinzione questo intervento che oggi è quasi terminato.

Quale nuova iniziativa proporrebbe ai tre Lions Club della sua regione già vicini al territorio con attività culturali, umanitarie e sportive?

Quella di diffondere e promuovere un nuovo approccio invernale alla montagna, guardando oltre le piste da sci, con attrezzi diversi come le ciaspole che consentono, immergendosi nella natura, di raggiungere ed esplorare in sicurezza, luoghi di straordinaria bellezza.

Presidente Rollandin, qualcuno la definisce un uomo di notevole carisma, soprattutto quando si trova fra la sua gente, lei come si definirebbe?

E' difficile definirsi, tuttavia credo di essere rispettoso dello Statuto, cercando di valorizzare il lavoro di tutti e di avere grande rispetto per la persona, che abbiamo sempre posto al centro delle decisioni di spesa su cui abbiamo costruito i nostri bilanci.

Lions incontra

A colloquio con Maria Rita Rossa Sindaco di Alessandria

■ di Vittorino Molino – Giovanni Gomba



Qual'è il rapporto fra il primo cittadino di Alessandria e la nostra Associazione Lions che annovera nella zona tre clubs con oltre 200 Soci?

Io giudico positivo il mio rapporto con l'Associazione Lions. E' un rapporto positivo che si è consolidato nel tempo per la fortuna che ho avuto, in funzione delle mie cariche, di poter partecipare a momenti particolarmente significativi di approfondimento, di arricchimento culturale, di conoscenza e di partecipazione rispetto anche alle problematiche del territorio.

Crede ci sia un rapporto di stima reciproca, di collaborazione e trovo che ci sia anche da parte dei Lions la capacità di rivolgersi ad un pubblico molto ampio, di uscire anche dagli schemi tradizionali. Trovo che questi siano gli elementi molto positivi di tante manifestazioni che hanno accompagnato la vita della nostra comunità.

Uno dei nostri impegni è quello di prendere attivo interesse al bene civico e culturale della comunità. Lei, come Assessore alla Cultura della Provincia prima e adesso come Primo Cittadino, è sempre stata attiva su queste problematiche.

L'aspetto di collaborazione e di condivisione può realizzarsi anche sul terreno di qualche proposta concreta rispetto a problematiche che in città sono evidenti. Un tavolo di lavoro per condividere alcuni obiettivi mi trova non solo attenta e partecipe ma anzi entusiasta per le opportunità che i Lions hanno di propagarli all'interno della comunità. Er-

roneamento qualcuno potrebbe pensare che le attività delle conviviali di queste Associazioni si traducano sostanzialmente in alcuni elementi di ritualistica che possono sembrare fini a se stessi. In realtà la condivisione degli scopi, il sentirsi uniti sui principi e valori che ogni volta vengono dichiarati, l'attenzione agli Inni, tipici di Associazioni presenti a livello mondiale, che riuniscono una moltitudine di persone accomunate da una serie di valori di cui oggi abbiamo molto bisogno, ecco, tutto questo non è retorica, tutto questo è radicamento e adesione convinta a quei valori che oggi sono l'elemento necessario per riprendere il nostro essere comunità, il nostro essere disponibili verso gli altri, il nostro elevare la partecipazione civica anche ad un orizzonte che costruisca un'umanità diversa.

Quindi credo che questo elemento sia un elemento assolutamente pregnante che ci aiuta istituzioni e momenti associativi a costruire anche un nuovo senso della partecipazione civica.

In questi giorni stiamo celebrando la Giornata della Solidarietà. Domenica, e per tre domeniche di seguito, saremo presenti alla Caritas a servire gli Ospiti e il 24 al Teatro Alessandrino ci sarà una serata per la solidarietà dove faremo uno spettacolo nel quale le scuole di danza locali saranno presenti con uno spettacolo con lo scopo di attirare l'attenzione sulla solidarietà verso le persone con meno possibilità.

Questo credo il modo migliore di lanciare un messaggio perché arricchito dalla dignità dell'esempio. Fornire tempo libero per una causa come quella della solidarietà, stare vicino ai poveri ci riporta sul concreto, rimette in ordine le priorità. In un mondo che va così veloce che non si sofferma che è coinvolto dalla banalità, dalla omologazione, dalla semplificazione di tutto, il ritornare a questi valori va ben oltre la tavola dei principi a cui ogni Socio Lions si ispira. Fa parte di quelli educativi e formativi validi specialmente per le giovani generazioni. Voglio sottolineare l'iniziativa significativa e sempre molto partecipata che i Lions propongono agli studenti per tenerli lontani da quei modelli che sembrano fughe molto attraenti quale può apparire per esempio l'acool. La campagna di sensibilizzazione sulla responsabilità personale è un elemento di grande importanza.

A fine mese avremo un convegno a livello Nazionale "I giovani e la sicurezza stradale" che il prossimo anno speriamo di portare anche ad Alessandria dove ci sarà come nostro relatore il Dott. Francesco Ricagni responsabile con il Ministro degli interni.

Ecco un altro esempio di come il Lions debba essere anche un veicolo di sollecitazione della responsabilità delle istituzioni. Da parte nostra costituiremo una Consulta per l'osservatorio sulla Sicurezza Stradale. Occuparsi della manutenzione della città e rendere le strade più sicure sono doveri che abbiamo verso il cittadino. Il tavolo ove operativamente si potrà collaborare risulterà arricchito anche dalla vostra esperienza.

Da Luglio il Governatore sarà alessandrino (Vittorino Molino n.d.r) e quindi in Alessandria avranno luogo

molte manifestazioni del Distretto. Faremo anche qualcosa di concreto vista la sua adesione così partecipata e sentita. Sicuramente parteciperemo alle tavole rotonde che verranno istituite perchè vorremmo fare qualcosa di significativo a fianco al Comune.

Questo mi fa molto piacere perchè tali proposte, in un momento di depressione collettiva, le realtà associative diventano la linfa vitale della comunità. Noi assistiamo al proliferare di momenti associativi e un'istituzione come i Lions esiste e testimonia che associarsi vuol dire operare. Questa è una garanzia per la nostra comunità. Le istituzioni devono essere attente e alleate con i momenti associativi per evitare che le intelligenze si esprimano fuori dal nostro territorio. Il dramma per noi è la perdita delle intelligenze dei giovani che spesso ritengono di non trovare motivi per fare sì che le loro intelligenze possano esprimersi qui. E' dovere di un Comune, e non solo, mettere in atto politiche perchè i giovani possano continuare ad esprimere qui la loro intelligenza, possano trovare qui le ragioni per seguire una strada di consapevolezza. La risorsa della conoscenza dalle scuole primarie fino all'università deve essere la ricchezza del territorio. Quindi anche il risanamento di Alessandria deve servire per liberare risorse da investire sullo sviluppo e soprattutto sui giovani.

Come per il Lions anche il Rotary sta per insediare un Governatore Alessandrino. Insieme è probabile che le proporranno qualcosa di concreto.

Una congiuntura favorevole di cui vado naturalmente orgogliosa. La presenza di due persone che nel tessuto imprenditoriale ed economico della città sono punti di riferimento è l'occasione di esportare il nome di Alessandria e di portare forze ed energie qui, nella nostra città. Svolgervi convegni e approfondimenti, momenti di incontro a livello nazionale sarà per Alessandria un onore, una vetrina importante. Ma sapere che persone come voi come tanti dei Vostri Soci hanno relazioni nei territori lontani dai confini alessandrini non è solo motivo di orgoglio ma è una delle forze su cui puntare per poter rilanciare il profilo e la dignità di una città che con orgoglio vuole affermarsi. Molti alessandrini si distinguono nel mondo, sono ai vertici delle loro organizzazioni e quindi questo se facciamo una storia degli alessandrini nel mondo e nel successo che hanno ottenuto ci accorgiamo che figli di Alessandria sono in grado di portare alto il nome della città dando energie importanti al Paese.

Guardi, oggi è una giornata di sole e quindi ci sarà anche il sole per Alessandria.

**Se alle vostre
spedizioni
manca qualcosa...
perché non usare
il tassello giusto?**



Italian Seaways S.r.L, Via Sardorella, 129 - 16162 Genova - Tel. 010/27.53.711
Per ulteriori informazioni : www.itways.it - mktg@itways.it

il personaggio

Intervista a Massimo Tammaro

■ di Gimmi Moretti



Caro Massimo, forse non ti ricorderai, ma ci siamo conosciuti alcuni anni fa quando ero Governatore del distretto 108Ia3 ed ho dedicato a te ed alla PAN, che brillantemente comandavi, la Pin che ha rappresentato l'Italia alla Convention Internazionale dei Lions del 2009.

Continuo a darti del tu come allora, ma adesso come ti devo chiamare Colonnello o Dottore?

Devi assolutamente continuare a darmi del tu! I rapporti umani prescindono dal ruolo che una persona riveste e non mutano nel tempo. Inoltre ho sempre pensato che per farsi rispettare non sia necessario “tenere le distanze” con il “lei” o con i titoli. Se siamo amici lo rimaniamo qualsiasi sia il mio lavoro e la mia posizione. Per cui a domanda rispondo. “Chiamami Massimo”.

E così dopo tanti anni trascorsi in Aeronautica ed una brillante carriera da un paio d'anni ricopri un importante incarico all'interno della Ferrari; ce ne puoi descrivere gli elementi salienti?

Ebbene sì! Sono stato ancora una volta una persona estremamente fortunata! L'esperienza maturata nelle Forze Armate, soprattutto quella di Comandante delle Frece Tricolori si è rivelata un vero Patrimonio. Dovete sapere che il ruolo di Comandante delle Frece è a tutti gli effetti paragonabile a quello di vertice in una azienda; infatti non si parla più di un Pilota ma di un manager che gestisce tutta l'organizzazione che permette alla Nostra Pattuglia di rappresentare così bene la Nostra Italia nel Mondo. Tutto ciò, unito alla mia passione per le organizzazioni, una curiosità fortissima nel ricercare il continuo miglioramento e modalità gestionali innovative per poter permettere il raggiungimento di risultati sempre più solidi e positivi, hanno fatto sì che mi venisse chiesto sempre più frequentemente di raccontare questa mia visione durante conferenze, conventions ed università fino ad arrivare alle prime richieste di consulenza.

E qui succede una cosa inaspettata; la realizzazione di un altro sogno. L'accordo con la Ferrari nel novembre 2010. Da qui la sofferta decisione di lasciare l'Aeronautica per affrontare una nuova importantissima sfida. Nel periodo di transizione ho fatto consulenza a due banche e ad una industria di meccanica arricchendo il mio bagaglio con esperienze molto

diverse tra loro, anch'esse molto utili per mio nuovo lavoro. Nel Febbraio 2011 inizia quindi la mia avventura nel Team di Formula 1 Ferrari dove mi sono occupato principalmente di comunicazione e processi. Dal 2012 ho iniziato a lavorare in direzione in ambito Risorse Umane e sono stato nominato responsabile di progettare una Ferrari Corporate Academy. Un istituto interno che si occupi fondamentalmente di Cultura Aziendale. Sono molto contento di questa mia scelta e non mi stancherò mai di dire che sono una persona molto fortunata.

L'attenzione nei confronti delle persone, la comunicazione, lo spirito di squadra, sono gli stessi obiettivi dei comitati di formazione della nostra Associazione?

Senza ombra di dubbio le persone ed il modo in cui essere collaborano, comunicano e lavorano è il centro del sistema. Di ogni sistema. Infatti cosa hanno in comune tutte le mie esperienze? Ebbene sì, le persone. Sono certo che anche voi abbiate come obiettivo quello di dar valore alle persone permettendo ad ognuno di esprimere le sue potenzialità per il successo della vostra squadra.

In passato hai incontrato spesso i Lions, hai conosciuto le nostre attività; quale consiglio può dare a tutti i nostri Soci per riuscire a migliorare il lavorare in team, per servire meglio i più bisognosi, per interpretare meglio le necessità delle nostre comunità?

Io penso che il ruolo del Lions sia molto importante e stimo molto ogni persona che cerca di dare qualcosa anche a chi possiede meno. Fate parte di un sodalizio nobile quindi mi permetto di consigliarvi solamente di continuare a ricercare il miglioramento per il vostro bene e quello delle persone che voi aiutate quotidianamente, e di cercare di trasmettere questo spirito anche al di fuori del vostro mondo facendo capire bene quali sono gli scopi della Nostra Associazione. Si perchè anche io sono un Lions come voi. Grazie mille Cari amici e un caro saluto a tutti.

Grazie per il tempo che ci hai dedicato, ci auguriamo che nei prossimi mesi si possa approvare un progetto per un'attività di servizio su tutto il territorio nazionale.

Sarebbe bello avere la Ferrari come partner nella realizzazione di questo Service.

Massimo Tammaro nasce a Savona il 17 agosto 1968. Frequenta l'Accademia Aeronautica e si laurea in Scienze Aeronautiche all'Università Federico II. Conseguisce il brevetto di pilota militare americano e italiano. Leader della Formazione della Pattuglia Acrobatica Nazionale dal 2004 al 2006 ne diviene il Comandante per il periodo dal 2006 al 2010. Si è congedato con il grado di Colonnello. Dal 2011 è divenuto Manager della Ferrari S.p.A., Team principale Formula1. Dal febbraio 2012 HR Risorse Umane – Formazione e Sviluppo e Responsabile del Ferrari Academy Project. È stato insignito della medaglia NATO per le operazioni nella ex Jugoslavia e della Medaglia militare d'Argento di Lunga Navigazione Aerea.

il personaggio

A colloquio con Massimo Barra

■ di Andrea Di Blasio



Un importante interclub tenutosi a Sanremo grazie all'impegno di Vincenzo Palmero, Presidente provinciale della Croce Rossa Italiana e con la partecipazione del L.C. Sanremo Matutia, dell'L.C. Sanremo Host, del L.C. Arma e Taggia e del L.C. Bordighera Capo Nero Host ci ha consentito di incontrare il dottor Massimo Barra, componente della Commissione Permanente Internazionale Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

All'esponente della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa abbiamo posto alcune domande.

Lei è stato uno dei primi medici che si è preso cura dei tossicodipendenti. Quale è stato il suo impatto con la droga?

"Pensavo a tutto, meno che occuparmi di droga. Sono i casi della vita: nel 1974 si stava aprendo un centro antidroga a Roma e il presidente della Croce Rossa mi chiese di occuparmene. Mi ero appena laureato e fino ad allora non ero mai stato interessato all'argomento. Pensi che mi stavo specializzando in medicina per lo sport..."

Qual'è il suo giudizio sui volontari della Croce Rossa?

"I nostri ottimi volontari rappresentano il nostro valore aggiunto, per la loro presenza capillare sul territorio e per il loro impegno. La loro disponibilità è straordinaria. Una volta ho fatto un atterraggio di emergenza nell'isola di Capo Verde, a Sal, e mi è venuto incontro il delegato della Croce Rossa vestito di bianco, mettendosi subito a mia disposizione. Mi ha "spazzato" per tutta la giornata tante erano le cose da fare".

Come nasce la vocazione al servizio?

E' stato un caso. Io abitavo a Roma, a piazza Cola di Rienzo, al terzo piano. Di fronte a me c'era una crocerossina sposata con un ufficiale. Sono stati loro a farmi conoscere i valori della Croce Rossa. Io passavo più tempo da loro che a casa mia! A 8 anni la crocerossina e l'ufficiale mi hanno accompagnato a piazza Cavour, dove c'era un raduno. Sono stato fotografato, in questa occasione, piccolo com'ero, in posa con la cassetta della Croce Rossa. Da allora mi è rimasta sempre nel cuore".

Quali sono le vostre sfide e i vostri progetti per il futuro?

"Le nuove sfide oggi sono rappresentate soprattutto dalla diplomazia umanitaria. La gente ha fiducia nella Croce Rossa perché noi siamo neutrali..."

Come è il suo rapporto con Sanremo e l'Istituto di Diritto Umanitario?

"Io sono venuto qui fin dalla prima tavola rotonda. Addirit-

tura 30 anni fa..."

Conosce le campagne del Lions, tipo il Sight First o quella sulla lotta al morbillo?

"Credo che la Croce Rossa americana sia già attiva. Sul terreno ci sono forme di collaborazione, anche se la Croce Rossa non è una Onlus, non le impedisce di collaborare con i governi e con tutte le forme della società civile".

Conosce il mondo lions?

"Ho avuto degli incontri e conosco delle persone ma niente di più. Però posso dire che ci accomuna molto lo spirito di servizio".



Massimo Barra nasce a Roma il 22 agosto 1947.

Si laurea in Medicina e Chirurgia ed è tra i primi medici in Italia a prendersi cura dei tossicodipendenti presso il Centro delle malattie sociali del Comune di Roma, dando vita, nel 1974, alla Fondazione Villa Maraini.

Volontario della Croce Rossa sin dall'età giovanile è stato Presidente Nazionale della C.R.I. dal 2005 al 2008 e Vice Presidente della Federazione Croce Rossa e Mezzaluna Rossa. Per la Croce Rossa ha compiuto 450 missioni internazionali in 100 paesi.

in primo piano

Da Sanremo parte la lotta contro la violenza sulle donne

400 persone, per lo più avvocati e autorità, hanno affollato il Palafiori per una conferenza con relatori d'eccezione, come la celebre criminologa genovese Roberta Bruzzone

■ di Andrea Di Blasio



Ha riscosso un grande successo il convegno organizzato al Palafiori di Sanremo il 19 gennaio scorso, dal Distretto Lions 108 IA3, col supporto logistico del Lions Club Sanremo Matutia, nonché tema di studio nazionale dal titolo "Dall'abuso sui minori alla violenza sulle donne: combattiamo il silenzio". Al convegno e dibattito, è stata focalizzata l'attenzione e la sensibilizzazione sulla violenza sulle donne come dramma moderno e attuale, oltre che sugli aspetti giuridici, criminologici, psicologici e sociali. Il centro congressi sanremese era tutto esaurito (più di 400 i partecipanti) e a questo importante simposio hanno partecipato relatori d'eccezione come: Roberta Bruzzone - criminologa, psicopatologa forense, CTU presso diversi tribunali e consulente di parte, Fiorenza Giorgi - G.I.P. presso il tribunale di Savona, Cristina Obber - giornalista e scrittrice, Eugenio Aluffi - avvocato del foro di Sanremo, membro AIAF e camera penale presso il tribunale di Sanremo, Maria Cristina Roà - avvocato del foro di Sanremo, membro AIAF, Gabriella Provaggi - avvocato foro di Savona, membro AIAF, Lorena Rambaudi - assessore regionale alle pari opportunità, Maria

Cristina Liberati - assistente sociale, responsabile centro anti violenza provinciale di Imperia, Elvira Lombardi - presidente dell'ordine degli avvocati di Sanremo, Michela Moretti - avvocato del foro di Savona, referente Distretto 108 ia3 del tema di studio nazionale Lions e moderatore della conferenza, Gabriele Sabatosanti Scarpelli - Presidente del consiglio dei Governatori e infine Gianni Carbone - Governatore del distretto Lions 108 IA3. Nutrita la rappresentanza di forze dell'ordine,





come il Capitano dei Carabinieri di Sanremo Gerardina Corona, il capitano della Guardia di Finanza Jacopo Allera, il Comandante del porto di Sanremo Andrea Betti, la pm del tribunale di Sanremo Barbara Bresci ed altri. Claudia Lolli vice sindaco di Sanremo e socia Lions, nel dare il benvenuto al pubblico presente e lodare questa iniziativa, ha informato che anche Sanremo è assai vicina alla problematica. Infatti nella città dei fiori è attivo un gruppo di auto e mutuo aiuto, gratuito e aperto a tutti, un progetto che vuole fornire uno strumento efficace per comprendere le dinamiche che portano alla violenza femminile. Nel corso della conferenza il Presidente del consiglio dei Governatori Sabatosanti Scarpelli ha detto: “Le donne come iscritti nei nostri Club sono in rapporti elevati, ciò vuol dire che hanno saputo dare un approccio diverso e unendo le diverse mentalità, atteggiamenti e sensibilità tra uomini e donne, si può crescere”. Non manca l'autocritica: “Anche noi commettiamo delle ‘violenze’, ci sono molti clubs che non fanno entrare le donne ma ormai buona parte del lionismo combatte questo atteggiamento culturale e io credo che il lionismo sempre di più debba trasformarsi in una struttura di persone intelligenti e capaci che sappiano trasmettere certi valori”. Particolarmente interessante è stato l'intervento di Roberta Bruzzone, la nota criminologa genovese che ha fatto una dettagliata analisi sulle casistiche di violenza sulle donne e tracciato un quadro e profilo degli aguzzini uomini. Professionisti o operai, militari o commercianti, giovani o vecchi, purtroppo quando si tratta di crudeltà nei confronti del sesso debole non c'è una vera e propria categoria. La follia non ha ceto sociale o età. La Bruzzone ha sciorinato diversi dati per quanto riguardano gli omicidi in famiglia nel nostro paese: abbiamo

il triste primato in Europa in questa macabra classifica. Si commette un omicidio in famiglia, in media, ogni 2 giorni, 2 ore, 20 minuti e 41 secondi, così recitano i dati dell'Ami (Associazione Matrimonialisti Italiani) 2010. In un contesto più locale, in Liguria le donne vittime di omicidi in ambito domestico, analizzando l'incidenza sulla popolazione ci si aggira col 6.2 % delle vittime per milione di residenti, seguito dal Molise con il 4.7 % e Sicilia col 3.6 %. “Al di là della conta dei cadaveri e scusate se uso una terminologia forte – ha detto la criminologa Bruzzone – troppo spesso mi ritrovo a battermi con chi dovrebbe proteggere le vittime”. Prevenzione è la parola d'ordine: “E' già successo che valutazioni realistiche puntualmente si sono verificate, in vicende che lasciavano prevedere un'escalation e che hanno poi portato danni permanenti al corpo e alla mente alle vittime”. L'assessore regionale alle pari opportunità Lorena Rambaudi ha spiegato la funzione della legge regionale 12/2007 che offre tutela e sostegno alle donne vittime di violenza o minaccia di violenza dentro la famiglia. In conclusione il Governatore del 108 IA3 Gianni Carbone ha evidenziato: “Rinnovo i miei complimenti a Michela Moretti (referente del tema di studio nazionale e moderatore dell'iniziativa ndr), il convegno è riuscitissimo per via della presenza di relatori eccellenti ed eccezionali. Da questo dibattito sono emersi molti suggerimenti, come ad esempio che il pericolo maggiore per le donne siamo, purtroppo, noi maschi. Ma se di questo fenomeno da oggi in poi, più ne parliamo, più sensibilizziamo, riusciremo a tamponare questo grave problema”.

in primo piano

Parola d'ordine combattiamo il silenzio

Aspetti giuridici, criminologici, psicologici e sociali trattati dal Convegno.

■ di Michela Moretti*



“La violenza si costruisce insieme e si demolisce insieme, creando rapporti senza contrapposizione di genere e con maggiore complicità scrollandosi di dosso un'eredità misogina che ci imprigiona in ruoli stabiliti da altri, in giochi manovrati da meccanismi obsoleti di cui non riusciamo a liberarci”.

Questa frase, posta quasi alla fine, di un piccolo libricino intitolato “Non lo faccio più”, è stata lo spunto per realizzare il convegno distrettuale sul tema di studio nazionale che si è svolto a Sanremo sabato 19 gennaio u.s..

A Como, poi, al Convegno Nazionale, ho avuto modo di conoscerne l'autrice: con lei mi sono intrattenuta a lungo in un serrato e costruttivo confronto, tanto da sceglierla come prima relatrice del convegno distrettuale.

E così a Sanremo, di fronte ad una platea gremita non solo di avvocati, forze dell'ordine e magistrati, ma anche di giovani e di persone comuni interessate all'argomento ed incuriosite dal grande risalto mediatico dato all'evento, Cristina Obber ci ha parlato, con fermezza e con la sua naturale delicatezza, degli incontri avuti con i cosiddetti sex-offenders.

La nostra prima relatrice ci ha raccontato di essersi trovata di fronte a “volti qualunque di gente qualunque” che, tra ammissioni di colpa ed assordanti silenzi, le hanno raccontato le loro storie, i loro stati d'animo, ed il loro faticoso e doloroso percorso di rielaborazione delle condotte perpetrate. È stato sconvolgente e disarmante sentire che, per quasi tutti i reati di violenza sessuale, la consapevolezza del dolore inflitto è emersa lentamente, durante questi percorsi, peraltro, non obbligatori e non presenti in tutte le carceri.

In seconda analisi Cristina Obber ci ha presentato un interessante progetto, per le scuole medie superiori, di prevenzione e sensibilizzazione contro le violenze di genere, perché educare i giovani alla non violenza ed al rispetto verso gli

altri e verso se stessi è il primo passo per combattere la piaga sociale della violenza sulle donne.

La nostra relatrice ci ha raccontato che spesso i giovani credono, erroneamente, che i reati di violenza sessuale siano fenomeno distanti da loro, che interessino persone di cultura medio-bassa e spesso extracomunitarie: nessuno crede che possa riguardare loro stessi, più da vicino.

“Spesso la violenza parte da gesti che le ragazze per prime tendono a minimizzare o nel peggiore dei casi, ad interpretare come espressione di passionalità e virilità.”

All'intervento di Cristina Obber è seguita la proiezione dello spot antiviolenza della regista Francesca Comencini: 5 secondi intensi, fotogrammi di donne vittime di mariti, fidanzati, amanti che non accettano di perdere perché sempre più spesso l'amore si confonde con il controllo ed il dominio sull'altro.

È stata così introdotta la seconda relatrice della mattinata, un'altra donna, la G.I.P. presso il Tribunale di Savona, Fiorenza Giorgi, che quotidianamente combatte la sua battaglia contro chi si macchia dei reati di violenza sessuale ed atti persecutori.

La dott.ssa Giorgi, partendo da un excursus sulla condizione femminile da prima dell'entrata in vigore nella nostra Carta Costituzionale ad oggi, è giunta, con la magistrale chiarezza che contraddistingue il suo eloquio, ad analizzare la normativa relativa agli atti persecutori.

Ebbene sì, perché il percorso evolutivo che ci ha condotti all'attuale normativa è stato tutt'altro che rapido ed indolore: siamo partiti da una visione patriarcale della società e del diritto dove il ruolo di capo della famiglia era rivestito esclusivamente dal marito, relegando la moglie in una condizione subordinata e di dipendenza.

In materia penale, poi, la visione maschilista del legislatore

era ancora più molto evidente: fino al 1968 l'adulterio era considerato differentemente a seconda che a commetterlo fosse stata la moglie o il marito; solo con la Legge 442/1981 è stato abrogato l'omicidio per causa d'onore e, sino alla riforma introdotta dalla Legge 66/1996, i reati in materia di violenza sessuale erano classificati come reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per i quali era prevista quale causa speciale di estinzione, il cosiddetto "matrimonio riparatore".

A questa necessaria cronistoria legislativa, va aggiunto altri importanti tasselli: solo nel 1976 è stato ritenuto configurabile il reato di violenza sessuale del marito ai danni della moglie e solo nel 2006 il legislatore ha introdotto quali ipotesi particolari di lesioni personali, le pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili.

Ma sino al 2009, anno d'introduzione nel nostro ordinamento del reato di atti persecutori, l'unica fattispecie criminosa posta a tutela delle condotte persecutorie tenute in ambito familiare era quella disposta dall'art. 572 c.p., che prevede il reato di maltrattamenti in famiglia.

Con la Legge 38/2009 il legislatore ha colmato la grave lacuna normativa, che lasciava prive di tutela numerose situazioni pericolose, introducendo il reato comunemente conosciuto come "stalking" e tutta una serie di misure cautelari che, come afferma la dott.ssa Giorgi, dovrebbero "fornire alla vittima lo schermo protettivo in assenza del quale la semplice azione repressiva dello Stato non è sufficiente a realizzare una tutela efficace".

L'intervento della dott.ssa Giorgi si è, quindi, concluso citando il Presidente Napolitano con un invito alla platea: "ciascuno nei rispettivi ruoli, dobbiamo concorrere, per evitare che alcuni uomini continuino a rivelare, con i loro comportamenti, una visione proprietaria e distruttiva degli affetti".

Gli ulteriori aspetti giuridici del reato di atti persecutori sono stati, poi, sviscerati con precisione e completezza dai tre relatori-avvocati, Maria Cristina Roà, Gabriella Provaggi e Eugenio Aluffi, che, successivamente alla dott.ssa Giorgi, si sono alternati all'ambone, offrendo un'interessante e puntuale analisi delle misure cautelari introdotte per tutelare e proteggere la vittima di stalking e delle varie sfaccettature del reato di violenza endofamiliare.

Ma il momento di maggior impatto emotivo è stato raggiunto con la proiezione del cortometraggio di Paolo Genovese e Luca Miniero "Piccole cose di valore non quantificabile".

Non nascondo che, nei primi momenti della riproduzione, ho letto nello sguardo di qualche Lions, seduto nelle prime file, un velo di imbarazzo, perché l'opera di Genovese-Miniero sembra quasi irriverente nei confronti dell'Arma dei Carabinieri, peraltro, presente massicciamente al convegno, ma in realtà è un vero e proprio inno alla serietà ed all'attenzione che i soggetti che raccolgono le denunce prestano ed alla sensibilità che devono avere per tradurre e decodificare segni, parole, silenzi ed emozioni di una vittima che, superati i sensi di colpa, trova il coraggio di denunciare.

In quei dieci minuti, tutta la platea si è immedesimata nei due personaggi, nel surreale dialogo tra il brigadiere e la giovane donna e nei suoi sogni rubati, ed il finale, tutt'altro che scontato, è stato accompagnato da uno spontaneo, liberato-



rio ed unanime applauso.

Il momento della denuncia, infatti, è una sorta di catabasi che diventa catarsi, un passo difficile, ancora più doloroso se le violenze, come sempre più spesso accade, sono perpetrate in famiglia.

E' seguito, quindi, l'intervento della vulcanica ed energica criminologa Roberta Bruzzone che prendendo spunto dal cortometraggio di Genovese-Miniero ha esaminato gli aspetti investigativi e vittimologici dei delitti in famiglia, raccontando alla platea che spesso, troppo spesso, i delitti endofamiliare seguono tristi cliché e che il momento della denuncia non è la fine del percorso doloroso che deve sopportare la vittima ma è solo l'inizio di un cammino che spesso viene abbandonato perché le vittime non hanno la forza di percorrerlo o perché vengono lasciate sole.

Dulcis in fundo, dopo l'intervento dell'Assessore Regionale alle Pari Opportunità, Lorena Rambaudi, la grintosa responsabile del Centro Provinciale Antiviolenza di Imperia, l'assistente sociale Maria Cristina Liberati, ci ha fatto conoscere come opera e com'è organizzato il Centro Antiviolenza, ha ripercorso alcune vicende, presentando il difficile compito che quotidianamente devono assolvere e le battaglie che, come angeli custodi, combattono insieme alle vittime di violenze endofamiliari.

Così il Distretto Lions 108Ia3 ha risposto all'imperativo **ABBATTIAMO IL MURO DEL SILENZIO**, così i Lions hanno preso **ATTIVO INTERESSE AL BENE CIVICO, CULTURALE, SOCIALE E MORALE DELLA COMUNITA'**.

* **Referente Distrettuale del Tema Nazionale**

in primo piano

20.000 euro al Centro Lions per la Vista

Due società dirottano al Service i fondi per gli omaggi natalizi.



Sono iniziati i lavori di costruzione del nuovo Centro Lions per la Vista, progetto innovativo, voluto dai Lions Clubs del Distretto 108Ia1, volto ad avvicinare i Lions alle persone bisognose che sempre più frequentemente si rintracciano sul nostro territorio. Oltre ad un ambulatorio oculistico fisso il progetto prevede uno studio oculistico mobile che possa facilmente essere utilizzato dai Lions Club del Distretto 108Ia1 in luoghi non propriamente votati ad ambulatorio. Il Centro Lions per la Vista ha anche il compito di promuovere e coordinare l'utilizzo di tutte le attrezzature già presenti sul territorio del Distretto, in particolare Pierino l'Occhialino. Ambulanza completamente attrezzata per lo screening oculistico di bambini d'età compresa tra i 5 e gli 8 anni. A favore dell'acquisto di un nuovo automezzo che sostituisca l'obsoleta ambulanza, in occasione delle feste natalizie, le società Eurocons ed Eurofidi hanno deciso di

consegnare al DG Antonio Bobbio un contributo di 20.000 euro. "L'idea di trasformare il budget riservato agli omaggi e ai festeggiamenti aziendali in un intervento di natura sociale", ha spiegato Massimo Nobili presidente di Eurocons e Eurofidi "è stata condivisa dai consigli di amministrazione di entrambe le società. Questo progetto di screening della vista rappresenta infatti un valido strumento di prevenzione e diagnosi precoce di eventuali disturbi e deficit visivi dei bambini. La partnership stretta con i Lions ritengo possa essere un'esperienza da proseguire nel prossimo futuro". Il Governatore Antonio Bobbio ha desiderato esprimere, a nome di tutti i Soci Lions del Distretto 108Ia1, il compiacimento per la sensibilità dimostrata dalle due società nel sostenere una importante iniziativa quale il Service itinerante screening della vista per bambini. "La donazione che riceviamo - continuato il Governatore - ci consentirà un ulteriore impegno nel nostro rispondere ai bisogni della collettività." Il coordinatore del Progetto Centro Lions per la Vista e presidente del Centro Italiano Lions per la Raccolta degli Occhiali Usati PDG Luigi Tavano ha concluso ringraziando per il contributo che viene destinato ad un progetto fortemente voluto e sponsorizzato nel suo anno di governatorato. La donazione si innesta efficacemente nel progetto di realizzazione del nuovo Centro che intende aumentare e migliorare il nostro modo di servire e stabilire una sede permanente per le nostre operazioni riguardanti la vista. Si tratta senza dubbio di una grande aiuto all'espansione, allo sviluppo ed al rafforzamento di sistemi sostenibili che influiscano sulla qualità della vita delle popolazioni a basso reddito.



PER VENDERE O PER COMPRARE CASA
SANREMO E IN TUTTA LA LIGURIA

SINTESI IMMOBILIARE
la miglior vetrina per il tuo immobile

SINTESI IMMOBILIARE di Eggiano (Cegio) - Ventimiglia
VIA FERALDI 13 - SANREMO - Tel e Fax 0184.501478
www.sintesi-immobiliare.it - www.liguria-hermes.com

in primo piano

Lettera aperta del Vice Governatore

■ di Vittorio Molino



Carissimi amici ed amiche Lions, è prendendo spunto dalle mosse e dagli articoli comparsi sulla nostra rivista "Lions" interdistrettuale della Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta, a firma dell'illustre Presidente CC, il quale va predicando e sollecitando una campagna di sensibilizzazione di "ripresa" della coscienza del concetto de interdistrettualità, che mi permetto di portare all'attenzione dei sigg. DG e 1mo VDG e 2ndo VDG, alcune proposte di lavoro. E' encomiabile quanto scritto da Gabriele Sabatosanti, è conseguentemente verissimo che si dovrebbe riprendere in mano l'importanza della interdistrettualità e direi, alla luce del concetto che l'unione fa la forza, che un totale complessivo di 7.000 Soci (quanto assieme annovera-

no il 108ia1-108ia2-108ia3) abbia sicuramente un impatto mediatico e di concretezza di risultati, decisamente pregnante, nella effettuazione di "servizi" pro società! Però non si può fare il boia e l'impiccato! E' per questo reale motivo, che mi trovo a proporre, giusto per trovare spazio ed energie a favore della interdistrettualità, un "modus operandi" del DG nel proprio distretto, di tenore differente a quello attualmente in voga e mi sembra di potere dire, di una metodica organizzativa più sbagliata! In altre parole, che cosa voglio dire? Voglio riuscire, in accordo con tutti Voi, a proporre, non ai singoli clubs Lions, bensì alle "zone", che assemblano più clubs insieme, di ricevere all'unisono, la visita del DG ed eventualmente del suo Consiglio Direttivo, per discutere, tutti insieme, con rappresentanti qualificati ed officers dei vari clubs, delle argomentazioni più varie e significative. D'altra parte, a quanto mi risulta, anche se eccezionalmente, è stato già favorevolmente sperimentato da DG Carbone della massima carica distrettuale. Va da sé che, qualora ci fossero in determinati clubs, problematiche severe ed importanti e por così dire un poco riservate, il DG sarà sempre a disposizione per una ulteriore visita al sopraddetto Club, nel quale, alla presenza della assemblea dei Soci, potrà dirimere eventuali diatribe o strategie negative. Il tutto, beninteso, per sveltire la macchina, che a molti pare ingessata e nell'ottica di risparmiare le energie anzidette a favore di una collaborazione più ampia e carica di significati, come è quella INDISTRETTUALE!! Vi ringrazio per l'attenzione che dedicherete a queste proposte e sempre "viva il nostro essere Lions"

IATA **RINA**

Casasco & Nardì S.p.A. società di gestione internazionale
aerolinee ed aerei, opere e Caricai del HDS, con filiali a
Milano, Bergamo, Padova, La Spezia, e Shanghai

La nostra attività è finalizzata all'efficienza,
e sicurezza da un'attività di ricerca
commerciale ed operativa di servizi e
componenti

Casasco & Nardì offre al proprio cliente ed
altri servizi di servizi, la qualità e l'efficienza
efficienza, qualità, servizio di trasporto
aereo, gestione e carico, pulizia e manutenzione
per la massima efficienza ed efficienza
con un servizio sempre più attivo

Casasco & Nardì ha ottenuto la certificazione ISO 9001
per la gestione dei servizi di trasporto ed opere
aerolinee ed aerei, opere e Caricai del HDS, con filiali a
Milano, Bergamo, Padova, La Spezia, e Shanghai
inoltre l'iscrizione e nella professionalità
con un servizio sempre più attivo

CASASCO & NARDÌ
Casasco & Nardì S.p.A.
International Freight Forwarders
Palazzo Amalia Poma 10010 Casasco (PV) - Italia
Piazza Fontanello 3 - 10124 Padova - Italia
Tel. +39 049 271171 Fax +39 049 271172
www.casascosardidiv.com

in primo piano

Far conoscere i Lions spiegando la Mission

■ di Luigi Amorosa

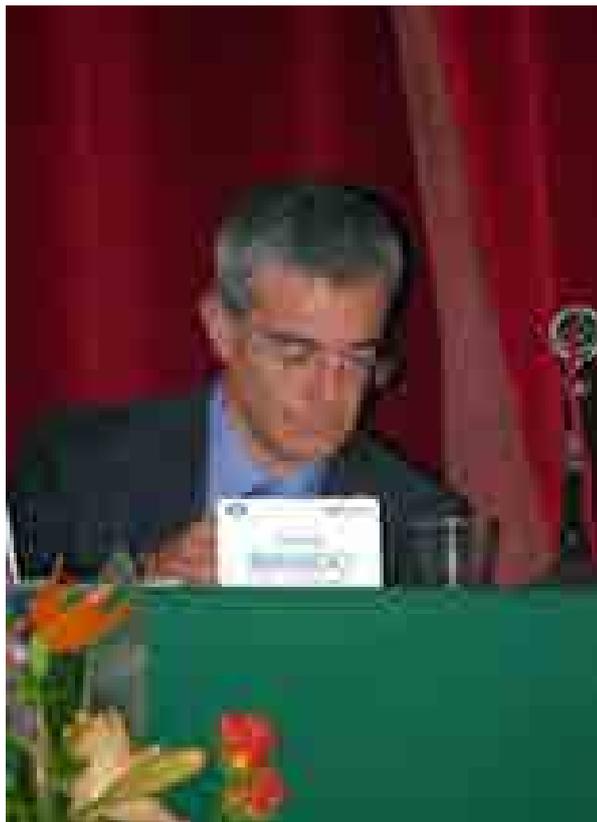


“La Mission Lions e gli Anziani”: è stato questo l’argomento della lettura magistrale tenuta dal 2° VDG Gianni Rebaudo al convegno “Assistere un anziano: i possibili percorsi” tenutosi lo scorso 28 novembre. L’incontro, organizzato dalla Fondazione Rachele Zitomirski e dall’IPASVI di Imperia, si è svolto presso il Teatro Don Bosco di Vallecrosia (Imperia) ed ha visto la partecipazione di oltre trecento congressisti, tra medici, infermieri, fisioterapisti e professionisti del sociale; un convegno di elevata qualità, tanto che il Ministero della Salute ha riconosciuto ai partecipanti ben 8,5 crediti nell’ambito del programma di formazione continua in medicina. La partecipazione dei Lions al convegno è nata da una proposta del Comitato Anziani del nostro distretto, entusiasticamente accolta dalla fondazione Zitomirski.

La relazione di Gianni Rebaudo è stata incentrata, nella prima parte, sulla divulgazione di quello che sono e fanno i Lions, con un breve excursus sui principali Service a favore degli anziani o, comunque, delle categorie più deboli; non è mancato un accenno all’organizzazione dei Lions su più livelli, dal locale al globale, mettendo così in evidenza le molteplici potenzialità di intervento della nostra associazione, il tutto correlato ai principi fondamentali della nostra Mission.

Poi, il discorso si è incentrato sul concetto di Cittadinanza Attiva e sulla possibilità di intervenire in prima persona sulle dinamiche decisionali della pubblica amministrazione; i Lions, ha detto Rebaudo, auspicano di essere considerati dai professionisti dell’assistenza all’anziano quali interlocutori privilegiati per condividere obiettivi, studiare progetti e realizzare insieme opere di sostegno alle categorie più deboli, superando,

quindi, il concetto di assistenzialismo “caritatevole”. Questi temi sono poi stati ribaditi nella successiva tavola rotonda che ha visto la partecipazione di numerosi esponenti del mondo politico, sociale, giornalistico e sanitario. Hanno assistito al convegno il presidente della IV circoscrizione, Sandra Santamaria, il Presidente della zona C, Roberto Capaccio, ed i membri del comitato anziani del distretto 108Ia3. La partecipazione Lions a questo convegno, oltre a rappresentare la premessa per future iniziative e collaborazioni, alcune delle quali già poste in essere a livello embrionale, ci ha permesso di presentare ad un’ampia e qualificata platea quelli che sono i nostri principi, la nostra organizzazione ed anche – con un pizzico di orgoglio – le nostre attività d’eccellenza.



in primo piano

Articolo a tre mani

■ di Baitone – Moretto – Rebaudo

Non molti sanno che la nostra Fondazione LCIF ha ottenuto nel maggio del 2008 la nomination per concorrere al premio Nobel per la pace: è dalla sua fondazione nel 1917 che la nostra Associazione si impegna a promuovere la pace. La ricerca della Pace deve includere il riconoscimento della dignità di tutte le persone che compongono la Società Mondiale. La Pace è generata da comprensione, tolleranza, amicizia, assistenza e dalla convinzione che le persone, nonostante le differenze razziali e/o culturali, condividono un'Umanità comune. I Lions si rivolgono ai giovani per condividere un messaggio di pace sia con il Poster per la Pace, che ha aiutato oltre quattro milioni di giovani ad esprimere le loro creatività, aspirazioni, speranze per il mondo, sia col Progetto Scambi Giovanili. Il primo "scopo" del lionismo («Creazione e promozione di uno spirito di comprensione tra i Popoli») è il motore portante del progetto. Col programma Lions di Campi e Scambi giovanili internazionali i giovani par-

tecipanti sono coinvolti in un'esperienza di apprendimento culturale unica. Ogni anno migliaia di ragazzi si recano in parti del mondo diverse dalle loro originarie per imparare la cultura e le abitudini locali, stringere nuove amicizie con ragazzi di altri Paesi, partecipare alla vita quotidiana di persone con altre abitudini ed altre culture soggiornando presso famiglie ospitanti. Il programma è integrato anche con soggiorni nel campo Giovani organizzato dal Paese ospitante che favorisce l'incontro di giovani provenienti da Paesi diversi instaurando scambi di idee e conoscenze tra persone con punti di vista culturali diversi e promuovendo la comprensione internazionale. I giovani diventano così ambasciatori del primo degli scopi del lionismo. Altri programmi lionistici oltre ai citati, si occupano o sono dedicati ai giovani: il Lions Quest, il Progetto Martina, il progetto Creativamente senz'alcol,....., a cui si aggiunge il tema di studio nazionale "I giovani e la sicurezza stradale". Ma si tratta di proposte e

programmi che intendono soprattutto "formare" più che sviluppare ed utilizzare l'enorme serbatoio di energie innovative che è insito nei giovani. Parlare di giovani significa riferirsi ad un universo multiforme, estremamente vario e di difficile identificazione. Da studi condotti nel 2011/12 dall'Istituto Toniolo (Università Cattolica) sono però emersi alcuni temi fondamentali che si trasformano in questioni e problemi che interessano il modo delle nuove generazioni, che poi è anche il "nostro": il rapporto con i media, la "green economy", gli stili di vita, i rapporti intergenerazionali, la sfida del lavoro. Come i giovani vivono, e affrontano queste tematiche, indica anche come possiamo aiutarli diventando parte attiva della loro vita e convincendoli che non siamo qui per "parlare di loro", ma per "parlare con loro". Ed è in questo senso che noi Lions dobbiamo attivarci: analizzando insieme queste tematiche potremo renderci conto che i giovani non sono il problema, ma la soluzione.



VIA BERNINZONI, 24 SPOTORNO - Tel. 019 745320 - FAX 019 747782
www.rivierahotel.it - info@rivierahotel.it

A 100 metri dal mare



Piscina, Tennis, Garage



Grande giardino con giochi per bimbi



Completamente climatizzato



Ristorante gastronomico,
cucina regionale e
internazionale



in primo piano

Lions Club International Foundation: domande e risposte

Cari Amici,
in qualità di Coordinatore Distrettuale del 108 Ia2, ho pensato di redigere questo articolo recante le domande più frequenti che mi vengono poste con le relative risposte; non perché annoiata o peggio disturbata dalle vostre richieste, ma più semplicemente perché vorrei essere il più possibile divulgativa non solo nei confronti dei Responsabili di Club con i quali più facilmente interfaccio, ma anche nei confronti del semplice Socio che manifesta curiosità riguardo il ruolo e l'impegno.

Come si può effettuare un versamento?

Mediante bonifico bancario tenendo presente che la banca trattiene una commissione abbastanza elevata per l'operazione

Il versamento va effettuato in euro o in dollari statunitensi?

È opportuno effettuarlo in US\$, si ottiene in Italia un cambio migliore

È possibile effettuare il versamento con carta di credito?

Absolutamente sì, è veloce e si ha subito il riscontro di avvenuto pagamento, il versamento si effettua collegandosi al Sito Internet dell'Associazione

È possibile destinare a qualcosa di specifico i fondi che si versano?

Absolutamente sì, purché la destinazione sia per: vista, giovani, bisogni umanitari, catastrofi naturali. Queste designazioni danno tutte credito per MJF

Quanto ammonta il valore di un Melvin Jones Fellow?

L'importo è di 1000,00 US\$

Come si può richiedere un Melvin Jones Fellow?

Mediante la compilazione dell'apposito modulo che può essere richiesto alla sottoscritta oppure scaricato dal Sito Internet dell'Associazione

Quali sono, in genere, le tempistiche di consegna di MJF?

Considerate sempre un margine di circa 30 giorni per i MJF e di 40 giorni per i MJF progressivi, perché sono diverse le variabili che concorrono nella spedizione da parte della Sede Centrale, in particolare i tempi si allungano nei mesi di Maggio e Giugno.

Cosa significa per un Club o un singolo Socio aver maturato un credito per Melvin Jones Fellow?

Nel corso degli anni molti Club hanno aderito a campagne quali Sight First II, Morbillo, hanno versato contributi per i terremoti di Haiti e Giappone, hanno versato somme a LCIF; se non hanno mai utilizzato quell'importo per attribuire MJF, tale cifra rimane sul conto di Club come accredito, somma che può essere usufruita nel tempo

Come si può chiedere la pin di Amico di Melvin Jones persa?

Mediante richiesta da parte del Segretario del proprio Club alla LCIF con addebito delle spese sul conto del Club

È possibile richiedere a LCIF un sussidio?

Certamente sì, devono però essere soddisfatte certe peculiarità, investire in campi di azione ben precisi e finalizzati ai fini dell'utenza e delle destinazioni.

Esempio: non vengono elargiti denari per restaurare un dipinto o per azioni di cui beneficino poche persone.

Se uno o più Club ha in animo qualche iniziativa, mi contatti e più nello specifico sarò in grado di essere precisa ed esauriente.

Sempre disponibile per una chiacchierata, un collegamento skype o un qualsivoglia contatto, un affettuoso augurio di Felice, Sereno e... proficuo 2013.

Claudia Balduzzi

Convegno

Dimmi chi sono... una donna

Il fatto di dire "sono una donna" ci offre uno concreto spunto di riflessione, portandoci a considerare attentamente quale sia il nostro ruolo nella società e nel mondo del volontariato. Innanzitutto non è mai opportuno dimenticare alcune peculiarità femminili come il senso pratico, la diplomazia, la versatilità, la sensibilità e l'innato senso del "servire" che, in genere, non si limita al ristretto ambito familiare. Poi non si può trascurare la proverbiale concretezza dell'altra metà del cielo. Concretezza che ha stimolato la nascita del Comitato MD Sviluppo e Partecipazione Femminile: Il gruppo di lavoro Lions, che opera sul territorio in cui sono presenti i nostri Club e che è nato per affrontare al femminile l'argomento "donna" con una visione più ampia, analizzandolo nella sua complessità e valorizzandone le conoscenze, le peculiarità ed la tradizione culturale. Sappiamo che nella società in cui viviamo, dove tutto è in impetuoso divenire, è indispensabile impegnarsi ed attivarsi per considerare la donna nella complessità del suo agire, valutando con attenzione come viene considerata e valorizzata. Questo è il principio cui si è ispirato il Comitato MD Sviluppo e Partecipazione Femminile, scoprendo che esistono diversi modi di inter-

pretare il ruolo della donna, non solo nelle associazioni di volontariato, ma anche nella realtà quotidiana.. Si è così deciso che sarebbe stato utile riunirsi e confrontarsi per programmare alcuni Service pensati da donne per altre donne, divenendo strumento di divulgazione di idee e di valori. Il primo passo è stato quello di organizzare un Convegno, con l'intento di individuare quale sia il ruolo femminile alle soglie del XXI secolo.

E' nato così

"DIMMI CHI SONO...UNA DONNA. IL RUOLO DELLA DONNA ALL'INTERNO DELLA SOCIETA' E DEL MONDO DEL VOLONTARIATO",

un convegno che si terrà il 9 MARZO 2013 a SAVONA presso il CAMPUS UNIVERSITARIO in Via Cadorna. L'intento è quello di coinvolgere il maggior numero di persone per poter far nascere e crescere un'idea di donna che abbia la forza di svilupparsi anche in futuro.

Nicoletta Berardo, Marta Brusoni, Flavia Aonzo -
Comitato MD Sviluppo e Partecipazione Femminile

scambi giovanili

Campo della Gioventù delle Alpi e del Mare

■ di Simone Roba

Ma no!!! Veramente??? E' uno scherzo??? Lo sai che sono permaloso, parliamo seriamente. Ebbene sì, i Distretti 108 Ia2 e Ia3 organizzano un Campo per la Gioventù: il CAMPO DELLE ALPI E DEL MARE. Purtroppo, dallo scorso anno, il Distretto 108 Ia1 ha deciso di uscire da questa attività interdirezionale ma in ogni caso il Campo continua a sopravvivere. Ma che cosa dico? il Campo continua ad essere vivo e vegeto ed a permettere a giovani stranieri tra i 17 ed i 21 anni di fare un'esperienza di vita in Italia e, nello specifico, nel nostro territorio. Sì, parliamo di esperienza di vita e non solo un viaggio: le emozioni e le sensazioni che vengono offerte a questi giovani e da loro vissute pienamente, è un qualcosa che non può essere raccontato ma che deve essere in qualche modo interagito in prima persona. E poi il periodo che prima del Campo trascorrono presso una o due Famiglie Ospitanti. La gioia che traspare dalla famiglie che ospitano e che per una settimana hanno un figlio o una figlia in più. Non è un peso: come ogni nuovo membro di una famiglia, anche l'ospite straniero è accolto con felicità. Ed un velo di tristezza velerà la famiglia al momento della partenza, anche gli occhi dei genitori, seppur più esperti alle esperienze, saranno solcati da una lacrima. Ma saranno lacrime "positive" per aver avuto la possibilità di aiutare il Programma Campi e Scambi Giovanili ed aver avuto la possibilità di avere questo giovane ospite. Che cosa è un Campo o che cosa fa il CAMPO DELLE ALPI E DEL MARE?

Beh, il Campo è il periodo in cui giovani stranieri prove-

nienti da altri Distretti Lions vivono insieme e condividono le loro esperienze. Da alcuni anni, il Campo delle Alpi e del Mare ha sede a Savona presso il Seminario Vescovile: questa è la base di partenza per le visite alla città ma anche al territorio di Liguria e Piemonte. Purtroppo, il periodo estivo con le persone in ferie e la scarsa conoscenza di questa attività da parte dei Lions impedisce a questi giovani di incontrare e conoscere i Lions dei nostri Distretti. Sarebbe molto bello se i Clubs ed i loro Soci si offrissero disponibili ad incontrare il Campo ed a far loro visitare la loro realtà locale. Molte volte, abbiamo delle eccellenze che pochi conoscono: perchè non vogliamo divulgarle? Ciò, forse, favorirebbe anche un maggior coinvolgimento da parte di tutte le Autorità Lionistiche e non. Ma il Programma Campi e Scambi Giovanili non è solo questo: è anche la possibilità per i nostri giovani di andare all'estero oppure di ospitare un giovane straniero. Per la prima opzione (andare all'estero) oramai si è chiusa la raccolta delle candidature. Invece, per ospitare, le possibilità sono sempre aperte: sarà sufficiente contattare il proprio YEC (Youth Exchange Chairperson = Responsabile Scambi Giovanili) ed offrirgli la propria disponibilità

YEC 108 Ia1 – Gualtiero Roccati – gualtroc@tin.it

YEC 108 Ia2 – Paola Quercioli – paola.quercioli@tin.it

YEC 108 Ia3 – Attilio Beltrametti – attilio@beltrametti.it

MAGICHE TRASPARENZE

I VETRI DELL'ANTICA ALBINGAUNUM

Palazzo Oddo VIA ROMA ALBENGA SV

via Roma 58 - 17031 Albenga (SV)

Per info / visite guidate / laboratori: Tel./Fax 0182 571443 - info@palazzooodo.it - www.palazzooodo.it

ESPOSIZIONE

CITTA' DI ALBENGA

"Esposizione tra le più grandi al mondo di reperti in vetro di epoca romana provenienti dagli scavi archeologici di Albenga, unici per bellezza e valore storico, tra i quali il celeberrimo PIATTO BLU"

Orario estivo:
10,30-12,30
16,30-19,30
lunedì mattina chiuso

Orario invernale:
10,30-12,30
15,30-18,30
lunedì chiuso

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria

pensieri

La questione giovani

■ di Pier Angelo Moretto



Non voglio parlare dei “giovani” intesi secondo il concetto Lions, cioè di età inferiore ai 50 anni, la cui partecipazione all’Associazione è così ambita. Mi riferisco invece ai giovani veri: quelli che si affacciano ai problemi della vita dopo la scuola dell’obbligo. Ho ricavato a questo proposito alcune considerazioni da un interessante quanto complesso e articolato studio dell’Istituto Giuseppe Toniolo in collaborazione con L’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Quanto segue è in pratica un “abstract” del lavoro compiuto dall’Istituto Toniolo e contiene alcune considerazioni che dovrebbero aiutare ciascuno di noi (genitori, figli, Soci) ad affrontare il problema del rapporto con “l’altra generazione”. Parlare di giovani significa riferirsi ad un universo multiforme e vario, difficilmente interpretabile col ricorso a categorie fisse. Nello studio citato sono stati però individuati alcuni temi fondamentali: i rapporti con i media, le sfide del lavoro, gli stili di vita, le relazioni intergenerazionali, la “green economy”.

Limitandoci per ora al primo tema (“rapporto dei giovani con le tecnologie”), nascono subito alcune considerazioni e domande. Ogni giorno viene messa a disposizione dei giovani una gamma sempre più vasta di strumenti che determinano un nuovo ambiente ed una serie di “sfide” sociali e culturali. La cultura digitale ha profondamente modificato i concetti di spazio e tempo (basta pensare ai cellulari, ad internet, ai social network). La prima domanda è le tecnologie virtuali addormentano o risvegliano la creatività? E ancora: è possibile un’alleanza strategica tra genitori, educatori, formatori con i nuovi mezzi di comunicazione? Che cosa diventa il rapporto con la verità nell’ambito della tecnologia digitale che di per sé è virtuale? Pensiamo infine al concetto di “amicizia”: quella proposta dai social networks può essere paragonata a quella che si forma sulla base della condivisione di esperienze concrete?

La velocità di diffusione delle conoscenze, la molteplicità dei contatti sono dei fattori di cambiamento del nostro

“essere”. Basta ricordare il ruolo avuto da Twitter nelle rivolte popolari dei Paesi Arabi, che hanno portato ad un radicale cambiamento del potere costituito. Una prima conclusione sembra allora essere che la crescita della “conoscenza virtuale” può aggiungere qualcosa alla capacità creativa di ciascuno. Il problema diventa allora etico: dipende dall’uso che viene fatto di questi mezzi. Attraverso le tecnologie digitali ed i social networks cambia il rapporto “IO -TU”: si intrattengono rapporti con chiunque. Un “chiunque” che non conosciamo a fondo. Diventa allora fondamentale la considerazione della nostra persona, dell’autostima per poter installare un rapporto con questi “sconosciuti”. Le nuove generazioni sono consapevoli dei rischi che può causare questo tipo di relazione, ma tendono a dar maggior importanza alle opportunità offerte dai media: “L’importante è esserci”, ma anche “Essere consapevoli che non tutto di se stessi può essere condiviso con tutti”.

Nasce una comunità “emozionale”. Immaginiamo due pesci “giovani” che nuotano ed incontrano un pesce “vecchio” che va nella direzione opposta e dice <<Salve ragazzi! Com’è l’acqua?>> I due giovani si guardano, non rispondono e continuano a nuotare. Dopo un po’ uno dice all’altro: << Ma cosa diavolo è l’acqua?>>. I due pesci giovani sono i “nativi digitali”; cioè i “nostri” giovani, che si muovono benissimo nel web (l’acqua) in cui sono nati; gli adulti conoscono poco e male le nuove tecnologie, ma sanno per esperienza che “l’acqua” non è tutta uguale. Si rendono conto di essere in un ambiente diverso da quello in cui sono cresciuti, ma sanno orientarsi e possono indirizzare i giovani. Dovrà nascere un nuovo modello educativo basato sull’accoglienza, l’incontro, la reciprocità che certamente rivoluzionerà il rapporto intergenerazionale come pensato finora. Si parla anche di “emergenza educativa”: si devono ridefinire gli elementi e le basi dell’educazione. Sparisce l’autorevolezza “verticale” dell’insegnante e viene sostituita da quella “orizzontale” della rete. Il processo educativo si trasforma in un compito condiviso ed in continuo divenire.

I ragazzi dimostrano il bisogno di essere connessi col gruppo dei pari (l’importante è esserci!). Sparisce il potere dell’intellettuale garante della cultura tradizionale; cresce la cultura dell’immediatezza.

I giovani di oggi non hanno bisogno di educatori tecnologizzati, ma di educatori disposti ad incontrarli, ad instaurare un nuovo dialogo facendo percorsi insieme. <<Gli adulti non devono camminare né davanti né dietro ai ragazzi, ma insieme a loro>>

I-CONTINUA NEL PROSSIMO NUMERO

pensieri

L'orgoglio di servire

■ di Simona L. Vitali

Quando Valerio E. Alfonso mi ha informata della sua nomina a Presidente del LC Gavi e Colline del Gavi, proponendomi di partecipare al miglioramento della comunicazione e divulgazione dei progetti del Club, non ho avuto alcuna esitazione. Ho sempre accettato con entusiasmo, fin dal suo primo progetto in cui mi ha coinvolta: "Il Sentiero Val Lemme", di supportarlo in ogni iniziativa poiché era evidente quanta dedizione potesse nell'adoperarsi per la collettività. Se dovessi indicare, tra le persone che conosco, le più aderenti al pensiero di Melvin Jones, esse sarebbero senza dubbio Valerio e la moglie Giovanna. Conosco ed ammiro il loro impegno per il miglioramento del territorio, l'etica nella conduzione della loro attività, la correttezza nei confronti delle persone. Collaborando con Valerio ho conosciuto il mondo dei Lions e, da una posizione privilegiata, ho toccato con mano il significato di "We Serve": impegnarsi, con estrema discrezione, per portare un aiuto concreto in situazioni anche delicate; operare insieme agli altri Club per conseguire obiettivi troppo distanti da raggiungere singolarmente; dedicare qualche ora del proprio tempo a favore degli altri. Parlo di posizione privilegiata perché solo lavorando spalla a spalla con i Lions ci si può fare un'idea di quello che effettivamente comporta l'onore e l'onere di appartenere a questo Club di servizio. L'idea comunemente condivisa è, ahimè, quasi sempre superficiale se non addirittura distorta. Mentre cercavo di portare al LC

Gavi e Colline del Gavi, il mio modesto contributo, il Presidente ha proposto la mia candidatura al comitato Soci; il 5 dicembre ricevo questa email "Benvenuta!!!! Con la tua capacità e disponibilità non ci fermerà più nessuno!!!!!! Un grande abbraccio!!! Grazie." Dunque non solo ero "abile" ma da quel momento anche "arruolata"! Non so descrivere l'emozione che leggere quelle tre righe ha suscitato in me, il privilegio di poter essere d'aiuto e la gratitudine per questo attestato di stima. A completare il quadro, il mio ingresso e quello della "collega" Paola Carlotta Costa è stato ufficializzato durante il meeting degli auguri di Natale, un appuntamento condiviso dai LC di Borghetto - Valli Borbera e Spinti, Gavi e Colline del Gavi e Novi Ligure. E lì ho avuto piena conferma di quanto ho imparato a conoscere in questi mesi: ho ritrovato vecchi amici e ne ho conosciuti di nuovi che mi hanno accolta con grande entusiasmo. Colgo dunque l'occasione per ringraziare ancora i Presidenti Orlando Fravega del LC di Borghetto e Paris Morando del LC Novi Ligure, che hanno acconsentito a condividere un momento così speciale per me e per il mio (MIO!) Club e la Presidente di zona Gabriella Raiteri che, fin da subito, mi ha coinvolto e considerato parte attiva. Naturalmente, il ringraziamento più grande va al mio Presidente e padrino Valerio E. Alfonso, al comitato Soci, e a tutti gli amici del LC Gavi. Grazie di cuore per avermi accolta tra voi.

pensieri

A proposito di foto

■ di Vittorio Gregori

Ad un Corrispondente che contestava l'invito a evitare l'invio di foto che riprendono occasioni troppo esplicitamente conviviali sostenendo che tali riunioni, che ci paghiamo di tasca, rappresentano la maggioranza delle opportunità che abbiamo di trovarci insieme abbiamo così risposto:

"Tutto quello che dici è vero e lo sappiamo. Ma a saperlo siamo NOI, mentre la rivista, oltre che ai Soci, raggiunge circa 1.000 soggetti estranei alla nostra associazione (autorità, enti, ecc. ecc.), senza contare che molti Lions medici, avvocati e simili portano la rivista nelle sale di attesa dei propri studi. Il fatto che noi ci incontriamo prevalentemente in occasioni conviviali comporta che le foto riprendano spesso tali situazioni, da qui si è diffusa negli estranei alla nostra associazione la poco simpatica immagine per la quale noi saremmo "Quelli che mangiano sempre". E' per non dar fiato a queste trombe che è stato deciso di limitare il più possibile ciò contando sulla disponibilità dei fotografi a non limitarsi a riprendere le situazioni, ma piuttosto a "costruirle", per esempio invitando le autorità e i dirigenti del Club vicino al labaro del Sodalizio spostato per l'occasione e solo per i pochi minuti necessari in un angolo della sala, ma è solo un esempio. A questo proposito non ci deve essere timore di ricevere dei rifiuti perché, nella prospettiva di apparire sulla carta stampata, tutti, ma proprio tutti, sono disposti a ben altri sacrifici. Spero di avervi chiarito la situazione. Cordialmente"

pensieri

Sarà così

■ di Nic Nic

Non molto tempo fa, anzi neanche un mese e mezzo fa in occasione del mio settantesimo genetliaco, commentavo con alcuni amici la ricorrenza senza peraltro tediarli sul "grande avvenire" che nel frattempo mi sono lasciato alle spalle e del "futuro possibile" che ora mi trovo davanti né di rispondere, lasciando aperto un punto interrogativo, alla naturale conseguente domanda: quando si incomincia a invecchiare? Ora però ho trovato la risposta in un breve scritto di Mario Andrade, poeta, novellista, saggista brasiliano che scrive: "ho contato i miei anni ed ho scoperto che ho meno tempo da vivere d' ora in avanti rispetto a quanto ho vissuto".

L'unico vantaggio di noi Lions, almeno per chi appartiene alla fascia d'età incriminabile, è che siamo "diversamente giovani" e quindi non invecchiamo mai o no!

pensieri

Considerazioni di un vecchio Lions

■ del PDG Michele Cipriani

Desidero esprimere, attraverso la nostra rivista, alcune considerazioni che possono anche essere assunte dai Clubs quali linee guida, per migliorare e rendere omogenei i comportamenti all'interno dei nostri Distretti.

1. Continuità negli incarichi e nell'attività di servizio del Club.

Un buon Club Lions non può prescindere dal creare nel suo interno una continuità nello svolgimento degli incarichi soprattutto in considerazione del fatto che le nomine hanno una durata temporale di un anno. Quindi è giusto che al fianco del Presidente siano presenti un primo Vice Presidente ed un secondo Vice Presidente che collaborino con lui e siano pronti alla sua scadenza ad assumere la guida del Club garantendo quella continuità di lavoro nell'ottica di consentire al Club di impegnarsi in importanti Service anche di natura pluriennale.

2. Motivazione ed orgoglio di appartenenza

L'appartenere ad un Club Lions significa per il Socio avere accettato l'etica e gli scopi lionistici per i quali ogni Socio Lions opera. Il compito di un buon Socio è quello di motivare se stesso e gli altri amici del Club a non abbandonare mai gli obiettivi scelti e a collaborare tutti insieme per proporre e sviluppare i Service, scopo primario del nostro esistere.

3. Partecipazione alla vita del Club

Se i Soci sono chiamati a partecipare alla vita del Club, del Distretto, del Multi Distretto e del Lions Internazionale essi, nel limite delle proprie possibilità, devono cercare di essere sempre presenti. La partecipazione è un fattore attivo nella vita di un Club, è il momento che ci consente di incontrare gli amici o di potersi aprire a nuove amicizie nel caso di riunioni organizzate a livello superiore a quello di Club. Il partecipare ci consente di scambiare idee e opinioni e anche, se ritenuto, di criticare ricordando sempre comunque la nostra etica "cauto nella critica, generoso nella lode...".

4. Il Service

Potrei scrivere un libro parlando del "Service". Dico subito che il Service, per noi lions, è il mezzo che utilizziamo per soddisfare le esigenze o le necessità che rileviamo all'interno del nostro territorio. I Service si caratterizzano in azioni dedicate al sociale o alla cultura, possono essere di opinione o di assistenza (mai di beneficenza) alle categorie sociali più deboli. Possono essere di piccola o grande rilevanza economica supportati da mezzi finanziari idonei o anche a costo zero. Possiamo inoltre avere Service di natura distrettuale, nazionale o internazionale ma sempre volti a soddisfare le esigenze delle persone più deboli o in caso di gravi calamità naturali.

5. Il Club

Il Club è una associazione costituita tra persone fisiche che hanno in comune gli stessi obiettivi di solidarietà. Esiste uno statuto al quale tutti i Soci si devono attenere. A sua volta il Club è parte di una struttura piramidale che parte dalla base (il Club) e arriva fino al Lions Club International.

Ma la piramide non inficia l'autonomia del singolo Club che è comunque sempre riconosciuta ed appoggiata dagli organismi superiori. Certo che se il Club esiste è perché ha avuto il riconoscimento da parte della superiore autorità internazionale e quindi ha assunto nei confronti della stessa doveri e obblighi. Il Club non può essere considerato alla stregua di entità giuridica di tipo aziendale essendo per sua natura solo una associazione di volontari che basano il loro operato su rapporti umani tra Soci e stima reciproca.

6. I Soci

L'elemento umano in tutta la trafila lionistica volta al servizio è il tassello più importante. Da lui, dalla sua preparazione, dalla sua formazione e dalla sua partecipazione dipende tutta la nostra attività. Ne consegue che la scelta delle persone invitate ad entrare nel Club deve essere correttamente valutata e pesata sotto vari aspetti. Ricordiamo che, come detto, si entra in un Club Lions solo su invito e presentazione da parte di un Socio già lion che viene solitamente chiamato padrino. Quindi il primo contatto con il lionismo ed una prima informazione della nostra attività è sicuramente di competenza del padrino. Poi la struttura del Club prevede la presenza di un comitato Soci che valuterà la richiesta di ingresso e se ritenuto il candidato meritevole di essere un lion la sua domanda verrà passata al Consiglio del Club per l'ingresso definitivo del Socio. Il nuovo Socio deve essere subito coinvolto nella vita dell'associazione, deve essere motivato dai Soci più anziani ed invitato in ogni occasione ad esprimere il proprio parere sugli argomenti dibattuti dal Club. Questo comportamento è sostanziale e va tenuto da tutti i Soci perché esiste il rischio consistente che se non opportunamente seguito e motivato il nuovo entrato si trovi spaesato e non capisca i reali motivi per cui noi operiamo. Ricordiamoci sempre che alla base di un buon Club deve esistere quel cosiddetto zoccolo duro, composto da amici che hanno il piacere di frequentarsi anche al di fuori delle canoniche serate del Club e quindi aprire al nuovo Socio dare a lui quella amicizia ci aiuterà a coinvolgerlo maggiormente nelle attività del Club. Fare un Service in allegria o farlo con i muscoli lunghi non è la stessa cosa.

pensieri

Anche i Lions vanno in Paradiso?

■ di Pier Giacomo Genta



Nanni Moretti era convinto che la classe operaia andasse in paradiso d'ufficio perché l'inferno lo aveva già vissuto in terra. Ma i Lions, imprenditori, professionisti, dirigenti, o semplicemente pensionati benestanti, seppur con vocazione al servire, accederanno mai alla beatitudine eterna? Il calvinismo puritano, da cui prendono spunto molti dei principi della nostra etica, esalta il lavoro interpretandolo come valore religioso. Lo shintoismo ed il confucianesimo fanno, della crescita produttiva, un caposaldo dei doveri dell'uomo. Il cattolicesimo e l'islamismo, pur privilegiando la carità, vedono di buon occhio la laboriosità. Allora, forse, "Dimostrare con l'eccellenza delle opere e la solerzia del lavoro, la serietà della vocazione al servire" potrebbe aprirci le porte del cielo o della janna? Non ancora, perché il secondo punto dell'etica lionistica stona lievemente con la morale di alcune religioni: "Perseguire il successo, domandare le giuste retribuzioni e conseguire i giusti profitti senza pregiudicare la dignità e l'onore con atti sleali ed azioni meno che corrette". A parte le azioni sleali e scorrette, la morale della chiesa romana, al contrario di quella riformata, non si è mai occupata di successo, di giuste retribuzioni e tantomeno di profitti. Il monachesimo francescano, anzi, ha sempre esaltato la povertà. I cristiani ricordano cosa scrisse Marco nel suo vangelo: "E' più facile che un cammello (o una gomena?) passi per la cruna di un ago, piuttosto che un ricco entri nel Regno dei Cieli". Ma ormai è accertato che Gesù non intendesse predicare un socialismo ante litteram e che non volesse stigmatizzare il giusto profitto come tale (nemmeno quello di notai e dentisti). Il terzo punto torna a mettere d'accordo tutti: "Ricordare che nello svolgere la propria attività non si deve danneggiare quella degli altri: essere leali con tutti, sinceri con se stessi". Ogni credo della terra, in questo mondo pieno di Lions di tutti i colori, esalta ed approva valori come la lealtà, la sincerità e la rettitudine. Il quarto punto: "Affrontare con spirito di altruismo ogni dubbio o pretesa nei confronti di altri e,

se necessario, risolverlo anche contro il proprio interesse", mi fa pensare a quegli imprenditori che non pagano le fatture ai fornitori perché "di questi tempi, nessuno le paga ed io mica sono scemo" e che, pensando al paradiso, ambiscono soltanto a quello fiscale. I Lions però queste cose non le fanno. Anche il quarto punto perciò è in regola con i precetti delle fedi di tutta la terra, oltre che con il senso di giustizia di alcuni. Il quinto: "Considerare l'amicizia come fine e non come mezzo, nella convinzione che la vera amicizia non esiste per i vantaggi che può offrire, ma per accettare i benefici dello spirito che la anima", ha davvero poco a che vedere con le religioni del mondo. Tuttavia, nella Bibbia cristiana, Giovanni parla del dovere, da

parte di una persona, di impegnare la propria vita per un amico anche se ciò potrà condurre alla propria morte. La Bibbia ebraica celebra l'amicizia fra Davide e Gionata, riportata nel primo e nel secondo libro di Samuele. L'islam (ma non l'islamismo che è un'altra cosa) propugna la pace e l'amicizia fra i popoli. Il sesto punto: "Avere sempre presenti i doveri di cittadino verso la Patria, lo Stato, la comunità nella quale ciascuno vive; prestare loro con lealtà sentimenti, opere, lavoro, tempo e denaro", è un proponimento lealista di tipica matrice nordamericana. Alcuni dei nostri padri, però, hanno vissuto momenti bui durante i quali forse sarebbe stato molto meglio non dedicare troppo tempo, lavoro e denaro alla guerra. Non parliamo poi della recente primavera araba dove i sentimenti di lealtà nei confronti del potere costituito sono fragorosamente crollati in un bagno di sangue. Tuttavia Gesù predicava "Date a Cesare quello che è di Cesare"; il calvinismo impegna la responsabilità del credente tanto nella vita ecclesiale quanto in quella politica ed economica; l'islam, addirittura, impone per legge ai propri fedeli un comportamento secondo l'ordinamento giuridico dello stato. Il settimo punto: "Essere solidale con il prossimo mediante l'aiuto ai deboli, i soccorsi ai bisognosi e la solidarietà ai sofferenti" apre una porta aperta e potrebbe essere stato scritto indifferentemente da un cristiano, da un ebreo, da un musulmano, da un buddista o da una qualunque persona altruista, generosa e sensibile. Ed ecco l'ultimo punto, il più critico, il tallone d'Achille di molti di noi: "Essere cauto nella critica, generoso nella lode, mirando a costruire e non a distruggere". Qui, per dirla con il vangelo di Giovanni: "Chi è senza peccato, scagli la prima pietra". Se sapremo rispettare anche l'ottavo punto dell'etica lionistica, almeno qualche volta, probabilmente vedremo aprirsi le porte del paradiso anche per noi Lions. Non c'è motivo di non avere fiducia.

■ di Luigi Mobiglia



Nella rubrica “filatelia lions e .. non solo” e/o “il francobollo sotto la lente” a me riservata in quanto Socio del Lions Club Filatelico Italiano, Chapter 8 del L.I.S.C. (Lions International Stamps Clubs), penso sia giunto il momento di far sentire anche la nostra voce, non soltanto con la segnalazione delle emissioni filateliche, ma, ricordare a tutti i lions del ns/multidistretto, chi siamo e quali sono le ragioni per la quali mi è stata concessa questa “finestra”.

Quando nell'ormai lontano 1986, alcuni lions filatelisti, si sono riuniti a Pisa costituendo l'attuale Club Filatelico Lions, regolarmente iscritto a Oak Brook, i Soci raggiunsero il numero di 47 elementi, tutti fermamente desiderosi allora, come ora - di dimostrare prima di tutto a se stessi, poi agli altri, che gli scopi dell'Associazione Internazionale dei Lions Clubs potevano essere raggiunti facilmente anche attraverso uomini di buona volontà legati tra loro dalla passione collezionistica filatelica. Tant'è che da allora ab-

biamo raggiunto il numero di 132 Soci nell'anno Sociale 2010/2011, risultando così il primo Lions Club Filatelico nel mondo (superando gli USA). per poi attestarci oggi a circa 120 Soci.

L'attività filatelico-lionistica è riuscita, in tutto questo tempo, ha coagulare e creare quello spirito di amicizia sincera e costruttiva fra tutti i Soci, i quali, pur essendo residenti su tutto il territorio nazionale, da Sud a Nord, da Est ad Ovest della penisola, grazie anche all'importante Service della “raccolta delle buste affrancate usate” nato proprio in seno al LCFI. che ci ha permesso e, ci permette, sin dal 1986/87 di essere leader negli aiuti ai bambini bisognosi già in Burkina Faso, e, dopo il disastroso terremoto anche in Haiti.

Come avviene in tutti i Club lions, ogni anno vengono eletti il Presidente, i Vice Presidenti ed i Consiglieri, mentre, per quanto riguarda le mansioni di Segretario e di Tesoriere, come pure di responsabile del notiziario sociale “LION-SPHILnotizie”, per ragioni organizzative e logistiche, vengono rinnovati gli incarichi ai Soci Luciano Drua per la Segreteria e Sergio Giorgis per la Tesoreria. Questi due lions da anni hanno offerto - come altri - la loro indiscussa capacità, serietà e piena disponibilità al servizio, meritandosi un grande rispetto ed apprezzamento da parte di tutti, per il loro lavoro svolto con passione, impegno e generosità. Questo fatto che potrebbe essere considerato anomalo, ma non lo è affatto in quanto la caratteristica sociale in cui gli affigliati sono residenti nei 17 Distretti Lions italiani, la mancanza - purtroppo - di una sede fissa, creano grosse difficoltà organizzative,

PROTEGGI E VIVI I TUOI RISPARMI VICINO AL MARE

DIANO MARINA

a 100m. DAL MARE
VISTA PANORAMICA,
MONO/BILOCALI E TRILOCALI
CLASSE ENERGETICA A - B
ANTISISMICA
CON AMPI TERRAZZI CIRCONDATI
DAL VERDE, POSTI AUTO.
ULTIMI APPARTAMENTI DISPONIBILI.
OTTIME FINITURE
PROSSIMA CONSEGNA

LA PIAZZETTA Milano



Cell. 335.205983 - Tel. 02.9988058 - 02.9980937
Uff. Senago (Milano) via Don Rocca 3/1 Galleria La Piazzetta
bergami@milanocasa.it - www.milanocasa.it



Gemellaggio Distretti 108 Ia1 – 108 Ia2 – 108 Ia3 – 103 C.C. – Club : Monaco - Monte Carlo

PROGRAMMA Ritorno di Gemellaggio: SANREMO 26-27-28 aprile 2013

Entro metà marzo sarà distribuito il programma definitivo con eventuali piccoli adeguamenti di queste linee base.

VENERDI 26/04 **Service:** Venerdì e sabato sarà disponibile il mezzo polifunzionale (furgone) per gli screening di osteoporosi (mattino) e glaucoma (pomeriggio).
Pomeriggio (verso le 18, luogo da definire) – Incontro riservato della Commissione di Gemellaggio Italo-Francese con i 4 Governatori - Chiarimenti, discussione - Cena informale.

SABATO 27/4 **Mattino:**
Tutto all' HOTEL LONDRA
ore 10,00 Riunione della Commissione, per decidere della località futura.
ore 11,00 coffee break con pasticcini aperto a tutti.
ore 11,15 Incontro di tutti i Club, e discussione di eventuali argomenti specifici.
ore 13,00 Pranzo libero.
In mattinata saranno disponibili le cartoline della Festa del Ritorno di Gemellaggio con l'apposito annullo filatelico.

Pomeriggio:
ore 15,00 Finale del Concorso di Musica (5 partecipanti)
ore 16,30 Finale del Concorso di Eloquenza (3 partecipanti italiani e 3 partecipanti francesi)

Per chi non assiste alle Finali, possibili visite guidate in Sanremo o una pedalata sulla pista ciclabile (possibile fare una gara di biciclette per eventuali bambini) o tempo per lo shopping.

Sera:
ore 19,30 Premiazione dei ragazzi vincitori dei 3 Concorsi, aperta a tutti
ore 20,15 Audizione dei due pezzi di pianoforte del vincitore del Premio musicale
ore 20,40 aperitivo
ore 21,00 Cena di Gala con ballo, preceduta da aperitivo (da prenotare).

DOMENICA 28/4 **FESTA DEI GEMELLAGGI** – Tutti i Club gemellati sono invitati a partecipare a questa bella giornata dell'amicizia. Ore 9,30: partenza in pullman per una gita nell'entroterra, dopo aver superato Ospedaletti, Bordighera, Vallecrosia, si entra in Val Nervia. A Dolceacqua si visita con guida il borgo medievale ("bandiera arancione" del Touring), con le sue chiese, il Castello dei Doria ed i suoi vicoli caratteristici. Si prosegue poi per il Ristorante "Rio del Mulino", dove si farà un notevole pranzo con piatti locali. Durante il pranzo l'orchestra presente suonerà motivi ballabili, dando la possibilità di intervallare i piatti con le danze che serviranno ad affiatate tutti i partecipanti dei vari Club. Dopo pranzo ci sarà un'esibizione di due ballerini professionisti, e poi una piccola gara di ballo fra i presenti, con giuria che assegnerà dei premi (i dettagli sono ancora da definire). Da prenotare.

Fine della riunione verso le 17,00. Si ritornerà coi pullman a Sanremo. Fine del programma.

N.B. - Tempo permettendo si potrà anche inserire, sulla strada, una visita veloce al "Principato" di Seborga (sopra Bordighera) che batte una sua propria moneta, ed ha un bel Museo degli Strumenti Musicali.

SCHEDA COSTI HOTEL per fine Aprile 2013 (con 1a colazione) – Opzione entro fine marzo (*)

NB	NOME ALBERGO	CAMERA DOPPIA	C. DOPPIA USO SINGOLA	CAMERA SINGOLA
1	G. H. LONDRA 4*	159,00 € superior vista mare	99,00 € superior vista mare	
		149,00 € classic	89,00 € classic	
	Corso Matuzia 2	tel. 0184-65511	info@londrahotelsanremo.it	
2	EUROPA 4*	140,00 €	117,50 €	
		Corso Imperatrice 27	tel. 0184-578170	ateuropa@tin.it
3	BELSOGGIORNO 3*	100,00 € su strada		
		110,00 € vista mare		
	Corso Matuzia 41	tel. 0184-667631	info@belsoggiorno.net	
4	LOLLI PALACE 3*	90,00 €	75,00 €	
		Corso Imperatrice 70	tel. 0184-531696	info@lollihotel.it
5	VILLA MARIA 3*	63,00 € standard	55,00 €	46,00 €
		70,00 € con balcone		
	possibile camera TRIPLA	promo 3 notti TRIPLA		(sentire hotel)
	Corso Nuvoloni 30	tel. 0184-531422	info@villamariahotel.it	
6	VILLA SAPIENZA 3*	90,00 €	50,00 €	
		Corso Matuzia 28	tel. 0184-6957516	info@villasapienza.it

NOTE : Hotel 4 e 5 : presso la Chiesa Russa (zona Casinò); Hotel 1 e 3: di fronte, e con Hotel 6 in cima al Corso Imperatrice; Parcheggio Hotel = 1 e 5: interno all'albergo - 2 e 4: pubblico, presso la Vecchia Stazione - 3 e 6: interni all'albergo ma piccoli.

(*) La prenotazione delle camere va fatta direttamente. Causa ponte del 25 aprile non c'è una grande disponibilità. **AFFRETTARSI!**

Altre prenotazioni : **Cena di GALA danzante:** € 50,00
Giornata a Dolceacqua e pranzo a "Rio del Mulino" (come descritto sopra) € 40,00
prenotazione pullman (costo da stabilire secondo il numero dei partecipanti)

prenotazioni : dovranno essere fatte presso la Lions : Marisa Squillace ssgmmtt@alice.it

pagamento anticipato (entro 30/3) : va fatto con bonifico su Codice Banca IBAN: IT 61 N 03359 01600 100000070911 intestato "Lions Club Sanremo Host – Conto Service" specificando "Ritorno di Gemellaggio" e "Gala" e/o "Rio"

(uscirà apposita scheda entro metà marzo)

Informazioni: Rosella Corbia 108 Ia3 – Referenti gemellaggio: 108 Ia1 Aron Bengio, 108 Ia2 Michele Cipriani, 108 Ia3 Nino Rovere

i nostri service

Donare l'emozione di un libro a chi non può leggere

■ di Giulio Gasparini e Pier Riccardo Dazzi



Il “**Libro Parlato Lions**” è un’opera d’eccellenza rivolta a migliorare la vita ai meno fortunati; un’opera che solo gli appartenenti ad un’associazione come la nostra hanno potuto realizzare e che è l’espressione dell’impegno di coloro che hanno messo a disposizione la propria capacità, le loro conoscenze, professionalità e volontà per rendersi utili alla società ed, in particolare, per aiutare chi ha più bisogno.

Il “Libro Parlato” è uno dei **Service Lions** più prestigiosi e conosciuti ed operare, parlare o scrivere a favore di esso significa portare avanti il testimone trasmessoci da quei lions verbanesi che l’hanno pensato, studiato e realizzato trentasette anni fa, lasciandoci con esso un’indelebile impronta piena di solidarietà umana, **un’eredità preziosa da tramandare.**

Era, infatti, il **25 settembre del 1975** quando l’Assemblea Soci del Lions Club “Verbania” aveva approvato il programma, che, grazie al finanziamento della **Fondazione “Robert Hollman”**, avrebbe consentito di realizzare il servizio denominato “**Libro Parlato**”, in merito al quale, già nel successivo mese di dicembre, s’informavano i potenziali suoi utenti, tramite l’Unione Italiana Ciechi ed Ipo vedenti, che: **“Il servizio inizierà gradualmente tra qualche mese, partendo da 50 titoli per arrivare...”**

... per arrivare all’attuale opera d’eccellenza, un “Service Nazionale Permanente” **della grande tradizione Lions**, fra i più significativi dell’ultra cinquantenaria storia del lionismo in Italia al quale più volte le nostre riviste hanno dedicato articoli e che è anche stato compreso - tra pochi altri! - nel film dedicato alla celebrazione del 75° anniversario dell’Associazione, proiettato all’International Convention Lions di Hong Kong del 1992, quindi, un **“Service LIONS DI RINOMANZA INTERNAZIONALE”**.

Ritengo che quanto detto possa far supporre che i Lions italiani dovrebbero ben conoscere il “Libro Parlato” ed avere, quindi, presente che esso è:

- un’iniziativa - **unica in Italia!** - che mette gratuitamente a disposizione di coloro che, per invalidità fisica o sensoriale, non sono in grado di leggere in modo autonomo (in particolare ciechi, ipovedenti, dislessici,

- soggetti con sindrome DOWN o SLA, ecc.);
 - un’**audiobiblioteca**, con un catalogo di oltre **8.000 titoli** che si arricchisce di **200-250 nuovi titoli/anno**, costituita da **libri - registrati da volontari in viva voce!** - appartenenti a diversi generi letterari e disponibili su **CD/MP3 ed INTERNET**;
 - la **registrazione di testi di studio, anche in “standard daisy”**;
 - un servizio che, nei suoi 37 anni d’attività, ha avuto una grande evoluzione, soprattutto nell’ultimo decennio, durante il quale l’utilizzo delle più recenti tecnologie ha permesso di:
 - a) operare per salvaguardare da obsolescenza il patrimonio librario costruito in tanti anni (“digitalizzazione” delle vecchie registrazioni);
 - b) realizzare nuovi progetti, e tra essi, in particolare:
 1. il “Progetto WEB”, che l’ha reso disponibile a tutti quelli che per disabilità, anche momentanea, non sono in grado di leggere autonomamente presso il loro domicilio ed anche presso;
 - **25 Biblioteche Statali**, in base alla convenzione stipulata il 19 dicembre 2006 con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per i Beni Librari, gli Istituti Culturali e il Diritto d’Autore, ufficializzata a Roma il **30 ottobre 2007** con la “Conferenza Stampa” dell’allora Vice Presidente del Consiglio e Ministro On. Francesco Rutelli, rinnovata ed adeguata con l’accordo sottoscritto il **3 marzo 2011**;
 - **oltre 1000 Biblioteche Provinciali, Comunali e Private** tra cui una a Tenero in Svizzera ed alcune presso scuole, Istituti di Ricovero Anziani, Case di Cura e Centri Ospedalieri;
 2. l’innovativo progetto **eLeggo®** in aiuto ai dislessici;
 - un’iniziativa in **continua evoluzione** per poter adeguatamente soddisfare i bisogni e le aspettative del “disabile”, che, al pari del normale consumatore, richiede prodotti e servizi facilmente usufruibili ed aggiornati.
- Un servizio che non può essere abbandonato perché priverebbe i suoi fruitori (attualmente quasi 7000, la metà dei quali lo utilizzano tramite il sito **www.libroparlato-**

lions.it) di ciò che è indispensabile ai loro studi, alla loro cultura ed al loro “tempo libero” e, conseguentemente, impegna non solo chi lo gestisce od opera presso la Sede di Verbania ed i Centri di Chiavari e di Milano di esso, ma tutti noi Lions ad essere disponibili a sostenerlo - con lo spirito di servizio che ci distingue! - nell'accogliere le nuove sfide che l'incessante evoluzione della tecnologia propone e nell'affrontare i vari problemi presenti e futuri, derivanti da un'organizzazione più complessa e dalle maggiori **difficoltà nell'assicurare i fondi necessari**. La grave situazione economica che si è abbattuta su tutto il mondo, interessando in particolare alcuni stati europei, tra cui l'Italia, ha avuto pesanti ripercussioni sulle Associazioni come la nostra, che possono svolgere le loro attività, raggiungere i propri scopi e garantire il loro “servizio” contando sul volontariato e, per quanto riguarda l'aspetto patrimoniale e finanziario, sull'andamento dei mercati e sui contributi percepiti.

In un contesto economico obiettivamente critico abbiamo dovuto registrare un preoccupante calo delle erogazioni liberali ricevute, soprattutto da parte dei Lions del nostro Multidistretto, anche a causa - riteniamo - di alcune iniziative che, ci auguriamo involontariamente, hanno tolto visibilità a questo prestigioso Service. Registriamo anche, per motivi sempre legati all'attuale stasi congiunturale che ha colpito pressoché tutte le nazioni europee, l'affievolirsi del tradizionale contributo della Fondazione olandese 'Roberto Hollman, da sempre principale sostenitore del Libro Parlato.

I pochi contributi introitati derivano, infatti ed in gran

parte, dalla sottoscrizione della prevista convenzione (1), generalmente proposta ed intermediata da Lions Club, per l'attivazione del “Libro Parlato Lions” presso Biblioteche, Istituti Assistenziali, scuole, ecc.

Dobbiamo, quindi, affrontare una situazione particolarmente critica, ma con la consapevolezza che le difficoltà hanno sempre rappresentato una costante negli anni per il Libro Parlato, senza intaccarne la qualità del servizio, né rallentare lo sviluppo e l'innovazione di esso.

Siamo, quindi, certi che sapremo superare anche questi momenti particolarmente difficili con la collaborazione e lo spirito di servizio che distingue i Lions per continuare a dare **“luce a tutti i ‘ciechi d'Italia’ ... insieme”** perché - come ci suggerisce il Depliant del Comune di Venezia - **PROGETTO LETTURA AGEVOLATA - “LEGGERE È UN DIRITTO, LEGGERE È CULTURA, LEGGERE È PASSIONE, LEGGERE È SVAGO, LEGGERE È ... AD OGNI ETÀ, CON O SENZA OCCHIALI, CON O SENZA ... LUCE”**.

- (1) La “convenzione” prevede - in considerazione del servizio reso, dell'assistenza prestata e dei relativi costi (HW, SW e linea dedicati, manutenzioni, adeguamenti ed aggiornamenti, personale addetto, ecc.) - un contributo “una tantum” a favore del “Libro Parlato Lions” non inferiore a 1.000 euro per singola Biblioteca; 2.000 da 2 a 15 biblioteche - collegate in una rete gestita da un unico Ente (Comune, Provincia, ecc) - e non inferiore a 3.000 euro nel caso in cui tali biblioteche siano oltre 15 (si ricorda che chi versa tale contributo può usufruire dei benefici fiscali riservati alle ONLUS - D.L. n. 35 del 2005 - art. 14).
- (2) L'Associazione, istituita nel 1989 dal Lions Club “Verbania”, è stata eretta in ENTE MORALE ed ha acquisito la personalità giuridica con Decreto Ministro degli Interni del 18/6/1998; con il quale è stato anche approvato il suo STATUTO, tuttora vigente; è iscritta nel registro delle “Persone

info@gruppopira.it



Gruppo Pira. Vicini a te nel momento più difficile.

Sappiamo che cosa significhino il dolore della perdita di un caro, lo smarrimento, lo sconforto. Crediamo nei valori che sostengono i rapporti umani, in primo luogo il rispetto e l'umanità: questo è ciò che ci guida da sempre, in un mestiere delicato come quello che ogni giorno svolgiamo. Siamo il Gruppo Pira onoranze funebri: sappiamo starti vicino nel momento più difficile.

L'organizzazione di cerimonie funebri è una tradizione che si tramanda da generazioni, con la grande esperienza maturata, anche mediante l'acquisizione delle storiche società Manassero e Battagliotti Paulini. Per questo siamo in grado di rispondere con discrezione alle esigenze di coloro che devono affrontare la sofferenza, curando ogni dettaglio e gestendo con estremo tatto e sensibilità gli attimi del distacco. I nostri servizi sono completi e vanno dal trasporto alle esumazioni, dagli allestimenti all'organizzazione del rito, compresa la gestione di tutte le pratiche burocratiche necessarie. Dal 2010 la nostra azienda ha ottenuto la certificazione ISO9001, un traguardo che ufficializza il nostro impegno e la qualità del servizio.

Per testimoniare i nostri valori, vogliamo dare una prova in più alle famiglie che si rivolgono a noi, devolvendo una parte del ricavato ad un'associazione ONLUS. Si tratta di un gesto semplice, naturale, per costruire anche in un momento di estremo dolore una speranza per il futuro.



GRUPPO
PIRA

di Massimo Pira & C.
MANASSERO BATTAGLIOTTI PAULINI

ONORANZE
E TRASPORTI
FUNEBRI

Le nostre sedi: Pinerolo - Via San Pietro, 9 - tel 0121322238 - Fax 012171337 - Piscina - P. Buniva, 14 - tel 012157422

Giuridiche”(n. 198 presso il Tribunale di Verbania), negli Albi Regionale e Provinciale delle ONLUS e delle Associazioni di Volontariato ed è compresa, nell’elenco dell’Agenzia delle Entrate, tra i beneficiari del “5 per mille IRPEF”

L’Associazione gestisce interamente dal 2007 il servizio “Libro Parlato Lions” denominazione assunta nel 2005 unitamente al nuovo logo a seguito dell’assicurazione, contenuta nel riscontro da parte dell’International Association of Lions Clubs alla richiesta presentata dal L.C. Verbania, che la denominazione e la riproduzione nel logo del “marchio” Lions e la nuova denominazione non comportavano alcuna preventiva sua autorizzazione (art.1 del Regolamento Internazionale dell’Associazione stessa).

RECAPITI DEL “LIBRO PARLATO” NEI DISTRETTI 108 Ia 1, 2 e 3)

- CENTRO OPERATIVO DI CHIAVARI
gestito dal Lions Club “CHIAVARI HOST”
Corso Dante, 76c/5 – 16043 – CHIAVARI (GE)
Tel e Fax 0185.320420
e_mail: lpchiavari@libero.it

- SEDE DI VERBANIA
Via Rosmini, 5 – 28921 – VERBANIA (VB)
Tel. 0323.402355 – Fax 0323.581280
e_mail: lionsverbania@libero.it

I contributi possono essere versati alla “Associazione Amici del Libro Parlato – ONLUS”

- destinando il 5 per mille IRPEF alla suddetta Associazione il suo Codice Fiscale 93005850032 e firmando nell’apposito spazio della dichiarazione dei redditi che recita “Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale”.

- c/c Postale n. 13022280

- c/c Bancario n. 270818 c/o VENETO BANCA HOLDING (EX BANCA POP. INTRA)

IBAN: IT30 O 05035 22410 210570270818

i nostri service

Nasce “Movimento”, nuova Biblioteca di Chivasso

Con il contributo del Lions Club Chivasso Host e del Libro Parlato

■ di Roberto Riva Cambrino

Fondare una biblioteca è sempre un gesto di coraggio e generosità verso il prossimo e le generazioni future. Farlo in un momento sociale ed economico come questo è un chiaro segno di speranza e di fiducia nel domani. Con questo spirito la Città di Chivasso ha portato a termine un progetto bello ed ambizioso: l’inaugurazione della nuova biblioteca civica “MoviMente”. Il lavoro di più amministrazioni succedutesi ha consentito di realizzare un edificio moderno presso l’area adiacente alla stazione ferroviaria, finanziato dal Ministero per lo Sviluppo economico, dal Ministero alle Infrastrutture e Trasporti e da Rete Ferroviaria Italiana. Nella biblioteca, dotata delle più moderne attrezzature informatiche, audio, video, i cittadini potranno trovare un patrimonio librario che verrà presto incrementato dall’imponente “lascito Bettica”, destinato a costituire una sicura attrazione per il pubblico. Poiché il Sindaco Libero Ciuffreda, già a maggio, aveva rivolto un appello a tutte le realtà associative del territorio, il Lions Chivasso Host, in occasione del convegno sulla Protezione Civile, aveva chiesto un segno di attenzione per i non vedenti, gli ipovedenti ed i bimbi dislessici, proponendo l’attivazione in loco del servizio “Libro parlato Lions”. Seguiva un incontro fra i funzionari comunali Maria Sirna e Antonio Ventura con il Lions Corrado Vincent, presidente del comitato distrettuale che sostiene il Libro Parlato, il quale, dopo aver esposto i particolari del Service, otteneva la simpatia del comune

per l’iniziativa e per il Lions tutto. Venivano quindi presi i contatti con il Centro di Verbania ed il Lions Giulio Gasparin, officer delegato del Governatore come responsabile del Service multidistrettuale permanente “Libro parlato per i ciechi d’Italia”, forniva le “dritte” giuste per definire, presto e bene, il collegamento al “Libro” con una delle postazioni informatiche presenti nella biblioteca. Il 18 dicembre, in occasione del taglio del nastro e alla presenza di una folla festante con molti bambini, il Sindaco Ciuffreda esprimeva con entusiasmo la propria soddisfazione, perché, dopo tante vicissitudini amare per la Città, vedeva un grande segno positivo colmo di speranza. Quel giorno memorabile (non solo per il freddo polare) ha visto il Sindaco di Chivasso Ciuffreda, Pier Riccardo Dazzi, in rappresentanza del Libro Parlato, e Roberto Riva Cambrino, presidente del Lions Club Chivasso Host, sottoscrivere una convenzione per l’attivazione del collegamento al Libro parlato per via telematica. Ciò ha consentito di mettere a disposizione dei non vedenti, degli ipovedenti e dei dislessici un patrimonio librario di ottomila titoli, tanti quanti sono i volumi messi a disposizione nella nuova biblioteca, cui si sommano i trentamila libri a magazzino. In Piemonte, con quella di Chivasso, le postazioni al servizio di chi non ha il bene della vista o ha impedimenti gravi alla lettura, diventano quindici.



C.P.G. Lab S.r.l.

ANALISI, STUDI e RICERCHE CHIMICHE,

AMBIENTALI e AGROALIMENTARI

C.P.G. Lab, società specializzata nel campo delle analisi chimiche, ambientali, agroalimentari, nasce nel lontano 1978. Oggi l'attività analitica si svolge nei due laboratori localizzati a Cairo Montenotte (SV) e a Porto Torres (SS). Fin dalle origini, la società ha intrapreso la strada della qualità, della specializzazione e del continuo investimento in tecnologie. Durante questi anni è stata ampliata la gamma delle prestazioni offerte in relazione alle varie esigenze della clientela e al continuo evolversi della legislazione in materia ambientale, accumulando esperienza e professionalità e garantendo servizi sempre più completi.

L'attività del laboratorio spazia dai controlli chimici e microbiologici nel settore ambientale, fornendo prelievi in campo e servizi analitici su acque, terreni, rifiuti, emissioni in atmosfera e qualità dell'aria, alla partecipazione a piani di risanamento di aree contaminate oggetto di bonifica, fino alle analisi su prodotti alimentari per la certificazione di prodotto e all'assistenza in materia di HACCP. Nei laboratori operano tecnici specializzati che, grazie ad un'ampia varietà di strumenti all'avanguardia, possono offrire la più vasta gamma di analisi, il tutto utilizzando metodiche analitiche ufficiali nazionali ed internazionali. C.P.G. offre inoltre una serie completa di servizi per la valutazione dell'esposizione dei lavoratori a sostanze inquinanti, fonti di rumore e vibrazioni meccaniche e quant'altro previsto dalla normativa in essere sulla sicurezza.

Per offrire processi adeguati alle differenti esigenze del cliente, dal privato, alla piccola media impresa, fino al grande gruppo industriale, C.P.G. ricerca la massima personalizzazione dell'offerta, verificando in corso d'opera il raggiungimento degli obiettivi previsti, con controlli e assistenza globale dalla fase contrattuale fino all'interpretazione e valutazione dei risultati. L'obiettivo primario è quello di offrire un: "prodotto di qualità, al minor costo, nel minor tempo possibile e con la massima diversificazione di offerta". L'azienda ha compiuto nel 2008 trent'anni di attività: tale traguardo è stato raggiunto grazie ad un'attenta e costante attenzione al cliente, alle sue necessità e alla sua soddisfazione.

Tutto questo lavorando sempre al servizio della tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini.

SETTORI DI INTERVENTO

PRELIEVI, ANALISI CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE:

- **ALIMENTI:** analisi su prodotti alimentari, tamponi superficiali, determinazione multi residuale, valori nutrizionali ed elaborazione etichette, analisi previste dal sistema HACCP
- **ACQUE:** di falda, di scarico, superficiali, potabili, di bottiglia, di piscina, verifica presenza legionella.
- **ARIA:** monitoraggio aria in ambienti di lavoro, qualità dell'aria, emissioni gassose e biogas.
- **RIFIUTI:** caratterizzazione e classificazione rifiuti per smaltimento o recupero.
- **TERRENI:** suolo e sottosuolo, sedimenti, terra e rocce da scavo, materiale destinato a ripascimento.

IGIENE INDUSTRIALE e MISURE FISICHE:

- Esposizione dei lavoratori al rumore, vibrazioni, elettromagnetismo e radiazioni ROA
- Inquinamento acustico
- Campionamento e analisi per valutazione qualità dell'aria in ambiente di lavoro

CONSULENZA – Ambiente, Sicurezza, Qualità, HACCP:

- Previsionali atmosferici, acustici, termici, etc.
- Sicurezza sul lavoro e Pratiche antincendio (CPI)
- Progettazione, realizzazione e gestione Sistemi Qualità
- Stesura e verifica di Piani di Autocontrollo

- ✦ ACCREDITAMENTO ACCREDIA
- ✦ CPG E' NELL' ELENCO DEI LABORATORI CHE EFFETTUANO ANALISI AI FINI DELL'AUTOCONTROLLO PER LE INDUSTRIE ALIMENTARI PER LA REGIONE LIGURIA
- ✦ SICUREZZA: CONSULENZA E FORMAZIONE DEL PERSONALE – ASSUNZIONE DI INCARICO RSPP – VALUTAZIONE DEL RISCHIO
- ✦ PRELIEVI DI TECNICI SPECIALIZZATI E RITIRO CAMPIONI TRAMITE CORRIERE
- ✦ ANALISI AMIANTO E FIBRE AERODISPERSE – VALUTAZIONE STATO DI CONSERVAZIONE COPERTURE
- ✦ DETERMINAZIONE DIOSSINE
- ✦ ANALISI, PREVENZIONE E BONIFICA LEGIONELLA

C.P.G. LAB S.r.l.

ANALISI, STUDI E RICERCHE CHIMICHE, AMBIENTALI E AGROALIMENTARI

**Cairo Montenotte (SV) - Corso Stalingrado, 50
Porto Torres (SS) - Zona industriale**

☎ 019 517764 – 848690307 - fax 019 5143544

@ servizioclienti@cpglab.it - www.cpglab.it



Dal 1978 al servizio della tutela dell'ambiente e della salvaguardia della salute e sicurezza dei cittadini

i nostri service

Visita del Presidente del Consiglio dei Governatori al Centro Italiano Lions Raccolta Occhiali Usati

■ di M.G.



Il primo dicembre 2012 il Centro Italiano Lions Occhiali Usati ha ricevuto la prestigiosa visita del Presidente del Consiglio dei Governatori Gabriele Scarpelli Sabatosanti. Una normativa del Board per il Programma di Riciclaggio degli Occhiali da Vista del Lions Clubs International, vigente dal 21 marzo 2008, al punto 4 dice che il Presidente del Consiglio dei Governatori del Multidistretto in cui opera il Centro LERC, deve visitarlo almeno una volta nell'anno del suo mandato e redigere un rapporto per il Lions Clubs International. In una fredda mattinata Gabriele Scarpelli Sabatosanti è stato accolto al Centro di Chivasso dal neopresidente PDG Luigi Tavano che ha fatto gli onori di casa. Con lui, erano a riceverlo il DG del Distretto 1081a1 Antonio Bobbio, il DG del Distretto 1081a3 Giovanni Carbone, il DG del Distretto 108Tb Antonio Bolognesi, il sindaco di Chivasso Libero Ciuffreda, il secondo VDG Enrico Baitone, Past Governatori, Presidenti di Club, Officer e Soci Lions.

Il Presidente Tavano, nel Campus delle Associazioni in Località Baraggino, dopo aver ringraziato per le autorevoli presenze, ha illustrato brevemente l'insieme delle tecniche per recuperare gli occhiali usati, dalla cernita, alla pulitura, alla sterilizzazione fino alla catalogazione in base alla gradazione. In pochi anni il Centro Nazionale di Raccolta ha subito una radicale trasformazione grazie all'encomiabile impegno di Lions e volontari che si sono adoperati, giorno dopo giorno, a favore di una larga parte della popolazione mondiale impegnandosi a migliorare la loro esistenza grazie ad un paio di occhiali. Il lavoro di tutti è anche uno strumento importante per aggiungere valore all'immagine del Lions Clubs International, come dimostrano le numerose attestazioni giunte da ogni dove.

Grande è stato l'interesse dimostrato dal Presidente del Consiglio dei Governatori, che ha seguito con attenzione le varie fasi della lavorazione indispensabile per il riutilizzo degli occhiali. Nel suo discorso si è vivamente complimentato con tutti coloro che prestano con impegno la loro attività nel Centro, sottolineando che occorre segnalare il Centro di Chivasso come uno dei quattro più importanti Service nazionali a favore della vista. In occasione della prossima Giornata Nazionale Lions del 21 aprile infatti, verrà dato particolare risalto al Centro Italiano Lions per la Raccolta della Vista.

A coronamento della giornata, il Presidente Tavano e gli storici collaboratori e volontari hanno voluto ringraziare Enrico Baitone, fondatore del Centro e guida per dieci anni, che ha lasciato l'incarico per assumere quello di Secondo Vice Governatore. Il Sindaco di Chivasso ha sottolineato l'impegno dei Lions nella sua città, esprimendo l'orgoglio suo e dell'intera comunità per i traguardi raggiunti. Non c'è alcun dubbio che si possa andare fieri dei risultati ottenuti da questo fiore all'occhiello del lionismo, che con il suo impegno permanente, dimostra che i Lions sempre ed ovunque sanno fare la differenza per la vita dei più deboli e dei meno fortunati.

Lo scambio dei guidoncini e di piccoli omaggi hanno concluso la parte ufficiale della visita a Chivasso del Presidente del Consiglio dei Governatori. A tutti i Lions l'impegno di proseguire nel tempo con impegno per un grande bene da donare agli altri.

i nostri service

Non uno ma ben tre pozzi in Burkina Faso ricorderanno ai posteri il PDG Fausto Vinay

■ del PDG Ermanno Turletti Coordinatore del comitato distrettuale “obiettivo Burkina Faso”



Il progetto “Memorial Pdg Fausto Vinay” promosso dal LC Cuneo (Pres. Giuseppe Sarà) con il sostegno della Onlus distrettuale, di diversi Club ed amici Lions, della nostra fondazione LCIF, della preziosa ed indispensabile collaborazione di “Acqua per la Vita” ed il benessere del distretto 108Ia3 nella persona del DG 2010/11 Carlo Calenda ha visto la conclusione nei giorni dal 27 novembre al 4 dicembre. In quei giorni una missione distrettuale composta dai Lions Sabina Osmic’ Vinay (vedova del PDG Fausto Vinay), Bruno Vigna, Giuseppe Cornelio ed Ermanno Turletti ai quali si è aggiunto il PDG Piero Manuelli (Presidente di “Acqua per la Vita onlus” Service MD) ed il Prof. Egidio Armadillo (docente di idrogeologia presso l’università di Genova) si è recata in Burkina Faso dove ha provveduto all’inaugurazione ufficiale dei tre pozzi realizzati nel dipartimento di Nanoro.

Grazie a questo prestigioso Service il villaggio di Lalé può ora contare sull’acqua che disseterà 8.000 persone circa sparse nel raggio di cinque chilometri dal pozzo. La scuola primaria statale “A” (500 allievi) di Nanoro, ed il vicino villaggio, ha ora l’acqua come pure (ed è il terzo pozzo) la scuola primaria “Saint’ Anne” dei Fratelli della Sacra Famiglia, sempre a Nanoro.

Indescrivibile l’accoglienza riservata durante le tre cerimonie: il Sindaco di Lalé ed il Parlamentare che lo accompagnava hanno avuto parole di ringraziamento che veramente ci hanno commossi; i “Barkà” (“grazie” in dialetto Moré) spontanei e ripetitivi degli anziani del villaggio, l’euforia e l’entusiasmo dei bambini e delle donne (delegati/e per consuetudine all’approvvigionamento dell’acqua per tutta la famiglia) ci hanno anche

fatto spuntare le lacrime. Nelle due scuole di Nanoro siamo stati ricevuti veramente alla grande: cerimonie di alza bandiera con canto dell’inno nazionale, centinaia di allievi sventolanti bandiere della LCIF (la nostra fondazione) da noi portate e distribuite a tutti ed i ringraziamenti ufficiali anche da parte dei bambini sono un insieme di immagini che difficilmente dimenticheremo. Tutto quanto grazie allo spirito di solidarietà che ha animato questo Service in onore del grande amico PDG Fausto Vinay e per incarico ed a nome di Sabina ringrazio tutti coloro che in questa attività del LC Cuneo hanno creduto sostenendola finanziariamente per cui, partiti con l’obiettivo di “UN” pozzo, grazie anche alla Onlus del distretto 108Ia3, alla LCIF, alla rinuncia di ogni rimborso da parte dei missionari e di “Acqua per la Vita onlus” i pozzi realizzati sono stati “TRE”.

BURKINA FASO 		ITALY
<small>2011 - I Lions Italiani per il Burkina Faso - 2012</small>		
DISTRETTO 108 IA3 - LIONS CLUB CUNEO		
<small>This well has been done in memory of Mr FAUSTO VINAY, 108 IA3 past district Governor from a project by "Lions Club Cuneo", Italy, and has been accomplished in collaboration with "Lions Clubs International Foundation", 108 IA3 district Onlus and of the "Lions Acqua per la Vita Md108 ONLUS"</small>		

i nostri service

Leoni e Masai finalmente amici

■ del PDG Piero Alberto Manuelli



Durante le ultime realizzazioni in terra d'Africa (Tanzania, regione di Tanga), abbiamo utilizzato una macchina di scavo che recava, in bella mostra, la scritta " GOD IS THE ALFA AND OMEGA". La sentenza si è rivelata di buon auspicio, ma ha voluto ricordare, anche a noi lions, quanto è scritto nel libro delle Rivelazioni : "Nella mano dell'Alfa e dell'Omega è la fonte dell'Acqua della Vita che può abolire la sete nell'uomo". Apocalisse 22. Versetto 12 : "Ecco sto per venire e con me avrò la ricompensa da dare a ciascuno di voi, secondo le sue opere". Tra i quattro nuovi pozzi realizzati in Tanzania, nella regione di Tanga (Villaggi di Lengusero, Jasini, Kijiru e Mvuumi) uno in particolare, quello di Lengusero in territorio Masai, è stato scelto come progetto pilota, per risolvere l'antico grave problema della mancanza di acqua potabile di vitale importanza per una popolazione Masai di oltre 45.000 persone, abbandonata da ogni sostegno governativo. Le prospezioni geofisiche preliminari avevano mostrato notevoli difficoltà tecniche, ma il nostro credo in "Dio vede e provvede" ed il nostro immancabile entusiasmo ed ottimismo ci avevano ancora una volta fatto esclamare : Let's go, we can do it. Questa volta abbiamo perforato il terreno roccioso fino a 160 metri di profondità e poi , tra le grida gioiose ed incredule del popolo Masai, abbiamo ammirato una colonna di acqua pura che saliva in cielo regalandoci una portata di oltre 8 mc/ora. Il sorprendente risultato ci ha convinti, fondi permettendo, a sostituire la pompa a mano attuale, con una pompa elettrica ad energia solare che permetterebbe, oltre all'uso umano di acqua potabile, anche l'impiego in agricoltura di orto e la coltivazione di mais. Un ringraziamento particolare, per aver finanziato tali importanti opere, va al L.C Genova Diamante del Distretto 108IA2, al L.C Costigliole d'Asti del Distretto 108 IA3 ed al L.C Tortona Castello del 108IA2. Tanta è stata la meraviglia e la gratitudine da parte dei i capi villaggio Masai che quest'ultimi hanno giurato di rinunciare definitivamente alla cerimonia di iniziazione dei guerrieri, che consiste nell'affrontare un leone ed ucciderlo con la sola lancia, in segno di coraggio e di merito. Tra leoni e Masai pace è fatta, grazie al contributo dei lions senza criniera. Ci auguriamo che questo miracolo possa avvenire anche tra lions e lions. Un guerriero Masai, Jeremia Samweli, uno dei trentatré figli del capo villaggio di

Lengusero è venuto in Italia, ha imparato l'italiano ed è diventato un grande nostro amico pronto ad aiutarci in futuro in ogni nostra futura impresa .Il L.C di Costigliole d'Asti ha dedicato a Jeremia la festa degli auguri 2012 e noi di Genova lo inviteremo per una intervista televisiva che mostri anche quello che sanno fare i lions italiani quando sono motivati dalla voglia di servire con l'eccellenza delle opere, senza personalismi o vanagloria, ma con umiltà e dedizione. Lions Acqua Per La Vita MD108 ONLUS, nata nel nostro Distretto 108IA2 ed ora

da anni Service di interesse nazionale, compresa nel "Progetto Italia Per i Paesi nel Bisogno", deve menzionare tra le sue opere più recenti anche la costruzione di sette nuovi pozzi in Burkina Faso (missione 27 Novembre -8 dicembre 2012) e, fatto più importante, la ricerca e l'individuazione di acqua potabile in strutture missionarie che da anni attendevano questo bene, nonostante tutti i tentativi effettuabili dalle imprese locali con risultati negativi. Anche questa volta Dio ha veduto e provveduto tramite le nostre umili mani. Abbiamo così portato il nostro regalo per il Natale 2012 e per il nuovo anno 2013. con le ricerche tutte positive al 100%. Per tutto questo ringraziamo tutti coloro che hanno creduto in noi e che ci hanno sostenuto, non ultima la nostra L.C.I.F . Pregano per tutti i lions italiani : Le Suore della Consolazione di Nazonga (Suor Francesca), i fratelli Carmelitani di OUAGA 22 (Padre Alessandro), le suore dell'Immacolata Concezione di Ouaga (Suor Odile), i fratelli francescani di Sabou (Padre Giacomo), la struttura dei padri Camilliani di Ouaga per la cura dei lebbrosi (Padre Vincenzo), il villaggio di Ekoulkoala (Padre Timotheè) ed i Padri Carmelitani della nuova struttura presso il grande santuario di Yagma .ove ogni anno. in febbraio. si riuniscono migliaia di pellegrini che arrivano da tutto il paese. Questo è stato il nostro vero Natale, questo è il nostro modo di essere lions.



i nostri service

Con il mezzo Polifunzionale si può fare di più

■ di Senia Seno



La salute è un bene prezioso ed i Lions lo sanno! Protagonisti, nel promuovere i Service sanitari. Da qualche anno, a sostenere i medici impegnati in molte piazze nelle attività di prevenzione, sensibilizzazione e di screening, è arrivato il Mezzo Polifunzionale, che percorre le strade del nostro Distretto, portando il suo messaggio di solidarietà. E sono davvero tanti, talvolta troppi, i chilometri che il “camper”, come viene comunemente chiamato, percorre per raggiungere le località dove si svolgeranno i Service. Il disagio procurato da questi lunghi e dispendiosi viaggi, disagio spesso lamentato, ha suggerito la necessità di regolamentarne la disponibilità tra le quattro circoscrizioni, e lo abbiamo fatto basandoci sulle richieste pervenute negli anni precedenti, destinando l'uso del mezzo polifunzionale da settembre a gennaio alla I° e II° circoscrizione e da feb-

braio a giugno alla IV° e V° circoscrizione. Ovviamente si tratta di un calendario di massima, non deve quindi allarmare l'apparente rigidità che ogni regolamento per sua stessa natura impone, perché tutte le richieste verranno prese in considerazione e verrà fatto tutto il possibile per non fare mancare la presenza del mezzo polifunzionale a quelle manifestazioni che sono diventate per molti Club degli appuntamenti molto attesi. Anche l'arredo interno, merita alcune considerazioni. Gli strumenti utilizzati nei Service sanitari “viaggiano” con il mezzo polifunzionale, in verità con qualche difficoltà perché l'allestimento interno, poco si presta ad accoglierli, mancando di appositi contenitori, forse sarebbe opportuno rivalutarne l'arredo alla luce dell'esperienza maturata in questi anni. Il Depistage del glaucoma e lo screening dell'osteoporosi sono diventati, i nostri Service sanitari, per così dire storici, che trovano sempre un'ottima accoglienza e grande partecipazione da parte della popolazione. Ma molto altro si può fare.

Perché non utilizzare il mezzo polifunzionale in capillari campagne di informazione, per esempio contro l'abuso di alcol e contro il fumo di sigaretta che sono diventati un vero allarme sociale? Ed in particolare per il fumo, si potrebbe dare immediata e tangibile dimostrazione dei danni provocati da questa pessima abitudine voluttuaria, introducendo nei nostri Service la spirometria, che da quest'anno entrerà a far parte della giornata degli screening gratuiti.



CASINÒ SANREMO

TEXAS
HOLD'EM
AL
CASINÒ
DI
SANREMO



SANREMO
POKER
SERIES

DATA	TORNEO	BUY-IN	STACK	LIVELLI
LUNEDÌ	TORNEO SINGLE RE-ENTRY	100 + 20 €	15.000	20 MIN
MARTEDÌ	TORNEO BOUNTY	50 + 50 + 20 €	8.000	15 MIN
MERCOLEDÌ	TORNEO FREEZE OUT TURBO	60 + 20 €	12.000	12 MIN
GIOVEDÌ	TORNEO FREEZE OUT	100 + 20 €	12.000	20 MIN
VENERDÌ	TORNEO DEEP TURBO	100 + 20 €	30.000	12 MIN
SABATO*	TORNEO FREEZE OUT	200 + 20 €	25.000	25 MIN
DOMENICA	TORNEO KNOCK OUT	80 + 50 + 20 €	10.000	15 MIN

TORNEI GIORNALIERI:

ISCRIZIONI A PARTIRE

DALLE ORE 20:00

INIZIO TORNEI ORE 21:00

PER INFORMAZIONI: POKER@CASINOSANREMO.IT - WWW.CASINOSANREMO.IT - WWW.PAGANOEVENTS.COM

i nostri service

Quando la sussidiarietà è solidarietà

L'Ospedale di Carità di Taggia, otto secoli (1212/2012) di Cittadinanza Attiva

■ di Carlo Calenda

Sabato 1° Dicembre è stato inaugurato il nuovo Ospedale di Carità di Taggia. l'istituzione ha radici profonde che risalgono ad otto secoli orsono. Sembra quasi inverosimile che un'opera benefica possa durare senza sosta per tantissimi anni. Eppure in questo nostro Paese resistono più le cose antiche che quelle recenti. Un po' di storia: l'opera caritatevole affonda le radici nel lontano passato, nel Medioevo e precisamente all'atto del notaio Enrico Imperiale del 1212. Sei secoli dopo e con decreto del Senato di Nizza del 14/10/1839, l'Ospedale viene costituito in Ente Morale e con la legge del 17/7/1890 diventa un Istituto Pubblico di Assistenza e Beneficenza. Dal 1994 gli è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato. Scopo dell'Ospedale di Carità Onlus è l'esclusivo perseguimento di utilità e solidarietà sociale. La sede storica, risalente al 1650, in un antico edificio ubicato nella centrale via Ruffini, fra l'altro vincolato dalla Soprintendenza era ormai poco appropriato alle esigenze di una moderna ed efficiente residenza protetta per anziani. Ritorniamo a tempi più moderni. Dopo la donazione di una villa con ampio terreno circostante da parte dei benefattori coniugi Caterina e Francesco Cepollina, il rogito notarile del Notaio Antonio Acquarone, l'elaborazione e la realizzazione del progetto a cura degli Architetti Francesco e Mario Conio, la presentazione e la definizione degli iter burocratici, in data 24 Aprile 2004 iniziano i lavori di costruzione del nuovo Ospedale di Carità con la posa della prima pietra nella quale viene sigillata una pergamena con tutti i nomi dei Soci Lions del territorio. Ricordiamo che il Benefattore, il Notaio e gli Architetti sono stati e alcuni sono Soci del Lions Club Arma e Taggia e nessun professionista ha chiesto compensi per il lavoro svolto. Dal momento della posa della prima pietra, la realizzazione dell'Ospedale diventa il "Service" principale dei Lions del territorio di Arma e di Taggia. Tutte le attività di raccolta fondi, tutte le opportunità di contattare Istituzioni, Fondazioni, Società, ed anche potenziali piccoli benefattori, insomma tutte le capacità e professionalità dei Soci vengono messe a disposizione di un sogno. E poiché i Lions sono realizzatori di sogni, qualcuno pensa di coinvolgere in questa avventura la nostra massima dispensatrice di aiuti cioè: Lions Clubs International Foundation (LCIF). Una richiesta di \$ 75.000 viene inoltrata ma per difetto di istruttoria, rimane inevasa per lungo tempo. Nel 2010 la situazione viene sbloccata in Australia durante la Convention di Sidney per interessamento del PDG Roberto Fresia e del Governatore 2010/2011. E siamo arrivati ad oggi, alle ore 14.30 di sabato 1° Dicembre 2012, ottocento anni dalla nascita del vecchio Ospedale di Carità nel Centro Storico di Taggia, questa volta l'opera pia non è nel centro storico ma accanto alla Casa Comunale, accanto



alla Casa di tutti i cittadini di Taggia, del comprensorio e di questo stupendo territorio della Liguria di Ponente che si estende tra il Mare, le Alpi, il torrente Argentina e la florida valle che ne prende il nome. Dicevamo accanto al Comune quasi a testimoniare che l'Ospedale è un bene di pubblica utilità costruito dai cittadini a favore di tanti cittadini meno fortunati. Cittadini, Istituzioni ed Associazioni che interpretando, perfettamente, il concetto di Cittadinanza Italiana Attiva e nello spirito della sussidiarietà parallela sancita dall'art. 118 della nostra Carta Costituzionale, hanno dato concretezza ad una delle più importanti opere che la solidarietà umana possa realizzare. Sicuramente a Taggia una speranza, un sogno si sono trasformati in un meritorio ed insostituibile servizio di alto valore umanitario, sociale e civile. I padri di questo strumento di solidarietà sono stati e sono tanti, tutti andrebbero annoverati ma i loro nomi si inseriscono automaticamente, attraverso le azioni compiute, che non potranno mai essere dimenticate, nella storia dell'Ospedale di Carità di Taggia, una storia che come abbiamo detto, è lunghissima e che nessuno potrà fermare perché fatta da tanti uomini e tante donne di buona volontà e da tanti uomini e tante donne bisognosi di cure e di amore. Le testimonianze di alcuni rappresentanti delle Istituzioni (Sindaco, Regione, ASL, Lions Club International, Progettista dei lavori, Vescovo, Parroco, Direttore Ospedale) hanno ribadito che ci sono i presupposti per fare della nuova struttura un centro di assistenza di eccellenza che potrà anche crescere fino a quando la solidarietà vince l'egoismo e ci sono uomini e donne portatori di speranza e di solidarietà attiva. Tra questi portatori di quella luce che squarcia le tenebre dell'indifferenza, ci sono e ci saranno sempre i Lions. E' diventata sera, sono scese le tenebre del tramonto e sulla terrazza dove è stata effettuata la cerimonia spira il vento freddo della Valle Argentina ma l'Ospedale di Carità coi suoi anziani ricoverati e le famiglie che li assistono, è illuminato dalla luce e riscaldato dal calore dei benefattori di ieri, di oggi e di domani.

i nostri service

Con i libri si può fare sempre di più

■ di Flavia B. C.

Regaliamoli a chi ne ha bisogno, oppure “offriamoli” a fronte di un contributo, e “di più” ricaveremo a favore del Service che in quel momento sosteniamo. Incentivando la lettura contribuiremo ad arricchire l’animo delle persone, ad allargare i loro orizzonti, le emotività, la cultura. Vi pare poco? Non è tutto. I libri a permettono pure di ampliare e consolidare le amicizie, come? Provate a stare assieme con Lions di diversi Club per alcuni giorni, uniti dallo stesso intento di riuscire ad offrire più libri possibile. Allora si instaura una vera complicità, si chiacchiera delle proprie esperienze lionistiche, ci si scambiano idee, ci si conosce meglio. Così in compagnia la stanchezza, la fatica si condividono e si superano. Si parla con le persone che si avvicinano alla postazione, magari ti raccontano i loro problemi e ti rendi conto che i tuoi forse sono più lievi o superabili. Ti rallegri al sentire le loro gioie. Insomma vivi, vivi “di più” vicino al tuo prossimo, e le persone imparano a conoscere i Lions che lavorano per aiutare chi è nel bisogno.

Vi pare poco? Ma che vogliamo “di più”? Volare, volare in alto! Certo, ma a me, a noi che abbiamo vissuto l’esperienza dell’offerta Libri Usati presso la struttura DIMI Ospedale di San Martino la settimana del 3 dicembre, basta andare avanti, perché crediamo nel servire del lionismo, nella collaborazione. Se noi abbiamo dato un contributo ad un Service così importante come la nostra Banca degli Occhi M.J., abbiamo anche ricevuto tanto e soprattutto abbiamo rinsaldato “di più” l’Amicizia fra Lions. Abbiamo dimostrato che insieme si può fare “di più”. Vi pare poco? Gli Amici



si chiamano per nome, ed allora grazie, grazie sempre “di più” ai cari Amici Lions a nome di coloro che necessitano del trapianto della cornea. Grazie Antonio T., Aurelio B., Clara D., Clara G., Cristina V., Ebe B., Francesco C., Gianni C., Giulio M., Laura R., Marisa C., Oriana C., Renzo B., Rossella C., Santo D., Vittoria A., Umberto S., Ugo N. A ritrovarci per la prossima avventura e per ora felice anno nuovo a tutti anche a coloro che si uniranno a noi in futuro

La CO.F.L.A.M. Srl, è stata costituita il 25/03/1980 a seguito della fusione di 2 aziende con decennale esperienza nella meccanica e carpenteria. Nel corso di un ventennio si è specializzata nella costruzione di componenti per Turbine a Vapore, Turbo Gas, Alternatori ed attrezzatura per movimentazione nei cantieri di installazione, Attrezzature e Macchinari di ultima generazione.

Certificazioni:

UNI EN ISO 9001 – UNI EN ISO 3834-2, UNI EN 15614-1, UNI EN 287-1



i nostri service

Il bene fa bene a chi lo fa

■ di Aduo Risi



Amiche e Amici Lions,

rispondo a coloro che mi hanno recentemente interpellato per avere notizie sulle modalità di come fare un'adozione internazionale a distanza. Va precisato, innanzitutto, che è più corretta la definizione "sostegno a distanza". Infatti il nostro contributo non obbliga per il futuro, resta facoltativa la conferma annuale anche fino al completamento dell'anno scolastico.

Il Service di cui mi occupo da 12 anni, per incarico ricevuto dall'allora Governatore Roberto Fresia, mi pone l'obiettivo che ogni Club del 108Ia3 dovrebbe avere un'adozione. Vorrei che tutti i Clubs considerassero il valore altamente umanitario del Service.

Il bene fa bene a chi lo fa.

Ovviamente i Clubs sono liberi di scegliere tra varie organizzazioni umanitarie, sia laiche che religiose. Mi permetto di suggerire che con € 18 al mese (€ 216 all'anno), si può dare vita ad una adozione a distanza per seguire da vicino la vita di un bambino /a brasiliano /a sostenendo l'Associazione "Operazione Lieta", nata dal piemartino Padre Luigi Rebuffini di Brescia. Per inciso segnalo che il 21 ottobre scorso Papa Benedetto XVI ha proclamato Santo il sacerdote bresciano Piamarta, fondatore nel 1886 dell'Istituto degli Artigianelli, il cui spirito da Brescia si è diffuso in America Latina ed in Africa. Una vita completamente dedicata ai ragazzi poveri.

Operazione Lieta è un'associazione di laici nata nel 1984

per sostenere le iniziative messe in atto nel Nordest del Brasile, a Fortaleza e nelle periferie per sostenere i bambini più poveri. Anima e cuore dell'iniziativa è Lieta Vallotti, bresciana, che ha raccolto l'invito ad impegnarsi per quei bambini rivolte nel 1979 da Padre Rebuffini.

Aggiungo che ho avuto modo di conoscere il sacerdote e verificare l'efficienza dell'Organizzazione recandomi ogni anno a Pacoti ed al Centro Educational di Fortaleza. Pacoti mi è apparsa come un'oasi nel verde, un'ancora di salvezza per oltre 400 bambini accolti con amore. Un'esperienza emotiva indimenticabile.

Noi Lions percepiamo che la strada da fare è ancora lunga, ma se non iniziamo dare un segno tangibile di solidarietà, viene a mancare un'ulteriore fonte di speranza di un essere umano che soffre l'umiliazione della povertà, che non riesce a trovare un sorriso, che non aspetta più il Santo Natale. Ebbene, nelle azioni umanitarie che noi Lions siamo chiamati a compiere, nonostante le difficoltà economiche, sollecitati anche dal pragmatismo militare del Governatore Gianni Carbone, non dimentichiamo di riservare il giusto amorevole spazio a chi vive nel disagio più profondo, nella solitudine, nell'indigenza.

Doniamo un sorriso ad un bambino, non neghiamo il diritto di nutrirsi con dignità.

Per informazioni:

mail risiaduo@gmail.com tel 335441197

Operazione Lieta www.lieta.it mail opelieta@lieta.it - pacoti@lieta.it

tel 0302306463 - fax 0302309315

Service

L'acqua non è poi così scontata



È il titolo di un'iniziativa ideata dal Lions Club Finale Ligure-Loano-Pietra Ligure Host in collaborazione con il Lions Club Loano Doria per raccogliere fondi necessari per l'acquisto di circa 10.000 bottigliette d'acqua da distribuire ai pazienti dell'Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, dato che in seguito ai tagli alla Sanità non ne ricevono più! All'iniziativa è abbinata anche una lotteria la cui estrazione è avvenuta

durante una serata d'incontro a Loano 2 Village il 7 dicembre. Si ringrazia la Direzione ed il personale dell'Ospedale Santa Corona per la collaborazione.

www.happysugar.com



**LE BUSTINE DI ZUCCHERO CON IL TUO LOGO
PER IL TUO UFFICIO,
IL TUO MEETING, IL TUO EVENTO.**



FIGLI DI PININ PERÒ & C. S.P.A.
Strada Canali, 67 - 14049 Nizza Monferrato (AT)
Tel. 0141.720011 - Fax 0141.726711 - e-mail: info@pininperò.com
www.lozucchero.it

poster per la pace

Premiazione del “Poster per la Pace” del L.C. Moncalvo Aleramica

■ di Claudio Galletto



Quattro elaborati sono stati premiati nell'ambito del concorso del Lions Clubs International “Un Poster per la Pace”. La premiazione è avvenuta in occasione della visita del governatore del Distretto Lions 108 Ia3 Gianni Carbone, al Lions Club Moncalvo Aleramica presieduto da Franco Fassio, punto di riferimento lionistico per l'area che va da Casale ad Asti. La serata è iniziata con l'accoglienza del governatore e del suo staff presso il Municipio di Moncalvo dove a fare gli onori di casa c'era il sindaco nonché Socio Lions Aldo Fara il quale ha ospitato il governatore nell'affrescata Sala Consiliare presentandogli i quattro palii vinti da Moncalvo alla nota corsa astigiana, gli antichi mobili intarsiati dall'ebanista moncalvese Gabriele Capello e le immagini delle note fiere moncalvesi del Tartufo e del Bue Grasso. Nell'androne all'ingresso del Municipio hanno fatto bella vista anche gli elaborati realizzati da una novantina di studenti delle classi delle scuole secondarie di primo grado dell'Istituto Comprensivo di Moncalvo i quali hanno ade-

rito con entusiasmo e con grande estro creativo al concorso indetto nell'ambito del Lions Clubs International e denominato “Un Poster per la Pace” e mirato a sensibilizzare le giovani leve sul tema della convivenza pacifica nel mondo attraverso la produzioni di elaborati che ben rappresentino il soggetto. Quest'anno il tema specifico del concorso era “Immagina la Pace” e gli studenti frequentanti il plesso moncalvese (ma provenienti da tutto il territorio circostante la città aleramica), coordinati dalle professoressa Marisa Garino, referente Lions, e Floriana Cavallero, insegnante di educazione artistica, si sono impegnati nel produrre rappresentazioni grafiche che potessero al meglio interpretare l'argomento. Fra i tanti elaborati, visitati anche dai numerosi familiari, la scelta da parte dell'apposita commissione è stata ardua e alla fine hanno prevalso le quattro raffigurazioni presentate da Minh Tam Matteo Trinh di Moncalvo (frequentante la classe seconda della sezione A), il quale ha riprodotto alcuni elementi di vari angoli del mondo come la muraglia cinese e la statua della libertà per esprimere l'unione fra i popoli, di Marco Salvadego di Grazzano Badoglio (classe terza della sezione A), il quale ha raffigurato una ragazza che sogna la pace mentre il mondo circostante è in guerra, Tommaso Fracchia di Grazzano Badoglio (classe terza della sezione B), che ha disegnato una colomba intenta a trasportare un mondo colorato di pace che contrasta con uno spaccato grigio di guerra, e Sofia Colombaro, ancora di Grazzano Badoglio, della classe terza della sezione B la quale ha riprodotto un volo di colomba su un globo di bandiere di paesi, alcuni dei quali in guerra. “Sono veri capolavori”, ha commentato il governatore Gianni Carbone, complimentandosi per la buona riuscita dell'iniziativa e il coinvolgimento dei giovani e delle famiglie.

poster per la pace

Premiati i migliori disegni per “Un poster per la Pace”

■ di Raffaele Sasso



Il Lions Club Carrù-Dogliani, nel corso della serata del Concerto di Natale con l'esibizione del Coro dell'Istituto Comprensivo di Dogliani, ha colto l'occasione per premiare i disegni selezionati a livello locale, per il concorso “Un Poster per la Pace”, fra i circa duecento preparati dagli studenti di Carrù, Dogliani e Farigliano. Il tema proposto dal

Lions Internazionale, nel corrente anno, è stato “Immagina la Pace” ed ha interessato le classi seconde della Scuola Media di Carrù, Dogliani e Farigliano. Sul palco, a consegnare il premio, una macchina fotografica digitale, il presidente del Lions Club Carrù-Dogliani, Daniele Robaldo, assieme ai dirigenti di Carrù, Edoardo Ambrassa e di Dogliani, Silvana Botto, socia del Club. Con loro anche i Soci che hanno organizzato il concorso: l'officier distrettuale per il “Poster per la Pace”, Rossella Chiarena ed i Soci Lions, Paola Porta e Antonio Morra. Nel breve intervento, il presidente Daniele Robaldo ha ringraziato gli Istituti partecipanti, attraverso i dirigenti e le insegnanti che hanno seguito gli alunni: Nadia Ballari e Irma Lanza. Quattro gli allievi premiati: gli autori degli elaborati primi tre premi classificati, Francesco Cappellero della Scuola Media di Carrù, Diandra Nwafuleze di Farigliano, Federico Botto di Dogliani oltre a Andrea Radu, di Dogliani, segnalato.

poster per la pace

Il L.C. Scarnafigi Piana Del Varaita per la Pace

■ di Davide Omento



Eleonora Tavo, studente della classe II B e Michela Allemano studente della classe II A, della scuola Media Statale C. Sperino, hanno mosso i primi passi per diventare artiste riconosciute a livello internazionale, qualificandosi come vincitrici ex equo, a livello locale, nell'ambito del concorso sponsorizzato dal Lions Club Scarnafigi Piana Del Varaita. I poster di Eleonora Tavo e di Michela Allemano sono due delle 375.000 opere, provenienti da tutto il mondo, nell'ambito della venticinquesima edizione del concorso annuale "Un Poster per la Pace".

Lions Clubs International sponsorizza tale concorso per sensibilizzare i giovani di tutto il mondo sull'importanza della pace.

Eleonora Tavo con l'opera "La Pace, luce che viene dal cielo", Michela Allemano con l'opera "La Pace, armonia per il mondo", giovani di 12 anni di Scarnafigi, hanno detto con la loro espressione grafico-pittorica, quanto ed in che modo, la Pace possa e debba trionfare.

I poster sono stati scelti, per la loro originalità, il loro valore artistico e la loro attinenza al tema del concorso "Immagina la Pace" da Giampiero Grillo, Presidente del Club e dai Soci Annie Barkhausen e Pierino Battisti.

Il Presidente Grillo, ha dichiarato di essere stato particolarmente colpito dalla creatività e dalla capacità espressiva delle studentesse, aggiungendo: "E' evidente come questi giovani custodiscano dentro di sé grandi idee su quello che la pace rappresenta per loro. Sono particolarmente lieto di avere offerto loro l'opportunità di condividere questa visione di pace con gli altri compagni".

I poster di Eleonora Tavo e di Michela Allemano proseguiranno nella selezione a livello distrettuale e multi distrettuale per accedere, eventualmente, alla selezione finale, durante la quale si sceglierà il primo classificato a livello internazionale, ha dichiarato Giampiero Grillo. "Il nostro Club farà il tifo per Eleonora e Michela nella speranza che i loro poster accedano ai diversi livelli della selezione, e ci auguriamo che la loro visione della Pace possa giungere a tutti" ha dichiarato il Presidente Giampiero Grillo.

A Loano, 100 metri dal mare!

RESIDENCE CASARINO***

Via Aurelia 486 - 17025 Loano (SV) - tel. 019 67 0448 - www.residencecasarino.com

poster per la pace

Poster per la Pace e Festa degli Auguri

■ di Franco Cantamessa

Un grande pubblico ha risposto all'invito rivolto dal L.C. Valenza di partecipare il 15 dicembre all'Oratorio maschile alla premiazione degli allievi che avevano partecipato al concorso per "Un Poster per la Pace". Il Teatro era colmo e per la prima volta anziché al San Rocco la cerimonia di premiazione dei giovani allievi delle scuole medie inferiori dirette dal Prof. Maurizio Crandini, si è svolta in questa sede, che tuttavia non è parsa nemmeno quest'anno sufficiente per contenere tutto il pubblico intervenuto. La Presidente del Club Rosella Giordano ha ringraziato il Preside e tutti gli insegnanti ed i loro allievi per la partecipazione a un concorso che pone una tematica- la pace- che purtroppo è sempre attuale. Rosella Giordano ha voluto accennare anche a tutti i bambini vittime innocenti della follia umana e della guerra: in particolare quelli più recenti, in America e in Medio Oriente, salutati da un commosso e lungo applauso, di genitori e bambini. Anche il Sindaco Sergio Cassano, nel ringraziare il Club, si è unito al commosso ricordo. Successivamente i Lions Carlo Barberis e Roberto Nalon hanno premiato i ragazzi per i loro disegni ed in particolare: 1° Classificato Rossella Gotta; secondo Giacomo Torchio; terzo Federica Tacchella. Tutti i disegni erano accompagnati da bellissimi e spontanei pensieri scritti.

Il bel pomeriggio si è concluso con il concerto delle due orchestre di ragazzi della "Piccola Orchestra della Pascoli" e naturalmente non sono mancati i cori e le musiche Natalizie. "Il bilancio lusinghiero di questa manifestazione- ha sostenuto Rosella Giordano- ha sicuramente arricchito spiritualmente le quasi trecento persone presenti, fra bambini, loro genitori e spettatori, con un messaggio semplice e forte, arrivato al cuore dei presenti non solo con i disegni, ma anche con innocenti parole di pace-.

Il 22 Dicembre si è poi tenuta la tradizionale Festa degli Auguri presso "Il Carrettino" di Tortona. Centoventi persone fra Lions, loro consorti ed ospiti hanno partecipato ad una serata all'insegna della "sobrietà" (termine abusato, ma opportuno: solo la nebbia non è stata sobria!) allietata



"in amicizia" al pianoforte dal grande Maestro Dino Siani che è stato anche un brillante animatore della serata. Già noto al Club per aver favorito il successo con la sua arte, di uno spettacolo benefico del Club al Teatro, ha anche accompagnato al pianoforte una graziosa giovane avvocatessa - cantante, fidanzata di un nostro giovane aiutante Lions Eugenio Fungi, cui vanno i nostri complimenti. Successo della lotteria benefica che ha comportato un grande lavoro preparatorio di un nutrito gruppo di Lions. I piccoli premi, frutto di donazioni alla nostra neonata ONLUS presieduta dal Lions Carlo Bajardi, erano stati infatti consegnati alla rinfusa in grossi anonimi scatoloni. Risultato: raccolti quasi 5000 Euro che saranno messi a disposizione per un Service pro Asilo- Scuola materna Madonnina, ove il Club è ospite con la sua sede e ove oggi è anche disponibile un salone riunioni capace di ovviare alla routine dei convivii ogni volta che si deve decidere qualcosa di particolarmente importante per la vita del Club. Tutto il Club si è complimentato con la Presidente Rosella Giordano che ha ben saputo, con molto stile e misura, accattivarsi le simpatie ed i calorosi auguri di tutti.

poster per la pace

Premiazione al Mondovì Monregalese



Particolare successo ha riscontrato il Concorso "Poster per la Pace" cui ha partecipato anche il Lions Club Mondovì-Monregalese che ha coinvolto gli studenti delle seconde classi delle Scuole Medie delle diverse località comprese nel territorio monregalese: da Mondovì a Ceva, Garessio, Ormea, Bagnasco e Murazzano.

Centinaia di disegni fra cui sono stati scelti i vincitori. La premiazione degli autori è avvenuta durante l'esposizione dei loro lavori, avvenuta a Mondovì, nel reparto di Pediatria dell'Ospedale "Regina Montis Regalis" ed a Ceva, nell'Ospedale di San Bernardino. Ha presenziato il Governatore del Distretto 108 Ia3, Gianni Carbone ed il Presidnete del Lions Club Mondovì-Monregalese Andrea Fia.

attività di club

Il Ministro Fornero ospite del Lions Club Valli di Lanzo

■ di Mauro Rubat Ors



portato a termine dal governo Monti e la riforma del mercato del lavoro che tante polemiche e discussioni ha suscitato in questo primo anno di azione governativa.

Il Ministro, che era accompagnata dal consorte, Prof. Degl'oglio, noto economista, si è lasciata andare ad alcune confidenze più strettamente personali riguardo la sua esperienza di Ministro, al momento in cui il Presidente Monti le offrì il ministero e le reazioni ed i commenti dei suoi famigliari.

Numerose sono state le domande, da parte dei presenti, sempre molto garbate ed efficaci, secondo la migliore tradizione Lions, cui il Ministro ha risposto con la consueta precisione e franchezza

Nella elegante cornice del Romantik Hotel Furno di San Francesco al Campo, il Lions Club Valli di Lanzo ha ospitato il Ministro del lavoro Prof.ssa Elsa Fornero.

Alla presenza di circa 150 commensali appartenenti ai Lions Club della zona e a numerose Autorità civili e Lionistiche, il Ministro, al termine della cena, ha intrattenuto l'uditorio illustrando le principali iniziative del suo ministero, in particolare la riforma pensionistica che fu il primo progetto

soffermandosi pure su alcune considerazioni in ordine al futuro che attende i giovani nella nuova realtà Socio-economica che si sta delineando.

Al termine il Presidente Gianni Perracchione, ha ringraziato a nome di tutti il Ministro per avere onorato il Club con la sua presenza e disponibilità, chiudendo poi col tradizionale tocco di campana una serata che non sarà certamente dimenticata.

I colori dell'estate, tutto l'anno!

Liguria - Riviera dei fiori

Diano Marina - San Bartolomeo - Cervo

Richiedete i nostri upgrade sul soggiorno per i soci Lions.

residence greco®

La residenza per le vacanze in Liguria.

Via Aurelia, 153
18016 San Bartolomeo al mare IM ITALY
Tel. +39 0183 401872 - 39 393 9568853
FAX +39 0183 401113
www.residencegreco.it
info@residencegreco.it

RESIDENCE

**ARC
en
Ciel** hotel

Un angolo di paradiso
sul mare

Tel.: +39 0183 495283 fax +39 0183 496930
www.hotelarrencielit info@hotelarrencielit
Viale Torino 39 - 18013 Diano Marina - Liguria - Riviera dei Fiori - ITALY

HOTEL

attività di club

Al Torino Cittadella si parla di crisi

Intervento del Governatore Roberto Cota e dell'Assessore Regionale Claudia Porchietto

■ di M.G.



Al Marriott Hotel di Torino importante serata con ospiti di prestigio organizzata dal L. C. Torino Cittadella (Presidente Marco Rotondo), con la partecipazione di altri Club di Torino e cintura. Il Governatore della Regione Piemonte Roberto Cota, con l'Assessore al Lavoro e Formazione professionale della Regione Piemonte Claudia Porchietto, hanno fotografato la delicata situazione economica e lavorativa nel contesto della attuale crisi. Roberto Cota ha detto di avere difficoltà a spiegare ad un imprenditore piemontese perché, pur vivendo in un'Europa priva di frontiere e di barriere doganali, non può godere dello stesso regime fiscale della Baviera. La fiscalità, secondo Cota, dovrebbe essere compatibile con le risorse del territorio, ma in Piemonte rimane soltanto il 37% delle entrate tributarie, mentre il 63% viene incamerato dallo Stato centrale. Se il Piemonte trattenesse per sé il 75%, potrebbe abolire l'IRAP, finanziare nuove infrastrutture e pagare i debiti contratti negli anni passati. Roma invece sottrae le risorse, a suo modo di vedere, senza dare nulla in cambio. Il Governo chiede alla Regione di non tagliare i trasporti pubblici, la sanità, l'edilizia scolastica e di adoperarsi contro di dissesto idrogeologico senza dare però nemmeno un euro di quanto pattuito. Il Governatore ha poi illustrato le riforme dell'organizzazione sanitaria, dei trasporti e del lavoro negli enti pubblici, assicurando che non si tratta di tagli indiscriminati, ma di cambio radicale di mentalità. Ha infine auspicato il varo di politiche anticicliche che mirino a contrastare la crisi e non ad accentuarla, come gli sgravi fiscali dell'Irap per le ditte che assumono lavoratori con meno di 35 anni, o il contratto di insediamento per le aziende che desiderano trasferirsi in Piemonte. Ha quindi preso la parola l'Assessore Porchietto confermando che il Piemonte sta attraversando

un periodo di crisi estremamente difficile. L'Assessorato al Lavoro e formazione professionale, per contrastarlo, si muove su due fronti: Il primo è quello di non perdere il patrimonio di imprese che ancora esistono sul territorio, utilizzando la cassa integrazione in deroga, visto che la nostra regione è quella che ha utilizzato maggiormente gli ammortizzatori sociali ordinari. Il secondo è una rivoluzione pesante sulla formazione nel settore di competenze che si sono ormai perse per poter offrire alle imprese le indispensabili professionalità che stanno scomparendo. Ha poi affrontato il grande problema del costo del lavoro che non ci rende più competitivi con il resto del mondo e, a questo proposito, ha citato esempi di problemi risolti (Indesit) e ostacoli ancora da superare, soprattutto con le grandi imprese, in attesa di una auspicabile ripresa. Durante l'interessante conviviale, nella quale i due relatori hanno proposto le loro esperienze di amministratori, i risultati ottenuti ed i progetti futuri, si è realizzata una costruttiva e proficua convergenza fra Lions ed Istituzioni che consente di esprimerci nei riguardi dei valori etici della nostra Società puntando ad un sistema sociale più giusto. Ben vengano altri incontri come questo, che costituiscano esempi di cittadinanza attiva e democrazia partecipata.

attività di club

Perché abbiamo bisogno di un sogno

L'intervento di Mario Calabresi, direttore de Le Stampa, al Circolo Sociale di Biella

■ di Rosaria Maffeo



Un messaggio di speranza rivolto ai giovani: possiamo riassumere così l'interessantissimo intervento che il dott. Mario Calabresi, direttore del quotidiano "La Stampa", ha tenuto mercoledì sera, 21 novembre, presso il Circolo Sociale di Biella. Dopo aver accennato alla sua brillante carriera di giornalista, Nicoletta Borraine, Presidente del Club Lions Biella Bugella Civitas di cui il direttore era ospite, si è soffermata sulla sua attività di scrittore, in particolare sul suo ultimo libro dal titolo "Cosa tiene accese le stelle" (ed. Mondadori), un libro presente nella Sezione Giovani Adulti della Biblioteca Ragazzi Palazzina Piacenza e molto apprezzato dai giovani lettori, come ci riferisce Patrizia Bellardone socia Lions, che ha avuto il difficile compito di intervistare il dott. Calabresi.

Rispondendo alle domande rivoltegli, con un linguaggio semplice e accattivante, Mario Calabresi ha parlato a lungo dell'importanza, nella sua vita, della figura femminile, soffermandosi a raccontare episodi che hanno avuto come protagonista la sua nonna, "vissuta sino a 94 anni senza dare mai per scontata la vita, sempre pronta a dire la sua senza mai lamentarsi". Facile il riferimento all'Italia di oggi che invece si piange addosso, rischiando così di non farcela. "Non vi ricordate più da dove venite" così la nonna contestava chi si lamentava.

Prestiamo più attenzione al fluire della storia, ricordiamo i difficili momenti che costituiscono il nostro passato e insegniamo ai giovani a trarre forza dalle storie e dai personaggi del passato per guardare al futuro con più ottimismo. Ai giovani non è necessario continuare a illustrare scenari

di precarietà, paura e preoccupazione. E' vero che c'è crisi, incertezza, ma non si ottiene altro che tarpare loro le ali. Invece devono volare alto, impegnandosi strenuamente, accettando anche le sconfitte, devono lottare per raggiungere qualunque sogno, qualunque obiettivo che si prefiggono mettendosi in gioco.

"Il futuro è tutto da fare" ha concluso il dott. Calabresi ai tanti giovani presenti in sala che lo hanno seguito con una attenzione inverosimile e lo hanno applaudito a lungo.

Serata intensa ed interessantissima, che ha regalato al folto pubblico presente tante emozioni legate ai ricordi e un po' di speranza nel domani che ci aspetta.

Per noi socie Lions una grande soddisfazione perché, tutte unite, abbiamo lavorato per raggiungere, grazie alle parole di Mario Calabresi, il risultato di infondere nei giovani la fiducia nelle proprie capacità e la forza di affrontare le avversità e le sfide future.

"Insieme accendiamo i sogni", sono le parole del Governatore del Distretto 108 Ia1 Antonio Bobbio.

attività di club

Interclub al LC Borgomanero Host



■ di Rino Casarotti



Il 15 novembre 2012 è stato organizzato dal L. C. Borgomanero Host, in qualità di presidente di turno dell'Interclub per l'anno in corso, un incontro con gli altri Club di servizio presenti in città: il L.C. Cusio (Alfredo Bassetti); il Rotary Borgomanero (Cesare Natali), il Kiwanis (Gabriella Tacca) ed il Soroprimist (Marisa Zanetta). Durante la cena è stata presentata la compagnia teatrale "Insieme per un dono" composta da attori dilettanti, Soci dei Club presenti in sala, diretti dalla preziosa regia del Socio Carlo Annichini. La compagnia, attiva dal 2001, ha rappresentato numerose pièce sia in Piemonte che in Lombardia. Le rappresentazioni sono state 34 con 16.000 spettatori e sono stati raccolti 217.098 euro, cui si è aggiunto un contributo straordinario della Fondazione del Novarese, per un totale di 262.000 euro. Senza dubbio pochi Club possono vantare un simile impegno con conseguenti risultati economici tanto lusinghieri. L'attività dei nostri Soci-attori, che hanno riscosso successi ovunque, continua con "Signori si nasce", in scena al teatro Nuovo di Borgomanero il 24 e 25 gennaio 2013. Il ricavato verrà destinato all'acquisto di arredi per l'asilo nido ed un aiuto concreto all'ISPAM che ha in atto il Progetto Speranza 2000, volto a dare assistenza e dignità ai malati psichici. L'attività, sorta nel 1994 in un immobile di Bolzano Novarese grazie anche al contributo del L.C. Borgomanero Host, ha successivamente sviluppato una casa famiglia che ospita stabilmente cinque persone e che accoglie una ventina di ragazzi cui vengono impartire lezioni di falegnameria e lavorazione del cuoio. Il Comune di Borgomanero ha ora messo a disposizione dell'associazione un terreno sul quale realizzare, su progetto gratuito del Socio Rino Cimmino, una nuova struttura per l'accoglienza dei

malati psichici, l'ampliamento delle due scuole ed eventualmente la vendita degli oggetti realizzati. Come dice il Presidente Marchionni, lo scopo dell'associazione è di far recuperare ai malati una autonomia gestionale, finalizzata al loro rientro nell'ambito familiare e nel contesto sociale. I numeri lasciano tutti allibiti pur dando una chiara dimensione della vastità del problema: nella zona (poco meno di centomila abitanti). Si sono verificati nell'ultimo anno ben 13 suicidi, molte volte tenuti nascosti. I malati psichici censiti sono circa duemila, ma si presume che un numero uguale venga gelosamente celato all'interno dei nuclei familiari, impedendo di fatto un loro miglioramento ed un rientro nella vita normale. La serata si è conclusa con una esibizione in puro dialetto borgomanerese (con traduzione simultanea per i foresti) della pièce "La ruzza di matai" del Socio Gianni Colombo. Dopo gli interventi di alcuni attori che hanno confessato che l'iniziativa "Insieme per un dono" ha fatto un regalo anche ai protagonisti permettendo di conoscersi, stare insieme e trarre grandi soddisfazioni da questa esperienza, tutti sono ritornati a casa arricchiti da quanto appreso e rafforzati nello spirito del servire.

attività di club

Tutti in strada a difesa della vista

■ di Laura Monateri



Nella terza domenica di settembre il Club Collegno Certosa Reale ha partecipato a "Collegno in bancarella", allegra manifestazione che, tutti gli anni, vede assiegate nelle strade principali della città bancarelle di commercianti, artigiani, hobbisti e associazioni culturali, sportive, ricreative. Già le precedenti edizioni erano state l'occasione di una giornata in difesa della vista, ma in questa occasione è stato fatto di più, grazie alla infinita disponibilità del Lions Pa-

olo Brovia che ha, per tutto il giorno, messo a disposizione la sua professionalità di medico oculista. Sono stati offerti alla popolazione, oltre agli screening per i bambini e a quello per la prevenzione del glaucoma, anche un esame per la prevenzione della maculopatia, una terribile degenerazione della retina che riduce la capacità visiva o quella di vedere distintamente, compromettendo la qualità della vita di molte persone, soprattutto quando hanno superato i cinquant'anni.

I risultati sono stati veramente eccellenti con la realizzazione di oltre 80 screening infantili, 77 contro il glaucoma e altrettanti contro la maculopatia.

Inoltre l'evento ha fornito l'occasione per una raccolta occhiali usati e, grazie ad una simpatica distribuzione di violette, per una raccolta di offerte che saranno destinate al Service per la tutela della vista. E, in tempi certamente non facili da un punto di vista economico, la generosità dei passanti ha superato i 600 euro.

Naturalmente tutto questo è avvenuto anche grazie all'impegno e alla coesione dei Soci che si sono alternati nel gazebo per tutto il giorno, accogliendo i passanti, distribuendo materiale informativo e palloncini colorati, realizzando sul campo la vocazione Lions a servire.

SO.GE.CO. s.n.c.

- Coibentazioni e insonorizzazioni industriali e civili
- Canalizzazione per condizionamento
- Impianti fotovoltaici
- Realizzazioni edili generali
- Coperture e decontaminazioni da amianto

Sede Legale: c.so Piave, 4 12051 ALBA (CN)
 Stabilimento: v.le Artigianato,9 12051 ALBA (CN)
 Tel. 0173 - 440 640 - Cell. 335 - 1327985

attività di club

Rivoli Host: Borsa di studio alla studentessa Alexandra Oana Stan

■ di Guglielmo Meltzeid

Venerdì 14 dicembre, nel centro congressi della Città di Rivoli, alla presenza dell'Assessore all'istruzione d.ssa Marisa Maffei, è stata consegnata la Borsa di Studio per 2.500 Euro alla studentessa, di origine rumena, Alexandra Oana Stan per l'ottima media conseguita alla maturità.

La ragazza è ora iscritta all'Università di Torino alla facoltà di Economia e Commercio. La borsa di Studio è intitolata a "Gemma Bonardo". Gemma era una signora molto impegnata nel volontariato della Città, sempre attenta ai bisogni più nascosti, sempre sorridente e disponibile all'ascolto e all'azione. E' parso quindi naturale che il Club, in cui il marito Giacomo è iscritto dal lontano 1981, la volesse ricordare con un gesto significativo.

Alexandra è stata prescelta dopo che il L.C. Rivoli Host si era rivolto al Comune, il quale a sua volta aveva affidato il compito della selezione ai vari istituti scolastici superiori della Città. La consegna è avvenuta in occasione della manifestazione delle premiazioni delle Eccellenze Scolastiche nel Centro Congressi affollato di giovani di tutte le età. Nella foto Alexandra, Giacomo Bonardo e il Presidente del Rivoli Host Guglielmo Meltzeid



attività di club

Nasce il Melvin Jones Park

In una scuola di Cirié

■ di M.G.



Il Lions Club Cirié d'Oria, con il ricavato dalla vendita dei biglietti di una lotteria organizzata nel maggio 2012 durante la presidenza di Elisa De Maria, ha coronato un sogno davvero originale: far nascere il primo Melvin Jones Park d'Italia. Ne esiste già uno a Baguio nelle Filippine ed esistono due Parchi Melvin Jones a Roma ed a Lecce, ma il nome del fondatore del Lions Clubs International non era ancora mai apparso in un giardino dedicato all'infanzia. Dopo aver notato che i bimbi della scuola materna Colloidi di Cirié non possedevano più giochi per l'esterno, con il denaro raccolto, i Soci del Club Lions hanno acquistato cassette, uno scivolo ed un grande elemento modulare che

sono stati installati nell'ampio giardino. Alla presenza del vicesindaco dott. Ruggero Vesco, il 20 dicembre 2012, con una semplice cerimonia è stata scoperta la targa su cui campeggia il simbolo del Lions Clubs International e la scritta "Melvin Jones Park dono del Lions Club Cirié d'Oria, anno sociale 2011 - 2012". Gli scolari, imbacuccati di tutto punto dalle maestre, hanno "collaudato" velocemente gli impianti in attesa di poterne usufruire pienamente in primavera. Si sono poi esibiti, al coperto, in canzoni augurali natalizie in onore di una rappresentanza dello sponsor Lions Club Cirié d'Oria.



attività di club

La prevenzione dei tumori al Liceo Curie di Collegno

■ di Lina Foglia



Il 29 novembre, presso l'aula consiliare del comune di Collegno, il L.C. Collegno Certosa Reale ha organizzato un incontro con gli studenti della III, IV, V, classe del Liceo Curie per divulgare il "Progetto Martina". Il Progetto Martina, Service nazionale, intende "parlare ai giovani di tumore" nel ricordo di Martina, una giovanissima donna affetta da tumore al seno che, prima di morire, ci ha lasciato l'invito a informare i giovani ad aver cura della propria salute poiché alcune malattie, anche se non frequenti, possono avere conseguenze irreparabili. Davanti a circa 200 studenti, sono intervenuti il Sindaco Proff.ssa Accossato, l'Assessore alle Politiche Educative e Pari Opportunità dott.ssa Manzi, il Preside ed il vice-Preside. Il Presidente del L.C. Collegno Certosa Reale, Lorella Carletto, ha illustrato l'obiettivo di queste lezioni, sottolineando che la lotta contro i tumori

inizia con la conoscenza e la prevenzione. Il Secondo vice-Governatore Enrico Baitone ha spiegato chi sono i Lions e gli scopi del lionismo, citando i grandi Service a favore dei giovani e della vista. La parte scientifica del programma è stata aperta dalla dr.ssa Lina Foglia che ha parlato di prevenzione, invitato i giovani a seguire una dieta equilibrata e salutare, evidenziando i rischi che possono insorgere da una scorretta alimentazione e da abitudini voluttuarie: e le sue parole sono state rese immediatamente concrete da tante mele verdi che i giovani uditori hanno trovato ai loro posti e che hanno immediatamente sgranocchiato con allegria. Il secondo relatore è stato il dott. Paolo Antoniola, pediatra, che ha intrattenuto gli studenti parlando della prevenzione del melanoma, del tumore del testicolo, e della tiroide, poi, alla fine, è intervenuta la dott.ssa Maita Sartori, responsabile S. S. Prevenzione Attiva ASL TO3, che ha avuto il compito di illustrare la prevenzione dei tumori femminili del collo dell'utero e della mammella. La sua grande capacità di affrontare temi scientifici talora delicati in modo sdrammatizzante e di coinvolgere con disinvoltura ed ironia i giovani ha contribuito a suscitare l'interesse degli studenti che sono stati chiamati ad esprimere i propri sentimenti su questo tema e a giocare un ruolo attivo durante tutta la mattinata. Il suo messaggio, che ha accentuato i temi di speranza e la necessità di impegnarsi attivamente per prevenire e combattere questa patologia, sicuramente lasceranno un messaggio positivo nei giovani intervenuti.



...DAL 1881... BACI DI CHERASCO



VIA VITTORIO EMANUELE 74 12062 CHERASCO (CN)
TEL. 0172 488373 FAX 0172 1910334

Un Service a 360°

Come concludere un'iniziativa a favore della Comunità con il coinvolgimento degli interessati



Avevamo già relazionato la nascita dell'iniziativa "raccolgi le pile esauste" che aveva visto lavorare insieme i Lions, la Pubblica Amministrazione, un Ente pubblico ed aziende private. Ebbene le cose si sono svolte fortunatamente come progettato. Dopo la conferenza stampa di presentazione la Direzione dei Servizi Educativi del Piemonte ha distribuito in tutte le scuole comunali le locandine ed i volantini lions dei dieci Club uniti e coordinati dal L.C. Torino Stupinigi. I Lions hanno visitato le scuole aderenti all'iniziativa e consegnato ai bambini i contenitori per le pile esauste con il logo Lions, spiegando loro anche il significato sociale ed ambientale del Service. Il corpo insegnante ha collaborato attivamente in quest'opera di sensibilizzazione ed educazione civica; i Lions sono "scesi sul campo" portando direttamente il loro messaggio di impegno a favore della Comunità.

L'Azienda Raccolta Rifiuti municipale aveva poi installato appositi contenitori nelle scuole per una raccolta centralizzata ed ha inviato regolarmente i propri mezzi a cadenze regolari per ritirare il materiale raccolto dagli scolari (pile di ogni tipo, batterie, pile bottone, ecc) ivi depositato. Ha aderito la metà delle scuole (60/120) e sono stati distribuiti 2500 barattoli. Materiale cartaceo e contenitori sono stati omaggiati ai Lions da aziende private. Da segnalare una manifestazione svoltasi in una delle scuole a chiusura dell'anno sociale. Di sei classi con le rispettive insegnanti gli allievi hanno fatto a gara a portare il materiale che avevano raccolto. Alla presenza dei dirigenti dell'azienda raccolta rifiuti - l'AMIAT - in mezz'ora, con grande alle-

gria, i bambini hanno depositato ben 150 kg di materiale recuperato. Questo ha obbligato l'Amiat a fare venire appositamente un camioncino al posto del solito motorino. Il Service ha funzionato a 360°: i lions hanno avuto l'idea, il piano operativo è stato studiato dai Lions con la Direzione delle Scuole in collaborazione con l'Amiat, i Lions hanno procurato disegnatori e stampatori, contenitori, il Comune ha distribuito il materiale lions, i Lions sono andati nelle scuole, l'Amiat ha raccolto e portato ai centri di recupero il materiale da riciclare. Un grazie alle aziende (di titolari Lions) che hanno contribuito, con la loro generosità, a rendere possibile questo incrocio costruttivo di energie a favore dei beni comuni più preziosi: i figli e la salute.



attività di club

La tradizione continua ma l'emozione è sempre nuova

Il L.C. Cumiana Val Noce incontra gli anziani della Casa di Riposo Pro Senectute

■ di Maria Franzetta



Tutto è iniziato nel 2003, quando l'allora Presidente del L.C. Cumiana Val Noce, Alberto Torretta, aveva lanciato l'idea di utilizzare l'albero di Natale che avrebbe addobbato la sala in cui avremmo festeggiato la "Serata degli Auguri" donandolo agli ospiti di una casa di riposo del nostro territorio. Avevamo scelto la Casa di Riposo di Frossasco dove avevamo trasportato l'albero, prelevandolo addobbato come era, dal Ristorante Hermitage di Avigliana. Ricordo che una nostra socia che possedeva un furgoncino scoperto lo aveva trasportato con grande allegria ed anche con una certa dose di incoscienza visto che poteva cadere al minimo scossone. Avevamo anche approfittato del passato da Alpino del nostro Presidente per invitare una rappresentanza del coro degli alpini ad intrattenere gli ospiti della casa. Era stata un'esperienza unica, vedere quelle persone che avevano dato alla società i loro anni migliori ed il loro lavoro e che si godevano il meritato riposo, anche se lontano dalla famiglia, gioire di quella nostra iniziativa e trascorrere con noi alcune ore serene e spensierate.

L'esperienza era stata gratificante anche per noi che, da quel

lontano 2003, abbiamo continuato ad incontrare in occasione dell'inizio dell'Avvento gli anziani del nostro Territorio, portando loro un po' di allegria, di serenità e soprattutto di calore umano.

Anche quest'anno abbiamo incontrato gli anziani ospiti della casa di Riposo "Pro Senectute" di Cantalupa cui abbiamo installato ed addobbato il grande abete natalizio. Dopo aver appeso, anche grazie al fattivo apporto di alcuni bambini, figli e nipoti dei nostri Soci, l'ultimo addobbo, gli anziani sono stati accompagnati nella sala delle feste dove era stato organizzato un buffet dolce e salato e dove il consorte di una nostra socia ha organizzato un intrattenimento musicale con la sua armonica a bocca. In particolare le ospiti della struttura hanno gradito il repertorio di canzoni popolari che hanno cantato improvvisando un coro con alcune socie del Club. Alcuni hanno anche azzardato qualche passo di danza ritornando indietro nel tempo quando, a dirla con Leopardi, anch'essi "al di della festa" soleva(n) danzar la sera intra di quei ch'ebbe(r) compagni nell'età più bella". L'emozione era palpabile, così come la gioia dei nostri amici più anziani; c'è stata anche qualche lacrima quando il coro improvvisato ha intonato la canzone "mamma" tanto è il bisogno di coloro che tutto ci hanno dato di ricevere un po' di amore di figlio che fa dimenticare ogni sacrificio donato con amore elevato all'ennesima potenza.

A tutti gli ospiti della "Pro Senectute" sono stati regalati alcuni pandorini che il nostro Club ha acquistato dai LEO contribuendo, in tal modo, alla riuscita del loro Service.

Al termine dal pomeriggio i nostri amici ci hanno ringraziato della giornata differente che abbiamo donato loro ed anche il Sindaco di Cantalupa ha tenuto a ringraziare i Lions ed in particolare il L.C. Cumiana val Noce per la costante presenza sul territorio.

attività di club

Il Venaria Reale Host per i Vigili del Fuoco di Caselle Torinese

E' stato concluso l'ordine dei materiali tecnici antincendio e di primo soccorso grazie alla disponibilità economica messa a disposizione dal Lions Club Venaria Reale Host a seguito delle raccolte fondi organizzate negli ultimi tempi. Le finalità del Service erano il potenziamento dell'operatività e l'incremento della specializzazione degli interventi che i Vigili del Fuoco Volontari possono svolgere a tutela delle persone e del territorio nella propria zona di competenza (Caselle - Borgaro - Leini).

L'Obiettivo era di acquistare Cuscini Vetter; dilatatori idraulici; tirfor ; sacche di salvataggio acquatico, tutti da utilizzarsi durante gli interventi di incidenti stradali e soccorsi acquatici.

Grazie al contributo economico del Club sono stati messi a disposizione diecimila euro.

Ancora una volta i Soci del Lions Club Venaria Reale Host vogliono ringraziare tutti quelli che con il proprio contributo, anche non economico, ma con la loro partecipazione e lavoro, hanno reso possibile il raggiungimento di questo traguardo.

attività di club

“Onore e merito al nostro Soccorso Alpino”

Service del Presidente Paolo Crosa Lenz

■ di Gianpaolo Fabbri



Il 22 novembre, all'hotel Corona, ha avuto luogo il meeting che il presidente del Lions Club Domodossola Paolo Crosa Lenz ha definito: “il più importante del mio anno lionistico”. Infatti, Paolo Crosa Lenz, professore, scrittore, storico e alpinista, è anche componente del Soccorso Alpino Ossolano ed ha voluto dedicare il suo Service annuale a questo servizio di volontariato eroico e fondamentale per il nostro territorio. Organismo di servizio per eccellenza, basato sul volontariato specializzato, il CNSAS (Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico) rende migliore e più sicura la vita degli abitanti della Val d'Ossola.

Ospiti della serata: Felice Darioli - Delegato XX Delegazione “Valdossola” CNSAS, Claudio Balzano - Responsabile tecnico XX Delegazione “Valdossola” CNSAS, Massimo Garavini - Responsabile materiali XX Delegazione “Valdossola” CNSAS, Giulio Frangioni - Coordinatore segreteria tecnica nazionale CNSA.

Crosa Lenz ha ricordato come il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino fosse nato nel corso di un congresso nazionale del CAI tenutosi a Bognanco nel 1954 e come tale indispensabile servizio non abbia mai avuto il dovuto riconoscimento. Per questo motivo il Lions Club Domodossola ha ritenuto che fosse tempo di rendere onore e merito ai 240 volontari che operano sul nostro territorio. E' stato anche ricordato il grande passato di atleta di Felice Darioli, tre volte sul podio del Trofeo Mezzalama, autentico campionato mondiale di sci-alpinismo.

Giulio Frangioni ha descritto le finalità e le attività del servizio, che si avvale sul territorio nazionale di oltre 7000 volontari, 325 medici, 27 istruttori tecnici, unità cinofile, distribuiti su 21 servizi regionali. Si è parlato di interventi in montagna ed in ambienti ostili in generale, con assistenza a chi vi lavora, al turismo, agli sport, alla Protezione Civile. Per questa attività di specialisti, che devono anche essere grandi atleti, occorre formazione: di qui le varie scuole con i relativi costi. I numeri fanno riflettere. Dai 106 interventi del 1955 agli 8299 del 2011. 133.479 persone soccorse in oltre 50 anni di attività. Solo in Ossola 11 gruppi, 240 volontari. 600 interventi all'anno degli elicotteri dalla base a Borgosesia, con a bordo équipe medica, tecnico del soccorso alpino e unità cinofila in caso di valanghe. Il 32 % degli incidenti in mon-

tagna per “incapacità”: è un numero impressionante, cartina di tornasole della “non conoscenza” dilagante, in generale. Autentica spina nel fianco sono i cercatori di funghi, sia per l'incapacità e la cattiva attrezzatura, sia per le bugie che raccontano sui luoghi di ricerca, che impediscono spesso ricerche tempestive e mirate. Ecco allora la novità dei cani “molecolari”, i bloodhound, in grado di selezionare fra tanti odori e trovare rapidamente la pista, cedendo poi il passo a cani più adatti alla montagna, come pastori tedeschi o border-colly. E poi tanti scenari diversi: rocce, ghiaccio e crepacci, neve e valanghe, terreno scoperto, forre e torrenti (canyoning), zone di caduta di appassionati di parapendio e deltaplano. Il cane da valanga è sempre indispensabile perché in un'ora, da solo, controlla 10.000 metri quadrati, come 25 uomini. Con alti costi e scarsi e tardivi finanziamenti dallo stato si comincia a parlare di ticket. Fa specie che lo facciano, per prime, le province a statuto speciale (Bolzano, Aosta, ecc...) dove di soldi ne girano sempre di più. Infine Frangioni ha ricordato l'evento del 20 gennaio 2013, promosso da CAI e Soccorso Alpino, “Sicuri in Montagna”, che avrà luogo all'alpe Devero e consentirà a tutti di avvicinarsi e conoscere meglio questi “angeli della montagna”, provando attrezzature e imparando da loro qualcosa che potrà salvare delle vite.

Al termine della serata è stato consegnato a Felice Darioli, accompagnato da una toccante lettera di Paolo Crosa Lenz, l'importo per l'acquisto di una barella speciale, completa di apparati rice-trasmittenti, indispensabile per il soccorso nelle forre. Darioli, ringraziando per il contributo, ha ricordato come si trattasse per loro di “oro colato”, dato che il Soccorso Alpino piemontese ha ricevuto, a tutt'oggi, solo il 50% del contributo, previsto dalla Legge 67/80, per l'anno 2010. Per 2011 e 2012 ancora nulla: probabilmente a Roma pensano che la gente non vada più in montagna e che sia meglio lasciare il pubblico denaro in mano ai tesorieri dei partiti politici (n.d.r.). In dono al Lions Club dal Soccorso Alpino una graditissima targa a ricordo della serata, una serata dedicata a cose “vere” e persone “vere”, che prestano da sempre alla comunità, a costo zero, un servizio di incredibile valore morale e materiale.

attività di club

Se non aiutiamo gli altri... che Natale è?

Il mercatino di Natale del L.C. Cirié D'Oria

■ di Laura Monateri

L'aggravarsi della crisi economica, le difficoltà di molte famiglie, la povertà che cresce intorno a noi, spesso in modo riservato e dignitoso, altre volte in modo drammatico, impongono anche a noi Lions una riflessione sul nostro modo di operare. Tanti sono i bisogni e le risorse sono purtroppo limitate. Il Lions Club Cirié Doria ha dato una risposta concreta a questi interrogativi scegliendo di devolvere i proventi del mercatino di Natale organizzato domenica 9 dicembre alla Caritas di zona nella convinzione che questa organizzazione sia in grado di assicurare una efficace distribuzione ai più bisognosi. Il banchetto, posizionato nel cortile interno della chiesa di San Giuseppe, nel centro di Cirié, offriva molti oggetti curiosi e molti lavori frutto della creatività ed operosità delle socie del Club: calde babbucce, allegri gnomi fermaporte, ghirlande e biglietti augurali dipinti a mano. E, fortunatamente, nonostante il freddo,



l'afflusso dei visitatori non è mancato, come pure l'allegria delle venditrici improvvisate che alla fine della giornata hanno potuto raccogliere più di mille euro.

attività di club

Rivoli Host: Service delle vetrate

■ di Guglielmo Meltzeid

Domenica 2 dicembre al Lingotto di Torino, in occasione della presentazione del volume "Incantesimi di luce" durante la rassegna "Restructura", è stato presentato il volume che racconta, attraverso momenti e documentati con fotografie, le fasi lo studio, di realizzazione e infine di installazione delle due vetrate a piombo oggetto del principale Service del L.C. Rivoli Host dello scorso anno. Le vetrate, copie esatte delle originali conservate da quasi un secolo nel Palazzo Madama di Torino, sono ora collocate nella millenaria Pieve di San Pietro in Pianezza.

In conferenza stampa, davanti a un folto pubblico, erano presenti e hanno parlato la d.ssa Lucia Barberis, dirigente della Regione Piemonte alle Attività Produttive, settore Promozione Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato, Luca Emilio Brancati, Amministratore Delegato del consorzio San Luca che raggruppa le eccellenze artigiane piemontesi, Carla Tricerri l'esperta che ha realizzato le vetrate e il presidente del L.C. Rivoli Host Guglielmo Meltzeid.

Sia la d.ssa Barberis che Brancati si sono complimentati e hanno ringraziato i Lions per questa concreta attenzione dimostrata alla realtà storico-artistica piemontese.

Sul volume di 56 pagine e interamente finanziato dalla Regione Piemonte, spicca alla quarta di copertina il fiero logo del Lions Club Rivoli Host.



attività di club

L'amanuense, Gutenberg e l'ipertesto

Viaggio con Alessandro Firpo tra lettori circolari, editori, libri e autori

■ di Riccardo Crosa

Al castello di Roppolo, Alessandro Firpo, manager dell'editoria e della sanità, ospite dei Lions Club Biella la Serra e Santhià, parla del padre Luigi, storico e politico torinese, ma soprattutto bibliofilo e bibliomane, che dal nulla creò una biblioteca di 60mila volumi, di cui almeno cinquecento pezzi unici, prime edizioni e incunaboli, senza possedere particolari ricchezze, ma per lo più sgomberando cantine. Oggi, quel patrimonio dal valore inestimabile è proprietà della fondazione che reca il suo nome. Un tempo gli editori erano a caccia del lettore circolare, sostiene Firpo, di quel soggetto conquistato con pubblicazioni specifiche, normalmente legate alla professione, cui veniva anche proposto un catalogo di cosiddetti reference books, che ne ampliassero la visione del mondo incrementando il fatturato dell'editore. Ora, nell'era di internet, il lettore si evolve, mentre i contenuti si trasferiscono sempre più dalla carta ai supporti digitali, infatti vanno a ruba tablet e lettori di ebook. Il racconto di Firpo inizia quindi dai libri e della casa editrice di famiglia, la Utet di Giuseppe Pomba, che inventò con la Biblioteca popolare, le vendite rateali di libri, considerati uno status symbol, da tempo ora sostituiti dai viaggi nella loro rappresentazione sociale. Passando alla Einaudi dei tempi d'oro, Firpo osservò dall'interno uno dei baluardi dell'editoria italiana del novecento. Diretta da Giulio, figlio di Luigi, presidente della Repubblica, la casa editrice dello struzzo mise insieme un catalogo straordinario di autori italiani e stranieri. Le riunioni al tavolo ovale del mercoledì, erano una rassegna di analisi prodotte da un cenacolo di sapienti cui Einaudi assisteva silenzioso per poi decidere le sorti di questo o quel libro, forte del suo cinismo, della sua fondamentale ignoranza, ma armato di un incredibile fiuto per ciò che potesse funzionare o meno in libreria, luogo in cui letteralmente i libri scacciano altri libri e i due terzi della loro presenza fisica sono costituiti da titoli di genere giallo. Altro editore con cui Firpo ebbe l'opportunità di lavorare fu Garzanti, cui il denaro del padre consentì l'acquisto a buon mercato dell'editrice Treves, proprietà di una famiglia ebraica e già editore di Ga-



briele D'Annunzio. Livio Garzanti lo patì il fatto, vivendolo come un'usurpazione, tanto da provare imbarazzo all'idea di lucrare su tale attività. Contrariamente a Einaudi, che si circondava di collaboratori di indubbia validità, Garzanti, uomo di profonda cultura, costituiva, facendo tutto da solo, la sintesi dell'attività editoriale moderna. Disattese i suoi propositi sui profitti quando insapettatamente vendette un milione di copie della Garzantina, enciclopedia compatta, ideale nel fornire al lettore un'informazione rapida e concisa. Parlando poi dello stato di salute dell'editoria cartacea, Firpo sostiene che il mercato del libro sia in calo a causa della non educazione alla lettura e della cultura visiva di internet che sta rivoluzionando il mondo con l'ipertesto grazie al quale, in cinque passaggi, si passa da Socrate alla pornografia. Paradossalmente tuttavia, la logica ipertestuale "riapre" i testi, così come avveniva ai tempi degli amanuensi. Umberto Eco scrisse sul tema un articolo, parlando della naturalezza con cui nel passato chi copiava i testi si sentisse libero di aggiungere una frase, fenomeno scomparso ai tempi di Gutenberg che con la stampa "chiuse" i libri. Internet li ha riaperti. Firpo, in conclusione, cita Pennac, il quale afferma che un libro debba rispettare chi lo legge.

attività di club

540.000 pennarelli del Pino Torinese

distribuiti a Club, Comitati Lions e al Distretto Leo

■ di PGG



Racconta il Sig. Luciano Cerminaria di essere stato fornitore di una importante azienda produttrice di penne, matite e gadget e, con la sua cooperativa, di essersi trovato nelle condizioni di dover cessare l'attività, suo malgrado, a causa dei crediti non riscossi. Storie ordinarie di una crisi che avanza e fa morire, per primi, i più piccoli. Una sera di ottobre il Sig. Cerminaria si presentò, in occasione di una riunione del Lions Club Pino Torinese, per proporre la donazione di 540.000 pennarelli che erano avanzati e che ormai erano di sua proprietà, desiderando che i Lions provvedessero alla loro distribuzione per fini umanitari. Accettare era

una grossa impresa per un minuscolo Club come quello di Pino perché un quantitativo del genere equivale al carico di un autotreno, ma costituiva, nello stesso tempo, una ghiotta occasione per un service significativo. Dopo un consiglio direttivo, all'unanimità, i soci decisero di mettersi in gioco accettando la sfida. Una parte dei pennarelli, di tutti i colori, venne affidata immediatamente ai Leo del Leo Club Pino Torinese (dieci giovani che lavorano per trenta ed ottengono i risultati di cinquanta) che li avrebbero utilizzati per le loro attività di servizio. Altri pennarelli vennero consegnati al Distretto Leo che li avrebbe spediti in Africa e in Brasile alle organizzazioni che si occupano del doposcuola estivo per i ragazzi meno fortunati. Una buona quantità è stata data al Centro Occhiali Usati e a Luigi Tavano che si occuperà di distribuirli nelle attività Lions del terzo mondo. Altri sono stati affidati a Giuseppina Sandri Locati, che li confezionerà per regalarli ai selezionati in occasione della premiazione di "Un poster per la pace". Altri ancora al

Lions Club Cirié d'Oria che li utilizzerà per i suoi service in favore dei bambini appartenenti a famiglie in difficoltà. Il Lions Club Pino Torinese (presidente Claudio Minnicelli), da parte sua, ha fatto stampare 7.500 cartoline con il marchio Lions, quello del Club di Pino ed un arcobaleno, su cui campeggia la scritta "un club di tutti i colori". La cartolina verrà confezionata dai soci del Pino con una dozzina di pennarelli in una bustina di plastica trasparente. Il grazioso sacchetto multicolore verrà donato ai bimbi malati dell'Ospedale Regina Margherita e a quelli di alcune istituzioni benefiche di Pino Torinese e di Chieri. Un ringraziamento va a Luciano Cerminaria che ha voluto trasformare la sua vicenda davvero poco piacevole nell'occasione di fare del bene agli altri.

attività di club

Gli Spirituals

Interpretati da artiste del teatro Regio

■ di M.G.



Nella torinese chiesa di San Domenico, unico edificio gotico della città, la sera del 4 dicembre il Lions Club Torino Regio (Presidente G. Rinaldi Bellato) ha invitato otto artiste provenienti dal Coro del Teatro Regio che si sono esibite in un repertorio prenatalizio costituito da diciannove canti Spiritual. Nati dall'incontro fra liturgia cristiana e riti africani importati dagli schiavi i "negro-spirituals" sono i precursori di blues, jazz e gospel. Immaginare otto cantanti professioniste, otto donne dalla voce impostata per la lirica, che si cimentano nei più conosciuti canti popolari dei neri d'America è davvero difficile prima di averle ascoltate. Il risultato è qualcosa di nuovo, mai sentito, perché il gruppo non tenta di imitare il sound afro che tutti conosciamo, ma,

reinterpretando le più celebri composizioni del repertorio Spiritual nero, riesce a creare emozioni nuove, originali, mai ascoltate prima. La revisione per coro femminile e pianoforte di Marco Sofianopulo travalica le strutture musicali irregolari, le frasi ritmate ripetute con fervore collettivo e gli accenti sulle battute pari in levare tipici del genere. L'esecuzione è rotonda, curata, resa con inconsueta delicatezza e con dinamismo contenuto. L'effetto che ne risulta ricorda le colonne sonore dei film di Walt Disney più dei canti religiosi delle genti di colore. Associare gli Spiritual ad un gruppo di bianchi rischia di assumere i connotati dell'imitazione e del dilettesco, ma nel nostro caso non è così. Non solo niente camicioni della chiesa pentecostale, niente botta e risposta fra il predicatore ed il coro tipici del gospel e nessun ritmo swing del pianista che accompagna. La negritudine dello spartito lascia il posto ad una esecuzione colta, di ispirazione classica, ove le parole inglesi del testo vengono cantate quasi fossero i versi del librettista di un'opera lirica. Le otto artiste del Teatro Regio hanno saputo offrire una versione del tutto personale e molto interessante, dei canti tradizionali Spiritual suscitando grande entusiasmo fra il pubblico che, al termine del concerto, ha applaudito per lungo tempo.

attività distrettuale

Celebrate le giornate della solidarietà

■ di Vittorio Gregori



“Solo il 2-3% della popolazione sa chi sono i Lions ed è a conoscenza degli innumerevoli services di cui sono artefici a favore della comunità locale e internazionale”. Sono le parole con le quali il DG Fernando D’Angelo ha introdotto il corposo programma previsto per le “Giornate della Solidarietà” il cui scopo era proprio quello di diffondere e far conoscere il nostro lavoro e il nostro impegno. “Noi Lions, tra la gente per la gente” ed ancora “Volare in alto, insieme si può”. Con questo spirito e sulla scia dell’eccezionale successo riscosso lo scorso anno dall’analoga manifestazione anche in quello corrente si è replicata l’iniziativa che ha coinvolto tutto il Distretto impegnando le migliori forze dello stesso. Una serie di eventi complessa e articolata dovuta allo straordinario impegno profuso dai vertici direttivi (come non ricordare almeno la CS Alma Terracini) e dagli organizzatori delle singole manifestazioni. A Genova a dar fuoco alle polveri ha provveduto il 17 gennaio al Politeama Genovese la “Baistrocchi”, storica (ha felicemente spento le cento candeline) compagnia e vero vanto cittadino, con lo spettacolo “Bella se vuoi venire”. Un vero fuoco pirotecnico di lazzi e di frizzi, spesso in schietto e ahimé sempre meno parlato dialetto genovese, che, dalle scroscianti risate che abbiamo ascoltato, ha trascinato gli spettatori dal principio alla fine nella più sonora allegria. Nessuno si è salvato dalla loro mordace ironia, men che mai i politici che spesso si pongono come fin troppo facili bersagli per gli strali della satira. Il giorno successivo, il 18 gennaio, presso il prestigioso Auditorium dei Magazzini del Cotone, lo stesso che lo scorso anno aveva ospitato il Congresso Nazionale, l’Incontro con le Scuole sulla Sicurezza Stradale. Un tema fortemente sentito visto il crescente numero di incidenti che si verificano, e particolarmente dai genitori che, a cominciare dai motorini guidati dai loro figli ai drammi del sabato sera, tremano nel sapere i loro ragazzi esposti a terribili rischi. L’auditorium, composto in prevalenza da studenti delle scuole medie superiori (numerosa la rappresentanza del “Nautico”) ha seguito attentamente le relazioni svolte dal Lion Salvatore Fazzari e dall’Assistente Capo della Polizia Stradale Dott. Fabrizio Macciò. Partendo dal fatto che la prima causa di morte per gli under 21 è rappresentata dagli incidenti stradali la domanda che è stata posta per prima è stata “Perché essi avvengono?”. Varie le cause. Oltre alle più ovvie come la guida in stato di ebbrezza (pochi sanno che l’alcool, fra l’altro, riduce la capacità visiva laterale impedendo di vedere un’auto che



proviene da sinistra e quindi con diritto di precedenza) o sotto l’influsso di droghe, ma possono avere drammatiche conseguenze anche l’uso improprio del telefonino, del navigatore e dell’iPod in quanto strumenti che per il loro uso assorbono l’attenzione del guidatore. Assolutamente necessario che tutti a bordo abbiano le cinture allacciate e ciò a dispetto della deleteria consuetudine di tralasciarne l’obbligo per i passeggeri seduti sui sedili posteriori. La seconda è stata “Quali le conseguenze?” Numerose slides ne hanno illustrato gli agghiaccianti effetti. Il programma della giornata si è concluso degnamente, nella stessa sede, con le immortali melodie di Verdi, Rossini, Puccini, Bizet, Leoncavallo, Mascagni eseguite nel programma “Opera Amore Mio” dal Coro Lirico Quadrivium, dai tenori Settimio Zanchi e Alessandro Fantoni, dai soprani Doriana Parodi, Sara Cappellini e Graziella Scovazzo, dai baritoni Stefano Madeddu e Guido Mazza, dal basso Alessandro Serri. Solo alcune delle arie proposte: Coro dei Gitani, La calunnia, E lucean le stelle, Vesti la Giubba, La donna è mobile, Gli aranci olezzano, Nessun dorma, Va pensiero. Melodie che entrano direttamente nel cuore degli ascoltatori tanto sono radicate nella più profonda sensibilità del nostro popolo. Il giorno seguente, sabato 19 gennaio, sempre all’Auditorium dei Magazzini del Cotone al Porto Antico, un incontro sul Tema di Studio Distrettuale “Abbattiamo le Barriere Architettoniche”. Anche in questo caso numerosi gli studenti delle scuole superiori presenti. L’occasione è stata opportuna per proiettare il recente film “Quasi Amici”: la storia di un ricco disabile, completamente paralizzato alle gambe e alle braccia, che sceglie come assistente un aiutante ma all’apparenza ben poco affidabile badante. A dispetto dei modi a dir poco bruschi di quest’ultimo fra i due nascerà una profonda amicizia venata di sincero affetto. Efficace il commento di uno studente che ha rilevato che ciò si era probabilmente verificato in quanto il giovane, nella sua estrema ruvidezza, non aveva mai fatto affiorare un senso di pietà, che è l’ultimo sentimento di cui un disabile possa necessitare. a lion Raffaella Bellino, architetto, ha introdotto l’argomento rilevando, fra l’altro, che oltre alle barriere architettoniche esistono, e sono altrettanto nefaste, quelle psicologiche. Su quest’ultimo punto si è soffermata la psicologa Lion Giovanna Are. Le Lion Paola Quercioli e Maria Grazia Olivieri, entrambe fisiatre, hanno portato nel dibattito l’esperienza delle loro competenze. a sera si è avuto il gran finale, almeno per quanto riguarda Genova, di questa

Maratona della Solidarietà con l'esibizione del grande pianista e compositore Massimiliano Damerini la cui presenza si deve all'interessamento di Giovanna Mutti, di Renato Capurro e di Oriana Guidotti a lui legati da antica amicizia. Un evento di assoluta rilevanza vista la fama internazionale di questo interprete unanimemente considerato una dei massimi pianisti contemporanei. Un idoneo pianoforte Steinway a grande coda è stato fatto appositamente giungere da Imperia per l'occasione e accordato sul posto. L'artista ha voluto dividere l'incontro in due parti: la prima una vera e propria Lectio Magistralis su ciò che si deve intendere per interpretazione di un brano musicale. Dato per scontato che nella partitura l'Autore indica tutti gli elementi necessari all'esecuzione resta comunque all'esecutore, pur nel rigoroso rispetto della stessa, una larga discrezionalità di interpretazione. Per traslato l'Artista ha fatto l'esempio de "L'infinito" di Leopardi il cui testo è intoccabile ma che suona in modi ben diversi se letto da Gassman, da Carmelo Bene o da Albertazzi ed è logico che sia così perché nell'esecuzione l'interprete non può che mettere il risultato del suo stesso vissuto. Come "cavia" il Maestro ha scelto la Ballata n° 1 in sol minore op. 23 di Chopin le cui varie frasi sono

state interpretate, come esempio, in diversi modi suscitando il più vivo interesse dei presenti. Nella seconda parte del programma, anch'essa dedicata all'Artista polacco, Damerini ha intrattenuto l'uditorio con due Notturmi, un Improvviso fantasia, tre Valzer per finire con la celeberrima "Polacca" in un tripudio di applausi. Le Giornate della Solidarietà avranno un'appendice il 4 febbraio con la Serata di Gala "Una Rosa per Genova" della quale daremo conto sul prossimo numero della rivista.

Tutta la manifestazione, della quale è stato qui cercato di fornire un sia pur succinto resoconto, avrebbe avuto una minore valenza se non vi fosse stata presente anche una simbolica ma concreta testimonianza del nostro spirito di servizio, in particolare nei confronti dei meno fortunati.

A ciò si è provveduto invitando a pranzo il 18 e il 19 gennaio presso il Grand Hotel Columbus Sea, diretto dal Lion Carlo Torrigno, 160 Ospiti su segnalazione dei servizi sociali del Comune. Ottima la cucina, grande la disponibilità dei Lions che nelle loro casacche gialle si sono improvvisati con successo inappuntabili camerieri e calorose le espressioni di riconoscenza dei graditissimi Ospiti.

attività distrettuale

Un Governatore Cavaliere od un Cavaliere Governatore?

■ di Alma Terracini

Il nuovo lascia sempre un po' perplessi, è un qualcosa che ci fa paura e che a priori rifiutiamo, forse per paura, forse per pigrizia o forse perché non sappiamo esattamente come gestirlo. Sin dall'inizio del suo mandato il Governatore Fernando D'Angelo si è proposto come un grande innovatore, pur tenendo sempre in grande considerazione l'esperienza del passato. Anche l'invito rivolto a tutti i soci del Distretto il 17 dicembre per il Brindisi di Natale al Museo di Castello d'Albertis, per l'occasione aperto solo per noi, è stata una novità. In tanti hanno voluto partecipare, in tanti sono arrivati dal Piemonte e dallo Spezzino, oltre che da Genova. E' stato un bel pomeriggio. Ad accoglierci oltre al Governatore Fernando D'Angelo, la curatrice del museo Maria Camilla De Palma, eccezionale cicerone nella scoperta dei tesori nascosti della Casa del Capitano D'Albertis. Ogni stanza, ogni angolo, ogni suppellettile parlava dell'uomo che ne era stato il proprietario, un uomo proiettato nel futuro, che andava in giro per il mondo per conoscere ed unire culture lontane e diverse, che tornava da ogni suo viaggio con qualcosa da raccontare e condividere. L'intero museo è una celebrazione delle culture dei popoli volte a farle diventare patrimonio di tutti e creare dalla loro fusione quei principi di universalità che da sempre l'uomo ricerca. Quale miglior sede, allora, per festeggiare il santo Natale se non questa? Quale miglior sede per avviare un service a livello distrettuale? Il nostro Distretto si è infatti

preso l'impegno di promuovere la sponsorizzazione di un modellino tattile del museo, utile per chi non vede perché possa rendersi conto della sua struttura ed ubicazione ed ai normodotati per poter ammirare la costruzione nel suo complesso. Quest'anno come Distretto abbiamo approvato come service "Abbattiamo le Barriere", come Lions da sempre siamo i Cavalieri dei Ciechi. Possiamo vantare, sempre a livello distrettuale, un service unico per non dire eccezionale, come "Cultura in Braille", certamente non potevamo rimanere insensibili a questa richiesta! Grazie ci ha detto la dottoressa De Palma nel suo intervento, grazie a nome di tutta la città. Prima del brindisi vero e proprio, una sorpresa... La mattina stessa il nostro Governatore era stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere della Repubblica Italiana ed i soci del suo Distretto hanno voluto festeggiarlo e condividere con lui questo momento di gioia, donandogli le insegne da Cavaliere. Era commosso il Governatore quando, tra gli applausi dei presenti, primo fra tutti il PDG Aldo Vaccarone, per l'occasione eccezionale cerimoniere, le ha ricevute dal Primo Vice Governatore Vittorino Molino e dal Secondo Vice Governatore Pier Angelo Moretto, quasi non trovava le parole, menomale che è arrivato lo champagne! Complimenti Governatore... Ora c'è da chiedersi: ma abbiamo un Governatore Cavaliere o un Cavaliere come Governatore?

A voi la risposta!

attività distrettuale

San Silvestro Distrettuale: felici di esserci stati

■ di Alma Terracini



Ma che idea balzana ha avuto il Governatore Fernando D'Angelo nel volere organizzare il Galà di Capodanno a livello distrettuale! Ancora prima dell'inizio del suo mandato ci aveva lanciato questa proposta; ma come gli sarà mai venuto in mente di voler "essere lions" anche il 31 dicembre, coinvolgendo tutti i Soci in una grande festa, sì, ma finalizzata ad importanti Service a noi tanto cari: l'acquisto di un cane guida, un contributo ad Acqua per la Vita" ed a Fondazione Banca degli Occhi Melvin Jones? La sera della fine dell'anno, si sa, è un po' particolare. E' una serata dove si vogliono dimenticare i problemi dell'anno appena trascorso e sperare in un futuro migliore per quello che sta per cominciare. Si vuole stare con gli amici di sempre, con la famiglia, con chi amiamo, ci si vuole divertire e non pensare, si vuole ballare, giocare, chiacchierare di futilità. E tu, invece, caro Governatore, a pungolarci in ogni tuo intervento, a ricordarci che si è Lions sempre, 24 ore al giorno, 365 giorni l'anno, che per raggiungere grandi risultati bisogna crederci, bisogna lavorare insieme, creare spirito di gruppo e di condivisione, dobbiamo prima di tutto essere amici e sentirci una grande famiglia unita. In tanti, non tutti, hanno fatto proprio il tuo messaggio. In tanti, dal Piemonte, da Genova, dalla riviera, hanno voluto essere presenti. Il 31 dicembre 2012 a Genova è stata una giornata primaverile. Un cielo punteggiato di stelle ed i maestosi saloni di Ponte dei Mille, monumento nazionale, ci hanno accolto catapultandoci come per incanto all'epoca dei grandi transatlantici. Se chiudevai gli occhi potevi vedere il Rex, il Conte Verde, l'Andrea D'Oria attraccati alle banchine e sentire i fischi delle sirene. Oggi come allora il salone di Prima Classe, dove è stato servito l'aperitivo, era animato da belle signore elegantemente vestite, da signori distinti e bambini festanti. Io, insieme a miei due compagni di avventura, il DMC I e II circ. Gianluigi Andrianopoli ed il Coordinatore Comitato Manifestazioni Roberto Ricci, eravamo all'ingresso, all'accoglienza ospiti. Sono arrivati alla spicciolata, salutandoci con un allegro vociare; ogni tanto dal salone dell'aperitivo passava qualcuno che, battendoci

la mano sulle spalle, ci diceva "tutto bene, tutto bello, tutto buono". Grazie, sì, siamo molto contenti .. ma due tartine ed un bicchiere di sangria anche per noi?!! Vabbè ... , per fortuna, ci siamo rifatti con la cena! La mezzanotte è arrivata in un baleno, accompagnati dalle battute di Maurizio Lastrico, dallo "starnazzare" delle trombette, dalle stelle filanti e da una miriade di cappellini colorati. Ci siamo seduti a tavola e senza neanche accorgercene eravamo già a fare la conta ed a stappare lo champagne ... "cinque, quattro, tre, due, uno ... Buon Anno!". Come per incanto l'atmosfera è cambiata, si sono abbassate le luci, le signore si sono tolte le scarpe, restando a piedi nudi, i signori hanno indossato parrucche stile Frankenstein insieme ad improbabili maxi papillon, e tutti in pista a ballare, fino all'alba, musica tecno, house, latino-americana, valzer, mazurka e l'immane trenino sulle note di disco samba. L'estrazione della crociera, gentilmente offerta da MSC Crociere, ci ha permesso di riprendere un po' di fiato, ma per poco, molto poco. Il Governatore è stato breve nel suo intervento, ha preferito una raffinata informalità ad un cerimoniale più strutturato, ha solo voluto ringraziare gli ospiti intervenuti numerosi, anche da altri distretti, tra cui il Primo Vice Governatore del Distretto 108 Ia3 Renato Da Bormida. Ha, però, fatto girare una lettera mandatagli da Suor Mafalda Canevella, amministratore delegato del catering scelto. Scelto non solo per l'accuratezza del servizio e la qualità dei piatti, ma anche perché è un catering un po' speciale, gestito dalle suore Giannelline di Genova, che non tiene i profitti per sé, ma li devolve in beneficenza. Suor Mafalda ha voluto comunicarci che quanto noi abbiamo versato a loro per la cena sarà dato per contribuire alla realizzazione di un istituto professionale e di una sartoria per giovani donne in condizioni difficili, appoggiando in questo modo quello che è il nostro tema di studio nazionale 2012-2013. Quando sono andata via, era quasi mattino, c'era ancora chi ballava ed aspettava la colazione, e mentre lasciavo dietro di me la facciata illuminata della Stazione Marittima, ricordavo le parole con cui spesso il nostro Governatore ha concluso i suoi discorsi " ... il vero Lions deve pensare in grande, deve osare per raggiungere gli obiettivi in cui crede ... " Beh, Governatore, sarà stata un'idea balzana, ma per favore cerca di averne altre così, perché ... "Volare alto... Insieme si può" Se il buongiorno si vede dal mattino allora ... Benvenuto 2013!!!



attività distrettuale

Brugnato accoglie il Lions Day

■ di Michele Zimei



Poi la pioggia finì. I boschi ripresero ad incorniciare la valle ed il fiume Vara tornò nel suo alveo; Brugnato, come tanti altri paesi, si ritrovò devastata da quella bomba d'acqua che il 25 Ottobre 2011 si era abbattuta con inaudita violenza sull'estremo Levante Ligure. Fango, macerie, tronchi di albero impazziti avevano ricoperto il terreno, ma non erano riusciti a seppellire il coraggio degli abitanti, il loro desiderio di risollevarsi spinti anche dal calore della solidarietà. Da tutte le regioni d'Italia e dall'estero cominciò una catena d'aiuti che è riuscita a restituire una parziale normalità ai centri colpiti. Come sempre i Lions si sono trovati in prima fila nei soccorsi ed è quindi giusto che si ricordi questa vittoria della volontà di tanti contro le avversità; come? : festeggiando il Lions Day a Brugnato per constatare così

la sua rapida rinascita. Nel borgo medioevale è tornata la magica atmosfera del tempo passato; le strette vie conducono a piazze che stupiscono per la loro bellezza; la chiesa cattedrale del 1200 ed il Palazzo Vescovile con l'adiacente museo diocesano sono gemme turistiche che hanno contribuito all'ottenimento della "Bandiera arancione" da parte del Touring Club Italiano. Il Lions Day non sarà limitato alla cerimonia della conferma dell'impegno pronunciata da tutti i nuovi Soci Lions, ma sarà una festa dei Lions con la popolazione locale e con tutti gli amici che vorranno raggiungerci. Brugnato dista pochi minuti dal casello di uscita sull'autostrada A12. I gazebo dei Service distrettuali e delle iniziative dei Clubs saranno collocati nella splendida Piazza Maggiore che, nell'occasione, sarà arricchita con l'infiorata, floreale vanto locale. Presso lo stand della Pro loco hostess guideranno gruppi di visitatori alla scoperta dei tesori del borgo che si stende a forma di tenaglia. La Sala Congressi ed il centro ospiteranno interventi musicali, prosa ed una "gara di torte"; il Comune mette a disposizione una corriera storica per visitare nella vicina Borghetto Vara la casa famiglia "Gulliver" che, devastata dall'alluvione, è tornata a vivere grazie ai contributi di tutti i distretti Lions italiani. Nella successione dei tanti eventi, non mancherà la gastronomia brugnatese che potremo gustare prenotando i menù proposti dalle trattorie locali. "Volare alto...insieme si può": sì!, Domenica 21 Aprile a Brugnato, per Brugnato. Vi aspettiamo.

attività distrettuale

Asta on line per la Banca degli Occhi

■ di Santo Durelli

Con la straordinaria collaborazione del Teatro Carlo Felice l'Associazione Amici della Banca degli Occhi ha organizzato una mostra-asta di quadri che si terrà dal 1 al 9 marzo 2013 finalizzata alla raccolta di fondi a favore della Banca degli Occhi. Grazie al curatore della mostra, Prof. R. Guerrini, ben 37 artisti hanno donato alla Banca loro opere. Il catalogo è consultabile on line, come on line è possibile fare offerte di acquisto. Come partecipare all'asta: accedere al sito www.banca-occhi-lions.it, registrarsi, fissare la propria offerta (a partire dalle basi d'asta indicate). Chi non desiderasse sottoscrivere on line potrà comunque fissare la propria offerta contattando Paolo Vacca: tel. 333 8938755 - paul@portaleo.it oppure Santo Durelli tel. 335 6130452 - studio@avvocatodurelli.it. Le offerte (online e/o telefoniche) saranno raccolte fino alle

ore 19,30 del giorno 28 febbraio 2013. Le opere verranno esposte in una pubblica mostra dal primo marzo 2013 presso il primo foyer del teatro Carlo Felice in occasione della prima del Rigoletto e successivamente (dal 2 al 9 marzo) presso il civico 8 della Galleria Cardinal G. Siri (adiacente l'ingresso principale del Teatro) e dove sarà possibile ritirare l'opera di cui si sarà risultati vincitori d'asta. Durante la mostra sarà possibile acquistare direttamente le opere non assegnate dell'asta online. Un grande ringraziamento al Teatro Carlo Felice, agli artisti che hanno donato le opere, al Curatore prof. Guerrini e, naturalmente, a tutti coloro che si aggiudicheranno le opere fornendo così sostegno alle attività della nostra Banca degli occhi.



attività di club 25 anni ben portati



■ di Flavia Berrani Caruana



Abbiamo iniziato insieme nel dicembre del 198, 25 anni di servizio, 25 anni di amicizia, 25 anni di collaborazione ed insieme abbiamo progredito. Il L.C. Genova La Superba fu il primo Club Lioness, costituito solamente da donne, e sponsorizzato dal Lions Club Genova HOST a trasformarsi in Club Lions nel nostro Distretto 108 Ia ed in Italia, dopo le decisioni prese alla Convention di Taipei del 1987 che aprivano l'Associazione anche alle donne.

Le 37 Socie Fondatrici decisero unanimemente di entrare a far parte della International Association of Lions Clubs a tutti gli effetti, con relativi onori ed oneri.

Il 16 dicembre 1987, con l'imprimatur del carissimo Governatore Michelino Berardo venne firmata la Charter che lo costituiva. Ora nel Club sono rimaste solamente 3 Socie Fondatrici, ma sempre attive, determinate ed entusiaste, fermamente convinte dei valori del lionismo. Una di loro Wanda Ferrari De Regibus, è stata anche la prima donna Governatore del Distretto 108Ia2 e del Multidistretto Italy. Naturalmente nel corso degli anni si sono aggiunte al-

tre Socie e Soci, anche in questo caso la Superba è stato il primo Club femminile che abbia accettato l'ingresso dei maschi e divenne misto. Insomma un Club orgoglioso e soddisfatto del suo passato, che guarda attentamente al presente, pensando al futuro e confidando che nei prossimi 25 anni venga guidato dai Soci più giovani, che non dimenticando ciò che di buono è stato fatto, proseguano nel solco della tradizione migliorando, ampliando le iniziative ed i "services", arrivando là dove coloro che li hanno preceduti non sono arrivati. Insomma è un Club dove le persone UOMINI e DONNE desiderano continuare a lavorare insieme con successo. Per pari condicio devo aggiungere un simpatico pensiero del past Presidente Marziale Bertani che ha guidato egregiamente il Club per 2 anni di seguito e, non è poco! "A me maschietto, chi ci pensa? Non c'è dubbio Il "Superba" è un ottimo Club, governato da donne una più brava dell'altra. E' un vero e proprio matriarcato, in cui noi maschietti, appena poco più delle dita di una mano, combattiamo la nostra quotidiana lotta per la sopravvivenza. Ogni tanto riusciamo mettere il nostro piccolo becco fuori dell'acqua, seppur per poco, respiriamo e facciamo sentire la nostra tiepida voce. Ma poi torniamo boni boni, al nostro posto, sempre sperando in tempi migliori. Signor Presidente Monti, fa bene ad introdurre per legge le quote rosa nelle istituzioni, ma, per favore, emetta un Decreto (ne ha emessi tanti e uno in più non nuoce) per introdurre le quote azzurre nel Lions "La Superba". Grazie, Lions Club Genova La Superba, ci hai permesso di "servire", ci hai donato molte ed intense emozioni, ci hai fatto crescere, ci hai regalato molti Amici!

attività di club Per imparare a leggere "Non è mai troppo tardi"

■ di Claudia Balduzzi



Il Presidente Internazionale Wayne Madden, alla Convention di Busan, ha puntualizzato la necessità di adeguamento di tutti i Lions, fedeli al suo motto "Un mondo di Service", a tener presenti i nuovi bisogni che si profilano, via via all'orizzonte. Per questo ha indicato nel suo programma annuale precise linee guida riguardo il problema dell'Alfabetizzazione-

ne. La definizione di alfabetizzazione, universalmente, corrisponde alla capacità di scrivere il proprio nome e di leggere come farebbe un bambino di scuola elementare. Secondo questa considerazione si registrano nel mondo quasi un miliardo di analfabeti e non è solo un problema che riguarda i paesi in via di sviluppo. L'alfabetizzazione è importante perché contraddistingue la persona, è il fondamento dell'educazione ed ad una corretta integrazione nella compagine sociale. I L.C. Tortona Castello e Tortona Host, per onorare la visita del DG Fernando D'Angelo, il 20 novembre hanno dato il via alle iniziative volte alla realizzazione di questo importante Service in collaborazione con la Biblioteca Comunale della città di Tortona. "... Verranno realizzate due iniziative su due versanti del problema, considerando che l'attuale fenomeno dell'analfabetismo riguarda soprattutto alcune fasce dell'immigrazione extracomunitaria proveniente dall'Africa del Nord e Centrale e l'analfabetismo "di ritorno" legati ai connazionali che hanno trascurato di coltivare ciò che è

stato in qualche modo appreso in età scolare.” Per il primo caso, che riguarda specialmente donne magrebine di recente immigrazione, si tratta di organizzare momenti informativi e di conoscenza dei corsi di alfabetizzazione presenti in Città e sul territorio, mediante la collaborazione con la rete di mediatori linguistici, già in contatto con l’ufficio Biblioteca, affiancati da animatori. Per chi ha perso le conoscenze linguistiche e l’abitudine alla lettura, si propone l’utilizzo degli audiolibri, utili anche per anziani con problemi di vista. La costituzione, attualmente in corso, di un settore di cd-rom editi da ditte specializzate, sarà promosso e divulgato con

letture pubbliche tenute da lettori professionisti, che mostreranno le possibilità di utilizzare la lettura sonora come ausilio alla lettura autonoma dei testi. Nella stessa serata è avvenuta la consegna del MJF e del Certificate of Appreciation da parte dell’LCIF al Leo Club di Tortona. A chiusura i L.C. Tortona Castello e Tortona Host hanno fatto omaggio al Governatore di alcuni libretti in lingua inglese, che tramite i nostri Officer Distrettuali, verranno recapitati a bambini africani per attuare i processi di avvicinamento ed apprendimento di lettere e numeri.

attività di club

Tanti libri alla Biblioteca di Begato

■ di Flavia Berrani Caruana



Begato è un quartiere periferico di Genova. E’ uno di quei brutti quartieri dormitorio che sono sorti in molte periferie di alcune città italiane. Sono quartieri dove generalmente si vive male e dove facilmente il male si presenta creando gravi problemi quotidiani. In questo quartiere però i cittadini migliori, combattendo

la loro faticosa battaglia contro il male, (le Istituzioni alle volte li dimenticano...) stanno vincendo.

Sono riusciti a realizzare un Centro Civico aperto a tutti che svolge attività educativa – ricreativa. La Casa Ambientale di Begato, quartiere Diamante, vuole essere sia un punto di ritrovo per gli abitanti della zona che d’incontro per i genovesi. Ecco, qui sono intervenuti i Lions contribuendo alla costituzione di una biblioteca e regalando 250 libri usati, ma ben selezionati. E’ solo l’inizio: nel prossimo mese verranno consegnati altri libri sia per ragazzi che per bambini, comprese enciclopedie, libri d’arte e di letteratura.

Oltre a rifornire la piccola biblioteca, (attività che continuerà nel tempo), abbiamo concordato con la Presidente del Municipio 5 Valpolcevera, dott.ssa Iole Murrini, di organizzare un concorso tra i ragazzi che li vedrà impegnati nella lettura e riscrittura del finale del libro da loro letto, per sollecitare la loro fantasia ed incentivare il piacere alla lettura e allo scrivere. I migliori verranno premiati con dei buoni per l’acquisto di libri e a tutti i partecipanti saranno consegnati degli attestati di partecipazione

In programma altre iniziative di carattere culturale e sociale e sempre con la nostra attiva partecipazione. Insomma un modo per farci conoscere meglio, ma soprattutto per aiutare delle persone che per anni si sono sentite dimenticate, trascurate da quasi tutti.

Come recitano gli Scopi del Lionismo stiamo prendendo attivo interesse al bene civico, culturale sociale e morale della comunità, di una comunità così vicina, ma nel tempo lontana dalla nostra quotidianità. Alle volte basta poco per aiutare, non occorre andare molto lontano, basta guardarci attorno.

attività di club

La Giornata della Solidarietà

■ di Claudia Balduzzi



Anche quest'anno il L.C. Tortona Castello ha aderito alla Giornata della Solidarietà, evento fortemente voluto dal D.G. Fernando D'Angelo a favore delle persone meno fortunate e, nello specifico, anche per sostenere il Service Distrettuale "Adotta un Disabile ed accompagnalo in vacanza". In pratica si rinuncia ad una cena conviviale e si destina l'importo della medesima per finanziare la vacanza di una settimana al mare o in montagna alle persone disabili. Parallelamente abbiamo abbracciato l'iniziativa caldeggiata dal Presidente Internazionale W. Madden che ha deciso di dedicare i mesi di dicembre e gennaio ai problemi dell'alimentazione e della nutrizione. Così abbiamo unito le quote dei due Clubs cittadini, Tortona Castello e Tortona Host, perché più si è, tanto meglio, e questo ci ha consentito di accumulare più che sufficienti contributi per garantire la vacanza a due ragazzi. Con la cifra rimanente cifra si è potuto provvedere all'approvvigionamento di pasta, carne, verdura, pane, frutta e, dopo aver chiesto "asilo" al Convento dei Padri Francescani per cucina e refettorio, il genio creativo culinario (tutte allieve di Benedetta Parodi) si è messo al lavoro per preparare e servire il pranzo a ben 120 tortonesi, single e famiglie, cui la malasorte aveva riservato un trattamento di "pesante sfavore". A questo gruppo si sono affiancati le task-force di addetti all'accoglienza, coreografi di tavola imbandita, camerieri, animatori del pomeriggio, veline della tombola, tutti contraddistinti dalla personalissima allegria, dall'euforia e dall'entusiasmo di poter diversificare le proprie peculiarità e di mettere alla prova e a frutto sia le proprie capacità che le proprie inclinazioni! Care Amiche, Cari Amici, questo è il Lions che mi piace moltissimo, quello che ci stimola a lavorare e a proporre "non qualcosa di alternativo" ma "in alternativa", a pensare di appartenere ad un'Associazione "non di servizio" ma "al servizio di". Ovviamente io non posso nulla da sola e, senza il supporto, la disponibilità, la generosità e il conforto delle mie specialissime "Socie", non riusciremo a realizzare questi importanti obiettivi ed altro ancora. "We Serve" per il Presidente di Club deve significare anche la più efficace gestione delle risorse e dei contributi, il miglior coinvolgimento delle ragazze giovani e meno giovani nei progetti, nelle iniziative, negli incarichi senza prevaricare, senza primeggiare, senza protagonismi! Una buona squadra deve contemplare tante figure: diverse, difensori, attaccanti, massaggiatori, allenatori, dirigenti dove tutti giocano con un solo fine e tutti sono essenziali nei loro ruoli.

attività di club

Nella nebbia un raggio di sole per Valeria

■ di Franco Cantamessa



Succede anche questo. A Valeria Ricci di 18 anni, una ragazza spastica bisognosa di cure quotidiane al midollo, ed alla mamma Giuseppina, vedova, che ne ha fatto richiesta, è stata negata una nuova carrozzella, e hanno detto, in perfetto burocrate, di far domanda e ripassare fra sei anni. La carrozzella della giovane, su cui ha vissuto per quattro anni, e su cui è cresciuta, era diventata piccola ed inadeguata.

Domenica 13 gennaio, in una giornata nebbiosa e gelida come succede spesso nel mese di gennaio, presso l'Anffas di Casale sono intervenuti i Lions ed i rappresentanti dei Club delle zone A e B della III Circoscrizione, che con una raccolta fondi hanno donato la nuova carrozzina attrezzata per la particolare disabilità della giovane Valeria.

Si deve a Giampiero Arata, responsabile distrettuale per i disabili, la sensibilizzazione dei Club che non si sono certamente tirati indietro rispetto ad un Service che rientra nelle numerose attività in favore dei meno fortunati, pensiamo in particolare al Service "Mandiamo i disabili in vacanza".

La carrozzina, costata 5500 €, come ha sottolineato la presidentessa dell'Anffas Giovanna Bevilacqua Scagliotti, alla presenza del Governatore Fernando D'Angelo (giunto appositamente da Genova con la consorte, delle principali autorità Lionistiche Distrettuali, e dei Club di circoscrizione, è stata fatta pervenire direttamente dagli USA dove viene prodotta, con tutte le opzioni necessarie al particolare tipo di disabilità.

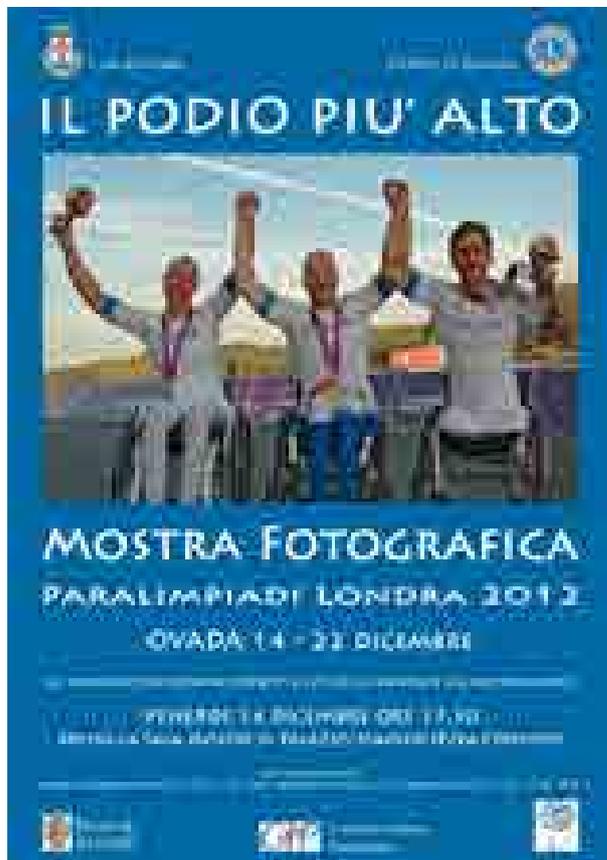
Inutile sottolineare la grande commozione della mamma e della sorella gemella della giovane disabile, una studentessa di liceo, che hanno messo in evidenza l'apporto disinteressato di tanti benefattori del Lions, mentre Piero Arata ha concluso la semplice, ma toccante manifestazione sottolineando che la parola solidarietà, quella vera, è stata declinata in questa occasione in maniera forte, con un atto di immediata soluzione di un problema assistenziale, ma soprattutto esistenziale e inprocrastinabile.

E malgrado il pomeriggio uggioso di quella domenica di gennaio, a qualcuno è sembrato che un raggio di sole si fosse fatto breccia nel gelo forando la nebbia, quella della insensibilità di certi burocrati barricati nei soliti problemi di bilancio, che guardano più ai numeri che alla dignità delle persone.

attività di club

Il podio più alto

■ di Andrea Pasini



Il L.C. Ovada ha allestito, dal 14 al 22 dicembre, una Mostra dal titolo: "Il podio più alto", con le fotografie scattate da Fabrizio Tacchino, allenatore degli atleti paraolimpici durante i Giochi di Londra 2012. All'inaugurazione erano presenti: Francesca Fenocchio e Vittorio Podestà, atleti vincitori di medaglie alle recenti Paraolimpiadi. Si è trattato di una manifestazione che già era stata organizzata in occasione dei precedenti Giochi di Pechino riscuotendo un grande successo.

Un'occasione per vedere scatti commoventi ed emozionanti che l'allenatore Tacchino ha avuto modo di realizzare durante la trasferta londinese. Da sempre il LC Ovada è attento ai disabili e soprattutto all'aspetto sportivo di questo mondo. Infatti con cadenza biennale organizza, nell'impianto Ovadese del Geirino, il Meeting Polisportivo Disabili, con la partecipazione di numerosi atleti. Il prossimo appuntamento con il Meeting Disabili è previsto per il 1° giugno 2013.

Lo scopo del Meeting Disabili non è tanto quello della gara sportiva in sé (pur essendo la manifestazione inserita nel calendario del Campionato Regionale), quanto quello di portare sugli spalti quanti più giovani possibile affinché possano rendersi conto che "disabilità" non vuole per forza dire "limitazione". Spesso questi atleti hanno prestazioni superiori a molti normodotati e sono particolarmente meritevoli per l'impegno che, con grande sforzo, profondo e nell'attività sportiva.

attività di club

Due Leo diventano Lions

■ di Renato Celeste



Il 2012 si è concluso con diverse novità e anche con un lutto che ha lasciato il Club costernato. Questa ultima notizia, ha funestato l'inizio del 2013, ma non la voglia di proseguire negli impegni assunti, nel ricordo di una persona che, insieme al marito già Socio del Club, aveva istituito una borsa di studio a favore di uno studente meritevole della scuola secondaria di primo grado afferente il territorio del Club. Si tratta della signora Franca Pesce, moglie di Eugenio Fogliato, noto gallerista a Torino, che risiedeva nella frazione Zanco del Comune di Villadeati. Ogni anno, nel periodo appena dopo la Pasqua, infatti, il Club distribuisce due borse di studio alla memoria di Eugenio Fogliato e Luigi Musso, presenti genitori, alunni, docenti e Provveditore agli Studi. Si tratta di un Service istituzionale per la Valcerrina e di richiamo anche perché viene abbinato alla premiazione degli alunni che hanno partecipato al concorso internazionale del "Poster per La Pace". Un evento che vedeva come mattatore il Socio fondatore Luigi Balbo, scomparso da poco, aiutato come sempre dalla moglie Silvia e ora invece seguito dal Leo Advisor Luigi Cravino. La serata degli auguri svolta il 22 dicembre è stata testimone dell'ingresso di due nuovi Soci entrambi provenienti dai Leo. Si tratta di Alex Cavagna già presidente Leo nel 2010 e di Anselmo Villata anche lui presidente di Club nel 2007 e distrettuale, nell'anno successivo. Due giovani, entrambi laureati, motivati e desiderosi di proseguire il loro impegno nel Club adulto che vediamo nella foto, durante la cerimonia del loro ingresso. Nel corso della serata, inoltre, sono stati dati dei riconoscimenti ad Ardissino Massimo ed Esterino Ceria per la loro appartenenza al Club (quindici anni il primo, dieci il secondo) e si è svolta una raccolta fondi per i Service preventivati. Per invogliare tutti ad una positiva risposta, il Socio e pittore Pier Giuseppe Bosco ha donato due dei suoi quadri e anche il noto artista Eugenio Bolley ha voluto offrire una delle sue opere. Con queste ultime premesse, il nuovo anno è partito con il "vento in poppa" al fine di poter realizzare il programma messo a punto dal Presidente Aldo Masoero e dal suo staff.

attività di club

Due importanti appuntamenti

■ di Luciana Mariotti



Il 13 novembre il DG Fernando D'Angelo ha premiato i Soci del Lions Club Alessandria Marengo in occasione della sua visita ufficiale al Club.

Attestati di riconoscimento per i Soci che da dieci anni si dedicano al Club sono stati consegnati a: Camillo Bisoglio; Alfredo Canobbio; Franca Sacconiro; Maria Assunta Panero; Paola Vitale; Roberto Bombana; Luciano Cantini; Angelo Molinari; Angelo Parolini; Francesco Puja; Mauro Bressan. Il premio "Membership", per la presentazione di nuovi Soci, è stato conferito a Franco Bagliano. I riconoscimenti sono stati consegnati dal Governatore insieme al FVDG Vittorino Molino, e al Presidente del L.C. Alessandria Marengo, Giuseppe Coscia.

"Volare alto...insieme si può" è il motto del Governatore. "Accogliamo il messaggio che ci ha portato Fernando D'Angelo - ha sottolineato Giuseppe Coscia - un messaggio di affermazione di una amicizia che si trasferisce verso l'esterno. Questo è il vero senso dell'amicizia, che ci aiuta a



sostenere il nostro impegno di solidarietà".

Un successivo, e saliente evento si è avuto il 14 dicembre, in occasione della Festa degli Auguri celebrata presso "La Luna Rossa". Nell'occasione delle festività natalizie il ricavato di una lotteria, realizzata grazie alla generosità dei Soci del Club, è stato consegnato dal Presidente, a nome di tutti i Soci, alla Direttrice dell'Asilo Monserrato Suor Renata.

Il Service, in armonia con la solidarietà che da anni lega il Club al questa scuola, la più antica scuola dell'infanzia di Alessandria, ed ha rappresentato il Service di Natale 2012 e si aggiunge all'impegno di volontariato svolto presso l'Asilo, durante l'anno, dai Soci del Club con le loro famiglie. Con il Service di Natale i Soci del L.C. Alessandria Marengo hanno voluto ringraziare le suore dell'Asilo, che nel 2011 ha festeggiato i 150 anni di attività, per la loro opera caritatevole, in aiuto ai bambini bisognosi, di diverse etnie, della città.

attività di club

Il "Pegli" per il suo territorio

■ di Ernesto Angelantoni



Il Lions Club Pegli continua ad affermare la sua attenzione al proprio territorio. Si è cominciato ai primi di novembre con la mostra dei disegni del concorso "Un poster della pace": ben 700 elaborati dei ragazzi di tutte le scuole del nostro Municipio sono stati esposti per una settimana nel Museo Navale di Pegli, gentilmente concesso dal MUMA. Molti i disegni di alta qualità sia artistica che interpretativa del concetto di pace. A tutti i partecipanti è stato rilasciato un diploma ricordo a nome dei Lions. Poi la grande festa dell' 11/11 per la premiazione dei 10 disegni che proseguono il cammino del concorso. Folta la partecipazione del pubblico e numerose le autorità fra le quali il dott. Avvenente, Presidente del Municipio, con il quale si è instaurato uno splendido esempio di collaborazione in tutti i campi. Il coinvolgimento del territorio è proseguito con due iniziative in campo medico diagnostico. La prima, il 17/11, in occasione della Giornata mondiale del Diabete con il sostegno, anche se solo logistico, prestato dal Pegli, ad una iniziativa del

L.C. Genova S. Lucia che ha ideato e organizzato uno screening gratuito per individuare le persone a rischio. Grande successo di pubblico e un "grazie" ai medici, ai volontari e alle infermiere della Croce rossa che si sono prodigati per una intera giornata effettuando ben 398 esami glucometrici e 350 visite oculistiche. Una preziosa opportunità per ribadire l'importanza di un costante controllo del rischio. La seconda iniziativa diagnostica il 24/11 nella stessa sede: lo screening MOC (indice per la diagnosi della osteoporosi) gratuito alle signore che, per tutta la giornata, si sono messe pazientemente in coda ad aspettare il proprio turno. Questo si può ormai considerare un appuntamento consolidato, già alla terza edizione. Promotori in questo caso il L.C. Genova S. Agata e il L.C. Pegli. Le Lion dottoresse Quercioli e Oliveri, coadiuvate dal tecnico che eseguiva la misurazione, hanno sostenuto tutta l'iniziativa, con la presenza di Soci dei due Club per l'accoglienza delle partecipanti. Infine, il 28 novembre, dopo un iter di oltre un anno di attività operative e burocratiche, è giunto al traguardo un importante Service in campo artistico e religioso: il restauro conservativo di una scultura della Immacolata di Anton Maria Maragliano, finora custodita nella casa parrocchiale di Pegli, che è stata risanata e riportata al primitivo splendore grazie all'iniziativa e al finanziamento del Club. La presentazione alla Città e agli studiosi, ampiamente preannunciata dalla stampa citta-

dina, si è svolta presso il Museo Diocesano alla presenza del dott. Gianluca Zanelli che ha seguito il restauro per conto della Soprintendenza dei Beni Storici e artistici e della dott.ssa Paola Martini, Curatrice del museo. Il dott. Daniele Sanguineti, massimo studioso del Maragliano, ha inquadrato e spiegato l'opera nell'ambito della produzione dello scultore. Molto interessante, anche perchè ben documentate, le varie fasi del restauro illustrato da Antonio Silvestri, restauratore referenziato. Il Presidente del Consiglio dei Governatori Gabriele Sabatosanti, anch'egli pegliese, ha dato lustro all'evento con la sua presenza e con un apprezzato intervento sulla missione e sul significato delle iniziative Lions.

Il museo si è riservato di trattenere la statua per qualche mese, e ne ha curata una bellissima ambientazione, tale da renderla visibile ai suoi visitatori. Quindi la scultura sarà trasferita nella sua sede naturale alla Immacolata di Pegli dove, con la supervisione della Sovrintendenza e ancora con la collaborazione del Club (antifurto, illuminazione e altre spese), il parroco Don Pietro Rossi sta scegliendo una collocazione che permetta, oltre alla sua fruibilità come opera d'arte, anche e soprattutto la valorizzazione del suo significato devozionale.

attività di club

Restaurati quattro importanti dipinti

■ di Marco Corbani



Il 16 novembre la Confraternita di S. Giacomo di Levanto, ha potuto presentare alla cittadinanza le quat-

tro opere raffiguranti i Dottori della Chiesa, nel loro originario splendore. Lunghi mesi di restauro sono stati necessari per recuperare le opere che provenendo dalla Chiesa degli Agostiniani, demolita per dare spazio alla nuova ferrovia, presentavano i segni dei successivi adattamenti all'architettura dell'Oratorio. Ha introdotto il pomeriggio il Dr. Andrea Pisani, Presidente del L.C. 5 Terre e Cittadino Onorario di Levanto. Il Club ha organizzato la manifestazione congiuntamente alla Confraternita ed ha consegnato un'offerta dei propri Soci a completamento delle opere di restauro. Alla cerimonia ha partecipato anche la Delegata della Sovrintendenza della Diocesi della Spezia e di Chiavari Il titolare della Ditta che ha restaurato le opere ha descritto in

modo particolareggiato le tecniche adottate. Sono intervenuti anche il Direttore dell'ufficio Arte Sacra della Curia della Spezia, e l'Assessore alla Cultura del Comune di Levanto. Con questa ultima iniziativa l'oratorio di S. Giacomo si presenta quasi completamente restaurato e merita di essere visitato, in particolare in una bella giornata di sole per poter apprezzare anche il tramonto sul mare.

La giornata si è conclusa con un incontro conviviale che ha ospitato alcuni rappresentanti della Confraternita. Nell'occasione abbiamo ricordato con il Priore Odoardo Valerio, ex Leo, alcuni piacevoli episodi accaduti nei 52 anni di vita del L.C. 5 Terre presso la sede di Levanto.

attività di club

L' X fragile: questo (quasi) sconosciuto

■ di Massimo Ridolfi

L'occasione sarebbe stata opportuna per riunire, finalmente, in una unica serata conviviale i Club al di qua ed al di là del Monte di Portofino, i Club cioè della Zona A della IV circoscrizione. Per intendersi, l'intento era di organizzare l'incontro tra i Club del Golfo del Tigullio e del Golfo Paradiso per un più stretto legame collaborativo. Luogo previsto il Kulm di Portofino Vetta e la data 26 Ottobre. Per iniziativa del Presidente del L.C. Golfo Paradiso, Antonlivo Meus, l'invito era stato esteso a tutti i Presidenti Lions e Leo della Zona e ad alcuni eccellenti ospiti ma, purtroppo, imprevisti e circostanze sfavorevoli hanno impedito ad alcuni Presidenti o loro rappresentanti di intervenire alla serata. Il Presidente Meus si propone ugualmente di ripetere l'iniziativa ad occasione opportuna. Erano comunque presenti il Presidente del L.C. San Michele di Pagana Luigi Fois e, graditissima, la Presidente del L.C. Ge-Le Caravelle, Franca Traverso.

Il meeting aveva il duplice scopo di illustrare ai Lions un aspetto quasi ignorato della genetica ed il Service che il L.C. Golfo Paradiso intende attuare il tema trattato: "LA SINDROME DELL' X FRAGILE - UNA SFIDA SEMPRE APERTA" e, brillante relatore il Prof. Domenico Coviello, Direttore del Centro Ricerche Genetiche dell'Ente Ospedaliero Ospedali Galliera di Genova, accompagnato dai suoi collaboratori Dott.ri Francesca Fanavelli, Francesca Forzano e Marina Grasso. La sindrome dell' X FRAGILE è una malattia nota dal 1943 e caratterizzata dalla presenza di ritardo mentale associato ad alcuni tratti somatici peculiari, la cui possibilità diagnostica si è concretizzata solo dal 1982. Interessa persone di entrambi i sessi ed è relativamente frequente. L' X FRAGILE è una malattia genetica e ha una base ereditaria: questo significa che in una stessa famiglia vi sono più persone affette e che altre persone pos-

sono essere portatrici sane che non manifestano la sindrome. Riconoscere e diagnosticare precocemente i portatori per la presenza di manifestazioni evidenti può consentire di identificare famiglie a rischio, prima della nascita di altri individui affetti. Chi sa di essere un portatore può operare delle scelte riproduttive consapevoli e coerenti alle proprie esigenze. La diagnosi dell' X FRAGILE è clinica e di laboratorio ma purtroppo, nonostante i notevoli progressi della ricerca, è poco conosciuta e riconosciuta. L'analisi specifica ha subito una forte evoluzione e recentemente si sono rese disponibili particolari innovazioni tecnologiche che hanno consentito di eseguire i test su DNA in modo più accurato e sensibile, in particolare per quanto riguarda una corretta valutazione del rischio procreativo. L'accertamento in questione è altamente specialistico e viene effettuato solo presso alcuni laboratori in quanto richiede strumenti tecnici molto avanzati e conoscenze estremamente approfondite. In questo senso si è orientato il Service che il Club Golfo Paradiso intende attuare, contribuendo con l'acquisto di una apparecchiatura PRC necessaria al Laboratorio di Genetica del Galliera per effettuare analisi sul DNA. La disponibilità dello strumento contribuirà ad accrescere le competenze specifiche dell'Ospedale Galliera il cui Laboratorio di Genetica è considerato già un riferimento nazionale. Un secondo momento del Service sarà l'organizzazione di una serie di incontri formativi - almeno quattro - nell'ambito regionale con Medici di base, ginecologi, pediatri che, riscontrando nei loro pazienti sintomi della sindrome, potranno richiedere l'intervento degli specialisti del Galliera. A questo secondo intervento l' E.O. Galliera contribuirà con le proprie strutture e personale scientifico. La collaborazione assicurerà certamente il successo del Service.

attività di club

Un Club molto attivo

■ di Enzo De Cicco



Si riparte con un nuovo anno lionistico (il secondo dalla nascita del Club) ricco di iniziative, a Pozzolo Formigaro. Innanzi tutto l'ingresso di un nuovo Socio, Mario la Torre,

proprio in occasione della festa di apertura del nuovo anno sociale alla Presenza del DG D'Angelo, del FVDG Vittorino Molino, del SVDG Pier Angelo Moretto, della RC Virginia Scacheri Pelletta e della ZC Gabriella Raiteri. "Iniziamo un nuovo anno al servizio della comunità - ha ricordato il Presidente Santaniello - con alcuni Service importantissimi nati dalle idee dei nostri Soci che li realizzeranno anche in prima persona". Il primo è stato dedicato alla memoria del Partigiano Oreste Armano, pozzolese, ucciso a 22 anni, al quale il Club ha deciso di dedicare una serata nel corso della quale sono stati presentati un libro del Lion Franco Barella e un DVD realizzato dai Soci del Club che ricordano le gesta dei partigiani che hanno combattuto nella nostra area. Nel corso della serata sono stati anche attribuiti riconoscimenti agli ultimi due partigiani viventi di Pozzolo. Un altro importante Service è stato quello in favore della Banca degli Occhi: l'idea è stata quella di creare un vero

e proprio documentario che “parlasse” di questa struttura che è nata e continua a vivere grazie ai Lions. Dopo le riprese realizzate direttamente nei laboratori della Banca degli Occhi è stato infatti realizzato un DVD che è stato donato alla Fondazione. Il video è stato presentato nel corso di un concerto organizzato in intermeeting con il Club Valli Curone e Grue per ricordare la figura del compianto PDG Roberto Linke. A novembre ha poi preso avvio la rassegna “Note di salute” in collaborazione con la LILT, la ASL locale e l’Orchestra Classica di Alessandria, una serie di concerti nel corso dei quali vengono trattati argomenti di carattere medico e che hanno come finalità la prevenzione; la parte organizzativa è affidata ad alcuni Soci del Club. Gli

appuntamenti si protrarranno sino in primavera. E infine i mercatini di Natale di Pozzolo dove il Club ha allestito per il secondo anno consecutivo un gazebo grazie al quale sono state mostrate con l’ausilio di supporti audio visivi le attività del Lions Club International e del Club di Pozzolo. Ora il Club si sta attivando per organizzare un grande festa dedicata ai bambini e al mondo delle favole...lo scenario sarà, ovviamente, il Castello Medioevale di Pozzolo.

attività di club

Un omaggio alla storia del territorio



Il L.C. Casale Monferrato Host, nel corso del mese di novembre 2012, ha avuto il piacere di donare, come Service, alla Comunità di Casale Monferrato, alcuni pannelli/“tableau”, che sono stati installati all’interno del Castello del Monferrato e che illustrano le varie fasi della costruzione del Castello del Monferrato, nell’ambito dell’antica e gloriosa storia del Marchesato prima (dinastia dei Paleologi, 1306 -1533) e del Ducato dopo (dinastia dei Gonzaga, 1536 - 1708) del Monferrato. Tale iniziativa era sorta, su iniziativa dell’allora presidente del Club, Alberto Riccio, quando la città di Casale Monferrato, nella primavera di quest’anno aveva ospitato il Lions Day, evento organizzato dal L.C. Casale Monferrato Host e che aveva visto confluire in città una ventina di Lions Club della provincia di Alessandria. L’intervento è poi stata confermato dall’attuale Consiglio Direttivo del Club guidato dal presidente Margherita Stradella, nel

segno di continuità nel proporre services anche di natura prevalentemente territoriale, territorio che è il luogo su cui si deve appoggiare un Club, per ambire a risultati sempre più grandi. Il pannello principale ricorda che il castello del Monferrato venne eretto dal Marchese del Monferrato, Giovanni II Paleologo agli inizi della seconda metà del trecento. Successivamente, quando Casale divenne Capitale del Monferrato, il castello divenne residenza stabile della corte del Monferrato. Un successivo profondo rimaneggiamento del castello, fu quello voluto da Guglielmo Gonzaga, Duca di Mantova e Signore di Monferrato. Il Castello rappresenta un esempio tra i più completi della evoluzione architettonica connessa allo sviluppo tecnologico delle artiglierie. Altri pannelli illustrano i proiettili (rinvenuti a seguito di scavi) per “trabucco” (macchina lancia pietre a bilanciere), la Manica Lunga, la Torre Grande (torrione dello stendardo) e la Chiesa della Concezione di Maria, che, fondata ufficialmente nel 1620, viene costituita in parrocchia a specifico servizio della guarnigione del castello (il titolo parrocchiale viene soppresso nel 1808) Con tale Service, il L.C. Casale Monferrato Host ha inteso mettere nella condizione tutti coloro (comunità casalese e monferrina, ma anche i non pochi turisti) che visiteranno il castello del Monferrato, di poter conoscerne la storia, con l’auspicio che tutto ciò, oltre a favorevoli ricadute di visibilità del Club (il cui logo è visibile sui pannelli), insieme ad altre idonee iniziative, quali quelle collegate alle manifestazioni di Casale Capitale del Monferrato, sia un volano per attrarre turismo, con ricadute benefiche – tra l’altro - sulle attività cittadine e territoriali

attività di club

Le tante attività di un giovane Club

■ di Rosalba Marengo

Con il nuovo anno lionistico molte sono state le attività di questo giovane Club, e fra le più notevoli segnaliamo l'incontro del 26 ottobre svoltosi nei locali del Complesso Monumentale di Santa Croce a Bosco Marengo con il dottor Filippo Dispenza, Questore di Alessandria, che ha relazionato sul tema "La cooperazione delle Polizie per la sicurezza dei cittadini". Numerose e qualificate le presenze di Autorità lionistiche e civili. Il dottor Dispenza, considerato



come moltissimi reati rivestano per loro stessa natura una dimensione internazionale (terrorismo, immigrazione illegale, traffico di armi e droga, riciclaggio di denaro derivante da attività criminali ma anche dalla evasione fiscale) sia di conseguenza importantissima la cooperazione fra le Polizie di tutti i paesi interessati e auspicabile un'armonizzazione legislativa basata sul principio della "reciprocità", alla quale dovrà seguire l'attuazione delle direttive per il mantenimento e lo sviluppo della relazioni internazionali. Alle numerose domande scaturite poi sulla sicurezza nelle città, il Relatore, ricordando che non esistono ormai città completamente immuni dal crimine, ha messo in evidenza come Alessandria presentasse, al suo arrivo, una elevata percentuale di furti e rapine rispetto ad altre realtà. Dopo un efficiente lavoro, senza aumenti di organici ma con una maggiore organizzazione dei controlli sul territorio, la sua posizione nella classifica nazionale è decisamente migliorata. Il Questore ha evidenziato la grande importanza del senso civico nei cittadini, sottolineando come questo dovrebbe costituire materia di insegnamento nelle scuole ed esempio nella famiglia ed ha auspicato una maggiore collaborazione della popolazione col segnalare eventuali tentativi di violenze o di truffe a danno in particolare degli anziani e comunque dei soggetti più deboli. Alla conclusione della serata il Presidente del Club Andrea Brunetti, ha consegnato al Questore un dono del Club consistente in un defibrillatore da utilizzare sulle volanti della Polizia. Le modalità del suo funzionamento ed il

suo utilizzo sono stati illustrati dal dottor Valter De Michelis, cardiologo e Socio del Club. Dopo aver sorvolato il Tirreno, e non solo, il 10 novembre una delegazione del Club è giunta a Malta per partecipare alla 4^a edizione del Lions Gathering - Malta: un raduno internazionale Lions con cadenza biennale, organizzato dal L.C. Sliema, a cui hanno partecipato 19 Club provenienti da Italia, Germania, Inghilterra, Francia, Svizzera, Tunisia uniti nei valori dell'amicizia e della collaborazione mondiale nel motto lionistico di "We Serve". L'occasione è stata propizia per incontrare il locale L.C. Sliema con il quale il Bosco Marengo si è gemellato nel 2011. Non è mancato nell'occasione lo scambio di significativi doni. Infine il 19 novembre il Club ha ricevuto la visita istituzionale del DG Fernando D'Angelo accompagnato dal FVDG Vittorino Molino e dal SVDG Governatore Pier Angelo Moretto. Uno staff importante in visita a questo giovane Club, appena al suo sesto anno di vita ma che in questi anni è cresciuto numericamente attivandosi in numerose ed importanti iniziative. La relazione del DG si è centrata in una sia pur sintetica panoramica dei determinanti interventi Lions nei più disparati campi e in tutte le zone del Pianeta, suscitando un giustificato senso di orgogliosa appartenenza nei presenti. Ha concluso citando il suo motto "Volare in alto si può", non senza prima aver fatto i complimenti al giovane Club che si è affermato nel territorio in cui opera con numerosi e prestigiosi Service, definendolo "un Club giovane, pratico e con le idee concrete."

attività di club

Musica e Service

■ di Andrea Pasini

Il L.C. Alta Valpolcevera, dopo due anni, ha ripetuto lo stesso spettacolo finalizzato allo stesso Service, ma non è stato certo per mancanza di fantasia. Il "nostro" teatro è l'unico nella nostra zona e non può accogliere più di trecento spettatori con discrete ma adeguate attrezzature.

Il concerto del 24 novembre è stato preceduto dal consueto impegno dei nostri Soci: occorre cercare gli sponsor per poter stampare sia i manifesti che i depliant e pensare alla loro diffusione capillare nei negozi della zona. Risulta in questi casi pre-

zioso il passaparola fra gli amici e fra Soci lions degli altri clubs; tutto viene attivato per la buona riuscita della manifestazione. La B B orchestra è un fiore all'occhiello da non farci scappare, in più tra i componenti ci sono dei Soci lions. Il programma della serata era intitolato "E se non avessero inventato lo swing?" Certo non avremmo potuto ascoltare le musiche più belle di Glenn Miller, Duke Ellington, Frank Sinatra. Un simile repertorio è un sicuro richiamo che solletica l'interesse di molti. Tirando le somme, anche se Giove Pluvio ha voluto metterci lo

Imperia, il futuro è oggi

LA CITTÀ LIGURE CAPITALE DELLE TECNOLOGIE FUEL CELL PER IL TPL, CON IL CONVEGNO DI LANCIO PROGETTO HIGH V.LO-CITY

Da molti anni ormai si dibatte sulla necessità di impiegare fonti di energia alternative al petrolio ed ai suoi derivati. Molti passi avanti sono stati fatti, anche grazie alla ricerca, ma nel settore dei trasporti, soprattutto nel Trasporto Pubblico Locale (TPL), si sta andando verso la possibilità di diffusione su larga scala. Le sfide sono di natura tecnica ma anche economica, dati principalmente gli alti costi attuali che contraddistinguono le produzioni di veicoli non di serie. Le stesse aziende esercenti, pur sensibili ai temi ambientali, sono state spesso restie a impegnare risorse in sperimentazioni dall'esito e dal futuro da focalizzare. Il sostegno economico riconosciuto dall'Unione Europea ha dato il via in Italia, in tempi recenti, a progetti pilota di chiaro interesse, amplificati dal progressivo aumento del prezzo del gasolio che spinge le aziende di trasporto pubblico a esplorare l'impiego di combustibili alternativi, meno inquinanti ma anche in prospettiva in grado di ridurre i costi di trazione. Il caso più recente, degno di rilievo per il contributo che si propone di dare allo sviluppo tecnologico del settore, ma anche per la visione strategica aziendale, si deve alla capacità di iniziativa di Riviera Trasporti S.p.A., la società che esercisce il servizio di trasporto pubblico urbano ed extraurbano nella provincia di Imperia e, con il nome di RTPiemonte S.r.l., il collegamento interregionale con Cuneo ed alcune linee suburbane della provincia. Tutto ha avuto inizio alcuni mesi fa, in occasione di un viaggio in Belgio presso gli stabilimenti Van Hool: Riviera Trasporti, alla ricerca di un generico veicolo a basse emissioni inquinanti non alimentato a gasolio, ha avuto occasione di visionare il veicolo ibrido a fuel cell, scoprendo che la stessa Van Hool aveva da tempo superato la fase sperimentale. Dalla sua catena di produzione erano già usciti numerosi esemplari, in servizio regolare a partire dal 2006: i primi 3 veicoli erano infatti stati forniti in California alla AC Transit (azienda leader nell'implementazione delle tecnologie a fuel cell) potendo vantare dopo neppure quattro anni, nel settembre 2010, una percorrenza in linea superiore alle 250.000 miglia (oltre 400.000 km) e più di 700.000 passeggeri trasportati. Nel 2010 altri 12 esemplari sono entrati in servizio a San Francisco subito seguiti da altri 4 nel Connecticut. Contemporaneamente un veicolo da 13,10 metri appositamente progettato per il mercato europeo è entrato in servizio regolare nella metà del 2007, dopo un periodo di accurate verifiche e sperimentazioni, presso la De Lijn in Belgio e nel 2007 ha fatto la sua prima apparizione ad Amburgo. Appare chiaro che, come dimostrato anche da altre esperienze maturate in Italia in progetti co-finanziati dall'Unione Europea, il problema tecnico per la diffusione non è più rappresentato dall'industrializzazione del veicolo, peraltro ancora migliorabile, ma dai sistemi di produzione, stoccaggio e distribuzione del combustibile e dalla realizzazione delle relative infrastrutture. Sussiste infatti l'indisponibilità di una infrastruttura diffusa in grado di

produrlo e distribuirlo capillarmente sul territorio, nonché di tecnologie idonee ad un suo stoccaggio efficiente a bordo del veicolo; anche i sistemi di produzione sono svariati. Riviera Trasporti decide quindi di attivarsi per portare anche sul proprio territorio di competenza la tecnologia a fuel cell, avviando con l'aiuto della Van Hool una serie di consultazioni su scala europea per la creazione di una partnership competente e adeguata per proseguire sulla strada già tracciata da altri progetti europei maggiormente focalizzati sul veicolo. Nell'arco di poco tempo, alla fine del 2011, arriva la conferma del cofinanziamento nell'ambito del 7° Programma Quadro - Fuel Cells and Hydrogen Joint Undertaking (FCH JU). Il progetto, della durata di cinque anni, con un bilancio totale di 31,5 milioni di Euro coinvolge tre regioni (Fiandre, Liguria e Scozia) alle quali si ispira, in parte, il nome assegnato al progetto High V.LO-City: V=Mandere (Fiandre), L=Liguria ed O=Scotland. In tutto saranno messi in servizio 14 autobus ibridi a fuel cell di terza generazione prodotti dalla società Van Hool, permettendone il test in climi e su territori differenti; a Imperia saranno consegnati entro il 2012. I partner del progetto sono Van Hool (leader di progetto e produttore dei veicoli), Dantherm Power (produttore di fuel cell), Ballast Nedam (costruttore di infrastrutture per il rifornimento), Solvay (per la produzione di idrogeno), WaterstofNet (per l'esperienza maturata nel settore dell'idrogeno), tre Regioni (Regione Liguria, Fiandre e Aberdeen City Council), tre aziende esercenti (Riviera Trasporti, De Lijn e Aberdeen City Council div. TPL), un Ente di Ricerca (Dipartimento DYNATECH dell'Università degli Studi di Genova ed autore di questo articolo), un Ente associativo su scala europea per gli studi sulle fuel cell (HyER - Hydrogen fuel cells and electro-mobility in European Regions) e FIT Consulting (specializzato in project management). Il progetto High V.LO-City ha come obiettivo principale di sviluppare un dimostratore europeo di autobus a idrogeno di ultima generazione e di sistemi di rifornimento innovativi, basati su emissioni zero. Scopo del progetto è dimostrare l'efficienza energetica e operativa dei veicoli e di produrre raccomandazioni per il loro utilizzo su larga scala in Europa anche attraverso il contributo alla standardizzazione delle infrastrutture per il rifornimento dei veicoli. Ognuno dei tre siti dimostrativi utilizzerà inoltre un diverso sistema di produzione dell'idrogeno: mentre nelle Fiandre si miglioreranno le strutture esistenti per l'utilizzo dell'idrogeno ottenuto come sottoprodotto industriale del vicino stabilimento Solvay, in Scozia se ne prevede la produzione mediante reforming di metano e, infine, in Liguria si costruirà ex novo un impianto a celle fotovoltaiche per una produzione di energia totalmente da fonte rinnovabile. I risultati, in termini economici, ambientali ed energetici, saranno oggetto di misurazione e comparazione e le conclusioni ottenute saranno la base di future ulteriori implementazioni su scala europea; nel contempo, si otterranno informazioni interessanti per l'incremento di efficienza e la riduzione dei costi di produzione dei veicoli. Il tutto in stretta connessione con le esperienze già maturate negli USA e in Europa (Olanda, Germania, Spagna e Svezia).





zampino, tutto è andato per il meglio: gli spettatori hanno riempito la sala, con alcuni officers distrettuali che hanno voluto onorare la serata con la loro presenza.

La dott.ssa Martini, Socia del Club e Officer Distrettuale, ha fatto gli onori di casa, mentre il dottor Henriquet, dell'Associazione Gigi Ghirotti, alla quale era diretto il Service, ha ricordato che nella sede di Bolzaneto della sua Associazione sono intervenuti molti volontari per renderla più accogliente e adeguata alle esigenze degli assistiti e ringraziato per il concreto interessamento del Club per la sua associazione sia per quest'anno che per quello di due anni fa.

La musica eseguita con maestria ha coinvolto gli spettatori che non hanno elemosinato

applausi ed entusiasmo per i diciannove componenti della B. B Orchestra presentati da un

simpatico, preciso ed esauriente dott. Enzo De Cicco, un lion al pianoforte.

attività di club

L'orgoglio della nostra storia

■ di Vittorio Gregori

Il PDG e attuale Presidente del L.C. Genova Host Alberto Castellani ha avuto l'encomiabile idea di organizzare il 15 gennaio, nella Sala degli Specchi di Villa Spinola, un incontro fra i Club della zona A della 2° Circoscrizione in cui parlare della nostra storia ma anche e soprattutto di come in essa sia possibile trovare esempio e stimolo per adeguarci alle mutate condizioni culturali, sociali e politiche con le quali il Lionismo deve oggi misurarsi.

Hanno risposto all'invito i L.C. Genova Albaro (P. Costanzo Peter), Genova Cristoforo Colombo (P. Veronica Simeoni), Genova Le Caravelle (P. Franca Traverso Cianfaneli), oltre ovviamente allo stesso Albaro, e non hanno fatto mancare la loro presenza il SVDG Pier Angelo Moretto e il PDG Maurizio Segàla di San Gallo.

A svolgere il tema "Riflessioni su come interpretare l'etica Lionistica nella situazione di crisi che investe la Società e la nostra Associazione" è stato chiamato il PDG del Distretto 108 T1 Gian Marco Giacchero che ha ben presto avvinto i presenti non solo per i concetti che andava illustrando ma anche grazie ad una invidiabile capacità oratoria che, unita ad un'altrettanto sapiente gestualità, ha da subito catturato l'attenzione dell'uditorio.

Dopo un commosso ricordo di Roberto Linke, con il quale ebbe a dividere il Governatorato dei rispettivi Distretti, l'oratore si è addentrato nel tema che in estrema sintesi può riassumersi in una sola parola: "INSIEME", perché a fronte del continuo e vorticoso evolversi delle situazioni che nel secolo di vita della nostra Associazione si sono succedute solo una univoca volontà di azione, etica e operativa, può conseguire dei risultati. A fronte di tutto ciò che cambia, deve essere costante la nostra vocazione di pensare sempre e comunque agli altri, ai loro problemi, alle loro necessità e trovare "insieme" un nuovo sistema. In ciò facilitati dalla nostra universalità testimoniata dal fatto che quando nacque l'ONU noi vi fummo chiamati. I conflitti di cul-

ture fra nord e sud, fra oriente e occidente devono trovarci mediatori in quanto il mondo ha bisogno, tremendamente bisogno di noi, della nostra efficienza, delle prove di capacità di intervento che abbiamo saputo dare. Ma dobbiamo anche essere attenti osservatori dei bisogni emergenti che l'attuale crisi economica determina anche nei paesi avanzati. Acquisiamo informazioni presso gli operatori più vicini a questi nuovi poveri e, dopo richiesto ai supermercati la merce vicina alla scadenza, portiamo loro sollievo, se necessario a domicilio, indossando la nostra giacca Lions.

Il serrato dibattito che è seguito all'intervento e moderato dallo ZC Alfredo Orlandoni, ha dimostrato quanto interesse l'argomento avesse suscitato e solo l'ora, fattasi ormai tarda, non ha consentito di prostrarlo ancora.



attività di club

Un interessante incontro di attualità

■ di Elio Machi

L'evoluzione della società è inarrestabile per cui è necessario adattarsi ai nuovi impegni ed esigenze. Anche il modo di esprimersi è cambiato con un uso sempre più diffuso di termini stranieri ed in particolare anglosassoni a scapito della nostra bella lingua e con l'adozione di sigle per contraddistinguere fenomeni o processi, ma ermetiche per i più. Di qui in noi il bisogno di conoscere, sapere, apprendere. Con questo intento il 14 novembre scorso il L.C. Rapallo ha organizzato un meeting con ospiti sul tema "Radiazioni salute, ambiente, benessere". Relatore è stato il Prof. Filippo Grillo Ruggieri, Direttore S.C. Radioterapia Ente Ospedaliero Ospedali Galliera di Genova. Il prof. Grillo ha esordito presentando lo spettro elettromagnetico inteso come l'insieme di tutte le possibili frequenze delle radiazioni identificabili nelle onde elettromagnetiche caratterizzate oltre che dalla frequenza da una propria lunghezza d'onda. Premesso ciò, con una sintetica carrellata ha passato in rassegna le applicazioni in medicina sia a scopo diagnostico che terapeutico legate all'utilizzo delle onde elettromagnetiche. Le radiazioni possono essere termiche o ionizzanti. Le termiche, microonde e infrarossi, sono utilizzate per provocare un effetto riscaldante utile in particolari terapie. Le radiazioni ionizzanti, come i raggi UV-C, raggi X, raggi Gamma, trovano le più ampie applicazioni in Radiologia, branca importante della Medicina, che si occupa della produzione e della lettura a fine diagnostico o terapeutico di immagini radiografiche. La radiografia è una tecnica basata sull'interazione fra un fascio di raggi X diretto da una sorgente ad un recettore ed un corpo interposto. Tale corpo impedisce ai raggi di raggiungere il detettore e quindi si produrrà una immagine in negativo del corpo stesso imprimendosi nella pellicola i raggi non assorbiti. Il Prof. Grillo ha quindi fatto cenno ad altre tecniche di indagine di cui abbiamo sentito parlare attraverso gli acronimi che le contraddistinguono:

- MOC ovvero Mineralogia Ossea Computerizzata che consente di indagare lo stato di mineralizzazione delle ossa
- PET (Tomografia ad emissione di positroni) utilizzata per la produzione di immagini funzionali, che consentono di evidenziare la attività di un organo o di un apparato e quindi la presenza di un eventuale stato patologico;
- TAC (Tomografia assiale computerizzata), che utilizzando i raggi X consente di visualizzare un distretto anatomico attraverso immagini a strati con spessori millimetrici.

Un discorso a parte merita la RM (risonanza magnetica), che non prevede l'impiego di sostanze radioattive o radiazioni ionizzanti come i raggi X, ma sfrutta campi magnetici di alta intensità e onde a radiofrequenza. Usata prevalentemente a scopo diagnostico fornisce immagini essenzialmente diverse da quelle degli altri metodi di imaging in quanto sono normalmente visibili esclusivamente i tessuti morbidi. Il Prof. Grillo ha poi concluso la sua relazione accennando ai rischi per la salute connessi all'esposizione alle radiazioni elettromagnetiche se non vengono messe in atto precauzioni volte a minimizzare il tempo di esposizione e a limitare la frequenza avendo presente il rapporto costo/beneficio. La relazione del Prof. Grillo è stata seguita ed apprezzata da un uditorio attento, che al termine della serata ha rivolto al relatore numerose e pertinenti domande.

attività di club

"Cioccolato, il cibo degli dei": trionfo dei sensi al LC Genova Sampierdarena

■ di Guglielmo Gazzo



"Cioccolato, il cibo degli Dei": appuntamento gustoso, il 22 novembre, al Columbus Sea Hotel, dove il Lions Club Genova Sampierdarena ha coniugato, in una serata, aneddoti storici, convivialità e soprattutto.....esaltazione dei sensi. Il maestro pasticciere Francesco Crocco, anima della celeberrima Pasticceria Poldo di Genova, ha intrattenuto i numerosi presenti con delizie culinarie. Il tema del cioccolato ha rappresentato un filo di unione tra due generazioni: l'Ospite, il Presidente Rebora ed altri antichi Soci con i giovani che si accingono ad entrare nel neonato Leo Club Sampierdarena. Notevole il curriculum del relatore che può essere definito un "numero uno" dell'arte pasticceria a livello internazionale. Girovagando tra i segreti del cioccolato egli fondeva storia e curiosità. L'albero del cacao ha origini remote e nasce nelle foreste amazzoniche. Ben presto il cacao assume un particolare valore mistico e religioso: tra le popolazioni maya e azteche ha un significato propiziatorio, quasi sacrificale, nei confronti delle divinità.

Più tardi i semi di cacao vengono esportati, dapprima in Europa e, quindi, nel mondo intero. Il relatore descriveva la complessa lavorazione del cioccolato e le sue diverse caratteristiche: nero o fondente (particolarmente apprezzato per le qualità olfattive), al latte e bianco. Stimolante il menù appositamente predisposto basato, ovviamente, sul gustoso alimento proposto nelle più sorprendenti portate e conclusosi con la "torta ChocoLions" appositamente creata quale omaggio alla meritoria attività della nostra associazione. Il Past Governatore Maurizio Segala di Sangallo terminava l'incontro rivolgendo, fra l'altro, parole di apprezzamento e orgoglio lionistico per l'imminente ingresso dei giovani Leo.

attività di club

Una sera nello spazio siderale

■ di Vittorio Gregori



Il 20 novembre a Villa Spinola i Soci e i numerosissimi ospiti dei L.C. Genova Albaro (P. Costanzo Peter) e Genova Le Caravelle (P. Franca Traverso) hanno avuto la netta impressione di vagare nelle sconfinite dimensioni dello spazio grazie all'avvincente relazione tenuta dall'Astronauta Paolo Nespoli, dell'Agenzia Spaziale Europea, l'italiano che detiene il record della più lunga permanenza in orbita: ben sei mesi! Una presenza dovuta al rapporto di reciproca stima creatosi anni addietro fra il relatore (allora parà della Folgore) e il suo Comandante, l'allora Tenente Colonnello Costanzo Peter, oggi Generale C.A. oltre che Presidente dell' "Albaro". La prima domanda che è sorta spontanea è stata: "Cosa spinge l'Uomo nello spazio?" Quale molla lo induce a esporsi ad un massacrante allenamento, a elevati rischi, a sopportare per mesi una vita nella pressoché assoluta mancanza di gravità, galleggiando con altri cinque compagni di viaggio nel ridottissimo spazio a disposizione? Certo, ci dice l'oratore, la ricerca tecnologica non può che essere, per la stessa definizione di "ricerca", senza soste e dagli esperimenti più estremi si hanno continue ricadute sul quotidiano. Non pochi congegni creati per la "Formula 1" anni addietro si trovano oggi su qualunque modesta utilitaria. Ma alla base è sempre presente lo spirito di Ulisse, la smania, la curiosità di vedere cosa c'è

oltre le Colonne d'Ercole, fosse pure a costo della vita. Non è poi escluso che in un lontanissimo futuro, quando l'Uomo nel suo forsennato sfruttamento delle risorse di questo pianeta avrà finito per renderlo invivibile, le ricerche di oggi non possano costituire una sorta di lancia di salvataggio per l'umanità in quel remoto domani. Le numerosissime dia proiettate hanno immerso i presenti nella vita di bordo della navicella spaziale russa Soyuz, con equipaggio di varie nazionalità, nella quale l'oratore svolgeva il ruolo di Ingegnere di bordo e leader dell'equipaggio americano. 159 giorni in orbita a 150 chilometri di quota in un continuo alternarsi di albe di tramonti dato che la velocità della navicella era assai superiore di quella che ha la Terra intorno al suo asse. La mancanza di peso determina un continuo fluttuare dei corpi e questo crea infinite situazioni curiose, ma alla lunga anche forse snervanti. Può accadere, tanto per dirne una, di lasciare una matita su un ripiano per trovarselo a mezz'aria in tutt'altro posto poco dopo. Ma che spettacoli si possono vedere di lassù, e quanto è bella la nostra Terra! Di giorno è come osservare un mappamondo: con un colpo d'occhio si abbraccia assai più di tutta la nostra penisola. Ma le immagini forse più suggestiva sono quelle notturne. Su una in particolare si è soffermato l'oratore. La foto, ripresa dalla verticale della Danimarca, mostrava, guardando verso sud, poche luci, sufficienti comunque ad individuare la Germania, l'Austria, la Svizzera. Poi, dopo il buio delle Alpi, uno sfavillante scintillio di luci, dalla Val Padana alla Sicilia. Un'allegria luminaria fornita dall'energia che i nostri risparmiatori vicini ci vendono a caro prezzo. Poi le numerose particolarità della vita di bordo in un continuo susseguirsi di esperimenti e ricerche senza rinunciare ad un minimo di soddisfacimento delle necessità quotidiane come il cibo ed il sonno. Ed infine il trasbordo sullo shuttle, l'ultima foto alla navicella, questa volta dall'esterno, e il sospirato rientro a casa.

attività di club

La Villa Adriana e gli astri

■ di Roberto Caviglia



Il 27 Novembre, presso l'Hotel Monte Rosa di Chiavari, il L.C. Chiavari Host ha avuto l'onore di accogliere come ospite la dottoressa Marina De Franceschini che ha intrattenuto i Soci, le loro consorte ed i graditi ospiti con una interessantissima lezione sulla Villa Adriana di Tivoli alla luce delle recenti scoperte effettuate nel campo dell'Archeo-Astronomia. Alla serata hanno partecipato anche gli amici del L.C. Sestri Levante. La Dottoressa Marina De France-

schini, che da anni studia i complessi architettonici dedicati al Culto imperiale romano, dapprima presso l'Università di Genova ed in seguito anche presso la celebre Università di Bryn Mawr in Pennsylvania, ha intrattenuto la platea con una interessante analisi e descrizione degli studi da lei compiuti presso la Villa Adriana di Tivoli. La Dottoressa nel corso di questi anni ha approfondito gli studi archeo-astronomici condotti in precedenza dagli architetti Mangurian e Ray giungendo a scoprire che l'intero complesso della Villa Adriana di Tivoli è orientato astronomicamente. Ciò significa che Villa Adriana, sorta a partire dal 117 d.C., è stata costruita in modo tale che essa fosse allineata verso un preciso evento astronomico, vale a dire verso il punto in cui il Sole sorge o tramonta nei giorni dei Solstizi e degli Equinozi. La brillante capacità espositiva della dottoressa Marina De Franceschini ha intrattenuto i presenti stimolando la loro curiosità e le loro interessanti domande e riflessioni.

attività di club

Un incontro con Adriano Sansa per gli "Amici della Poesia"

■ di Francesco Galligani



Il 7 dicembre, presso il Grand Hotel "Villa Fieschi" di Savignone, il L.C. Vallescriviana ha dedicato un meeting alla poesia. Ospite d'onore il Dott. Adriano Sansa, già Sindaco di Genova ed attualmente Presidente del Tribunale per i minorenni della stessa città.

Il Dott. Sansa, oltre che uomo dall'importante passato politico ed insigne magistrato, è un poeta di chiara fama, autore di svariate pubblicazioni. L'Ospite ha intrattenuto i Soci del Club ed i loro ospiti (tra cui alcuni Officers Distrettuali)

con una dotta conferenza sia sull'arte poetica in generale, sia recitando alcune delle sue composizioni che sono state molto apprezzate dai presenti alla serata.

Il Dott. Sansa era accompagnato dal Prof. Giovanni Meriana, noto scrittore nativo e residente nella Valle Scrivia che già fu Assessore alla Cultura del Comune di Genova sotto la gestione Sansa. Anche il Prof. Meriana ha effettuato un breve intervento assai interessante.

L'iniziativa del Vallescriviana ha riscosso un buon successo per cui si conta di programmare altri meetings di analogo interesse culturale e sociale.

Il 22 Dicembre ha fatto poi seguito, nei consueti locali del Ristorante "Il Toscano" di Borgo Fornari, abituale sede dei meetings del Club, la tradizionale "Cena degli Auguri" nell'imminenza delle festività natalizie.

Ospite della Serata il Prof. Franco Bampi, accompagnato dalla gentile consorte, che ha intrattenuto i presenti su vari argomenti delle tradizioni genovesi ed, in particolare, a quelle natalizie. Pensiamo sia superfluo aggiungere che il Prof. Bampi, nella sua qualità di Console dell'Associazione "A Compagna" ha confermato di essere espertissimo della materia. L'oratore ha illustrato altresì la sua recente pubblicazione sui Proverbi Genovesi.

attività di club brevi dai Club

Dal Lions Club Casale Marchesi

Domenica 16 dicembre Il Lions Club Casale dei Marchesi di Monferrato ha festeggiato il Santo Natale insieme agli ospiti del Convento di Santa Maria del Tempio di Casale Monferrato. Dopo la S. Messa, all'insegna del motto "We Serve", i Soci Lions, coordinati dagli chef Emanuele e Maurizio del ristorante "ai Cedri" di Olivola, hanno preparato e servito il pranzo.

Grazie a questo Service sono stati raccolti 1200 euro devoluti interamente al Convento al fine di contribuire alla ristrutturazione della biblioteca dello stesso. Il Lions Club Casale dei Marchesi di Monferrato, ringraziando tutti coloro che hanno contribuito al Service ed in particolare gli chef e i negozianti sponsor dei doni e delle provviste alimentari, augura a tutti un felice 2013

Dal Lions Club Genova Albaro

Il 4 dicembre a Villa Spinola il L.C. Genova Albaro ha ospitato il Prof. MJF Franco Bampi, Presidente dell'Associazione culturale genovese "A Compagna", instancabile ricercatrice e gelosa custode della storia e delle tradizioni della Superba. L'incontro ha soprattutto messo a fuoco le più remote tradizioni natalizie genovesi con particolare riferimento al "Confeugo": una complessa cerimonia consistente in un corteo di popolani che partendo dalla zona di Brignole raggiungeva il Palazzo Ducale. Ad attenderlo sulla soglia c'era il Doge al quale il capopopolo presentava i mugugni della popolazione. Contemporaneamente sul posto veniva incendiato (di qui il nome) un frondoso ramo di alloro i cui rametti semicombusti erano avidamente raccolti e conservati come portafortuna. La tradizione, reintrodotta già da tempo, è tuttora seguita con partecipazione. La serata si è conclusa con la descrizione del pantagruelico menù natalizio del passato.

Dal Lions Club Valli Borbera e Spinti

Il 1° dicembre, presso la Scuola Media Statale di Vignole Borbera, sono state consegnate dal Presidente del Club Dino FRAVEGA, alla presenza della Dirigente Scolastica Prof.ssa Silvana Montecucco, le borse di studio intitolate alla memoria del Socio fondatore Gian Carlo Calcagnino. Sono stati premiati gli studenti dell'Istituto Comprensivo Arquata-Vignole-Rocchetta, che nell'anno scolastico 2011/2012 hanno conseguito la licenza media.

Alle ragazze Karla Rosario CRUZ di Arquata, Nicole GROSSO di Vignole ed a Erika GILARDENGI di Rocchetta Ligure è stato consegnato un premio in denaro utile per l'acquisto dei testi scolastici per il nuovo corso di studi superiori. Nell'occasione il Club ha voluto riconoscere la partecipazione degli alunni al concorso "Poster per la Pace" ad alcuni alunni dell'Istituto scolastico che hanno realizzato dei disegni risultati meritevoli di una particolare attestazione, ecco i

loro nomi: Sara ALBERGATI, Aurora CAMPI e Simone RONCOLI.

Un buon numero di Soci del Lions Club Borghetto Valli Borbera e Spinti ha fatto cornice al Presidente Orlando "Dino" Fravega che ha accolto il Governatore D'Angelo con una relazione sull'attività ed il programma del Club per l'anno lionistico 2012/2013, iniziato da pochi mesi ed intenso di avvenimenti. E' un programma ampio e diversificato che viene connotato dalla celebrazione del "ventennale" del Club, nato il 24 settembre 1992, di "continuità" con la riconferma di "Service" ormai tradizionali per il Club come l'assegnazione delle Borse di Studio alla memoria del Socio Fondatore Giancarlo Calcagnino agli alunni delle Scuole Medie di Vignole Borbera, Arquata Scrivia e di Rocchetta Ligure, al fine di poter premiare e valorizzare giovani studenti del nostro territorio; Nel programma ci sarà la partecipazione a Services Multidistrettuali quali: la raccolta degli occhiali usati; il Concorso un "Poster per la Pace" a cui diamo un rilievo locale coinvolgendo le scuole del territorio; il "Progetto Martina" dove

parliamo di prevenzione dei tumori ai giovani nelle scuole; manda un disabile in vacanza; e la promozione giunta la terzo anno di un corso di formazione per docenti nelle scuole quale "Programma Lions Quest" in collaborazione con altri Club della zona. Inoltre Service territoriali in collaborazione con i Club di Gavi e Novi che per il Borghetto Val Borbera saranno finalizzati all'acquisto di arredi al circolo parrocchiale "San Vittore" di Borghetto Borbera, per altre opere caritatevoli e per il restauro dell'affresco trecentesco che emerge nella muratura, seminascosto da un muro addossato alla cella campanaria, presso Chiesa di Persi Affresco. Infine la collaborazione con l'Associazione "Correre per" che da ormai parecchi anni organizza una gara podistica di staffetta per 30 ore lungo un percorso tra i vigneti del Gavi, con il ricavato devoluto in accordo con la stessa Associazione a scopo benefico.

Dai Lions Club Gavi e Colline del Gavi

Gli appuntamenti del Lions Club Gavi e Colline del Gavi, mirati ad appron-

dire la conoscenza del territorio e della sua storia e iniziati ai primi di novembre con il giornalista e autore Andrea Merlo, sono proseguiti il 22 novembre con l'intervento dello storico genovese Armando Di Raimondo. All'autore del saggio "Il forte del Castel di Gavi" è stato chiesto di approfondire alcuni argomenti storico-architettonici legati al Forte, anche in funzione dei Service in corso, destinati proprio al recupero del sito. Sia il Presidente Alfonso che Di Raimondo hanno messo l'accento sull'instimabile valore del Forte e sulla grande opportunità che può rappresentare per il rilancio di Gavi e di tutta la Val Lemme. Un rilancio che deve partire da opere concrete e da azioni di promozione e di divulgazione, attività portata avanti per tanti anni da Andrea Merlo e per la quale è stato insignito, durante la serata, della carica di Socio Onorario, in un momento di partecipazione generale sia per i Soci sia per Andrea che, dopo tanti anni, riceve il primo riconoscimento ufficiale in terra gaviense.

TEATRO ARISTON
SANREMO
MARZO - MAGGIO 2013

MICHELLE HUNZIKER
MI SCAPPA DA RIDERE
Sabato 30 marzo
Ore 21.15

NEGrita
Sabato 6 aprile
ore 21.15

UTO UGHI
IN CONCERTO
Giovedì 16 maggio
ore 21.15

GIUSEPPE PANDOLFI
Venerdì 26 aprile
Ore 21.15

PAOLO MIGONE
MARTÈ VENERE
Sabato 11 maggio
ore 21.15

Info, prezzi e prenotazioni
0194-294040
tutti i giorni dalle 16.00 alle 21.00
www.ariston-sanremo.com

Ciao Giuseppe Fassino

■ di Gimmi Moretti



All'alba del 27 novembre scorso, all'età di 88 anni, nella sua abitazione di Busca, ove era nato il 13 ottobre 1924 si è spento il Senatore Giuseppe Fassino, Lions da 46 anni. E' stato definito gentiluomo nella vita e nel lavoro, memoria storica della città di Busca, straordinario esempio per i giovani. Legato al territorio, che ha sempre amato e che per Lui veniva prima di tutto: cattolico liberale, fortemente convinto dei propri principi, con una visione rivolta sempre all'interesse generale e dotato di grande senso civico. Giuseppe Fassino, Laureato in Lettere e Filosofia, Docente alle Superiori, fu consigliere comunale a Busca dal 1964 al 1994, Senatore della Repubblica dal 1979 al 1993, Sottosegretario alla Pubblica Istruzione dal 1981 al 1987 ed in tale veste partecipò al varo della riforma della scuola primaria con l'introduzione della lingua straniera, della educazione musicale, dell'educazione artistica ed dell'educazione fisica.

Vice Ministro della Difesa dal 1989 al 1992, Vice Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte negli anni 70. Presidente Onorario del Circolo "Pannunzio" di To-

rino, di cui fu uno dei fondatori, ha fatto parte del Consiglio d'Europa e Componente dell' UEO e del Consiglio Nord Atlantico Nato e negli ultimi 10 anni della sua vita ha messo la sua esperienza al servizio dei cittadini nella veste di " Difensore Civico".

Entra a far parte del Lions Club Saluzzo Savigliano nel lontano 1965 e con orgoglio partecipa attivamente alla vita del Club fino ad un mese prima della morte.

Ne fu il Presidente nell'anno 1988/1989. Nell'anno 2010/2011 il Lions Club Busca e Valli gli conferì il prestigioso " Premio Lions Civitas " con le seguenti motivazioni:

- per la dedizione e l'impegno profusi in ambito internazionale, nazionale e territoriale;
- per il generoso contributo dato al perseguimento del bene civico, culturale, sociale e morale della sua comunità;
- per la totale condivisione dei principi e scopi Lionistici da oltre 45 anni.

Partecipò alla vita del nostro Distretto nell'anno 2010/2011 con il prestigioso incarico di coordinatore del Comitato Tema di Studio Nazionale " La Costituzione della Repubblica Italiana".

La famiglia piange la scomparsa di un coniuge amorevole e di un padre affettuoso, la comunità buschese ha perso un importante protagonista della storia degli ultimi 50 anni, nel Lions Club Saluzzo Savigliano si è spento un Socio generoso e disponibile al servizio, l'Associazione dei Lions Club, il Distretto 108Ia3, tutti noi, pur colpiti per questo luttuoso evento, ricorderemo Giuseppe Fassino quale fulgida espressione di quel lionismo inteso come servizio a favore della comunità per il perseguimento degli alti valori morali e sociali che contraddistinguono il nostro operare.

attività distrettuale

Il Governatore incontra il Prefetto della Provincia di Savona

■ di Gimmi Moretti



Martedì 20 novembre, seconda tappa degli incontri che il Governatore ha voluto espressamente inserire nel suo programma istituzionale di visita ai massimi esponenti dello Stato presenti sul territorio del nostro Distretto.

Dopo Cuneo il Governatore Carbone è venuto nel suo capoluogo di provincia per rendere omaggio a S.E. la dottoressa Geraldina Basilicata, Prefetto di Savona.

E' stato un incontro improntato alla massima cordialità, nel corso del quale il nostro Governatore ha avuto modo di illustrare al Prefetto ed al Capo di Gabinetto, la dottoressa Gabriella Viscogliosi, le finalità del Lions Clubs International, soffermandosi sulla significativa campagna di vaccinazione contro il morbillo che ci vede impegnati, insieme alla Fondazione Bill e Melinda Gates, nel continente africano e dei numerosi interventi che pressoché quotidianamente,

con grande abnegazione, i Club appartenenti alla nostra associazione portano avanti nei vari settori della vita sociale. Gianni Carbone ha quindi illustrato l'organizzazione distrettuale ricordando che, nella provincia di Savona operano 15 sodalizi, di cui 6 concentrati nel comprensorio del capoluogo, evidenziando come proprio Savona sia stata la culla del lionismo regionale, avendo dato i natali, ben 59 anni fa, al Lions Club Savona, primo Club del distretto e dodicesimo a livello nazionale.

Hanno completato la panoramica sull'attività del Distretto 108ia3 i PDG Carlo Calenda e Gimmi Moretti che ha rinnovato al Prefetto il ringraziamento per aver onorato, con la sua presenza, il Lions Day, partecipando alla deposizione di una corona al Monumento dei Caduti di tutte le guerre.

Dopo le espressioni di apprezzamento da parte della dottoressa Basilicata per l'attività dei lions, il Governatore ha proceduto alla presentazione degli officers che lo avevano accompagnato: il Segretario Distrettuale Mauro Bianchi, il



Presidente di Circoscrizione Nino Rovere, il Presidente di Zona Claudio Sabattini ed i rappresentanti di tutti i Club siti nei comuni della provincia di Savona e facenti parte della terza Circoscrizione.

A conclusione della visita tutti i presenti hanno fatto omaggio al Prefetto del proprio guidoncino.

attività distrettuale

Il Prefetto di Imperia incontra i Lions Club della Provincia

■ di Roberto Pecchinino



A dicembre, con la visita ufficiale al Prefetto di Imperia S.E. Fiamma Spena, è proseguita l'iniziativa del Dg Gianni Carbone, di portare a conoscenza dei Prefetti delle Province di Cuneo, Savona, Imperia e Asti, lo spirito lionistico e la missione del Lions International con le numerose attività di volontariato umanitario e di servizio sociale svolto dai Lions Club con i suoi Soci, a favore delle comunità locali. L'incontro con il Prefetto e il Governatore del Distretto 108 IA3, ha contribuito non solo a estendere l'immagine della più grande



Associazione di volontariato al mondo, ma a mettere a disposizione dei Prefetti, la disponibilità di servizio dei Club Lions, per eventuali aiuti caritatevoli che fossero richiesti a causa di emergenze umanitarie nelle provincie di competenza, concretizzando il motto del Lions International: WE SERVE.

Hanno accompagnato il Governatore, gli Officer Distrettuali, Sandra Santamaria (Presidente 4° Circoscrizione), Ina Ramoino (Presidente di Zona 4b), Roberto Capaccio (Presidente di Zona 4C), Roberto Pecchinino (addetto Stampa Distrettuale) e tutti i 12 Presidenti dei Lions Club della Provincia di Imperia.

Il Governatore Gianni Carbone, con i rappresentanti dei Club Lions, sono stati accolti nell'ufficio del Prefetto, ed ha permesso a tutti i presenti, di apprezzare l'accoglienza e la cordialità di S.E. il Prefetto di Imperia. L'incontro è proseguito nella bella sala di rappresentanza della Prefettura, dove il Governatore ha illustrato a S.E. il Prefetto Fiamma Spena, i valori e gli scopi del Lions International, e i motivi che hanno portato l'Associazione a Leader mondiale nei Services umanitari, con i suoi 1,5 milioni di Soci in 209

Paesi del mondo. Con grande interesse il Prefetto ha apprezzato le parole del Governatore, ed ha illustrato ai presenti l'importante lavoro che svolge una Prefettura, merito anche della professionalità dei funzionari e del personale della Prefettura, spiegando che gli uffici svolgono un'azione propulsiva, di indirizzo, di mediazione e di intervento, di consulenza e di collaborazione, anche rispetto agli enti locali, in tutti i campi del "fare amministrazione", in esecuzione di norme o al di fuori di procedure codificate, promuovendo il processo di semplificazione delle stesse procedure amministrative. "La Provincia di Imperia soffre come tutte le città d'Italia dei gravi problemi di occupazione e purtroppo anche di infiltrazioni della criminalità organizzata, Elementi certo negativi, ma che non rappresentano lo spirito e la forza che è insita negli animi di quasi tutti gli abitanti della Provincia, che hanno sempre contrastato con il loro esempio qualsiasi tentativo di minare la fiducia nello stato e nei valori delle Istituzioni, grazie anche a un territorio - ha proseguito il Prefetto - che è tra i più belli d'Italia, e che ho imparato a conoscerlo e apprezzarlo. Con la valorizzazione dell'entroterra, si potrà scoprire un patrimonio culturale e turistico di grande importanza, che potrebbe essere nei prossimi anni un'interessante sviluppo per l'economia della Provincia"

Il DG Gianni Carbone, ha inoltre presentato il suo guidoncino al Prefetto, spiegando la bella grafica realizzata dall'artista Mario Fina e il suo motto "A Difesa dei grandi ideali", scaturito anche dalle sue origini professionali, quando era ufficiale dell'Aeronautica Militare specialità Difesa Aerea. E oggi tocca ai Lions essere in prima linea per difendere i grandi Ideali quali la Solidarietà, l'Umanità, l'Amicizia, la Pace e l'Amor di Patria.

L'incontro con S.E. il Prefetto Fiamma Spena, si è concluso con la presentazione di tutti i Presidenti dei Club Lions della Provincia e con la consegna ufficiale, in segno di stima e di riconoscenza, al Prefetto di Imperia, del guidoncino a nome di tutti i Soci Lions del Club di appartenenza.

Il DG Gianni Carbone, al termine dell'incontro ha dichiarato: "Sono veramente lieto ed entusiasta di questa iniziativa che porta a consolidare il rapporto tra la più alta figura istituzionale sul territorio provinciale ed i Lions che operano in questa area. In questo momento di grave crisi economica internazionale, di completa recessione del nostro Paese, l'apporto Lions alla comunità in cui viviamo è veramente prezioso.

Credo che l'incontro istituzionale di Imperia rivesta particolare importanza per promuovere e far conoscere i Lions Clubs International nell'ambito del territorio in cui i Club operano.

Acquisire credibilità ed affidabilità nella comunità nella quale ciascuno vive, significa ottimizzare lo sviluppo della nostra attività di servizio. Questi incontri sono stati effettuati già con le prefetture di Cuneo, Savona ed ora Imperia, mentre il Prefetto di Asti Pier Luigi Faloni ha dato disponibilità per la metà di Gennaio prossimo. Tutti i Presidenti dei Club che hanno partecipato a questi incontri hanno decisamente espresso maggiore esultanza e motivazione."

attività distrettuale

21 aprile 2013: Fossano vi attende per festeggiare il XIII Lions Day, nell'attesa...



poi proseguire verso il teatro, tornare nuovamente al Castello per l'esibizione, raggiungere (sempre a piedi) la sede del nostro Club ossia il Ristorante Regis ove mangeremo, ed infine tornare al Castello per un volo vincolato in mongolfiera e per visitare la mostra.

Questo è il programma di massima che, con la semplicità che lo contraddistingue, il

nostro Club vuole offrire agli

“associati veterani” ed a tutti i nuovi Soci, che avranno il loro “momento di gloria” all’interno del Teatro con la distribuzione dell’attestato. Il tutto senza dimenticare ovviamente la premiazione degli elaborati vincitori della selezione distrettuale del Concorso Un Poster per la Pace.

Chiedervi di partecipare è scontato, chiedervi di volare con noi non altrettanto, anche senza procurarsi un paio d’ali! Lidia Virano (presidente Comitato Organizzatore Lions Day 2013 e Lions Club Fossano e Provincia Granda)

Nell’attesa

il Lions Club Fossano e Provincia

Granda ha già oliato il motore della macchina organizzatrice per accogliervi al meglio.

Come ben sapete il Lions Day rappresenta una vetrina nella quale i Lions possono far conoscere l’attività che quotidianamente svolgono sia a livello locale sia internazionale ed è per questo motivo che viene richiesta la presenza a Fossano del maggior numero possibile di Soci del nostro distretto, accompagnati da amici e familiari.

La giornata si svolgerà per il centro storico della nostra cittadina ed avrà come filo conduttore il volo: non solo in onore del nostro Governatore.

Per il Comitato Organizzatore infatti la parola “volo” è stata letta fin da subito con accezioni diverse: chi l’ha vista da un lato prettamente fisico chi mentale. Il volo è quello che si fa con l’uso delle ali o per mezzo di particolari attrezzature, ma è anche ciò che fanno i Soci Lions ogni volta che pensano e propongono un Service. Volare con la fantasia, sognare un mondo migliore per tutti è certamente un volo che appartiene concretamente al lionismo.

Quel giorno tenteremo di volare in entrambi i modi, sia con la fantasia presentando alla collettività, tramite bancarelle, volantini ed il mezzo polifunzionale, i services che ci contraddistinguono a livello distrettuale ed internazionale, sia in modo reale utilizzando la mongolfiera ed andando a visitare la mostra di ex libris sul tema del volo.

Dovete infatti sapere che il 21 aprile, sempre a Fossano, si chiuderà la prestigiosa mostra di ex libris ideata dal dott. Gian Carlo Torre, aperta sin dal 6 aprile presso il Castello degli Acaja.

Proprio il Castello sarà un luogo strategico per l’intera giornata, che vedrà anche l’ennesima dimostrazione di bravura degli sbandieratori Principi di Acaja di Fossano, i quali faranno volare in aria le loro bandiere.

L’accoglienza dal mattino sarà pertanto al Castello, per



attività di club

Il L.C. Savona Torretta incontra il Questore di Savona

■ di Mauro Bianchi



Serata dedicata alla Sicurezza di Savona ed alla prevenzione giovanile quella del 22 novembre scorso. Il L.C. Savona Torretta ha infatti ospitato il Questore di Savona Dottor Vittorio Grillo. Il suo intervento intenso, sentito ed altamente informativo, ha dato la possibilità ai Soci ed i loro ospiti (fra i quali si sono distinti alcuni dei nostri Leo), di poter dialogare su argomenti di stretta attualità come la sicurezza di Savona e la prevenzione giovanile (soprattutto sull'abuso di alcool). Serata di grande amicizia (il Dott. Grillo è infatti da anni vicino al Club per la collaborazione che unisce il nostro sodalizio e la Polizia di Stato sul Progetto Narciso) dalla quale è venuto fuori uno spaccato di una Savona città sicura aldilà di un'immagine a volte troppo aggravata dalla Stampa locale. Reati di piccolo cabotaggio e furti, entrambi reati gravissimi, ma molto meno importanti rispetto a criminalità organizzata e reati sociali, sono i mali che affliggono la nostra città. Per eliminarli o contenerli la soluzione

è quella della collaborazione con la Polizia dei cittadini comuni, fare quadrato, segnalare anomalie comportamentali (anche apparentemente innocue) possono, a volte, offrire la possibilità di avviare indagini importanti. L'importanza degli ottimi rapporti fra tutte le istituzioni (Prefettura, Carabinieri e Polizia Municipale) che hanno portato e sinergie fondamentali nel corso di indagini importanti, è stata sottolineata dal Questore, che ha infine speso parole di grande importanza sulla prevenzione giovanile oggetto del progetto Narciso e sua battaglia personale da quando è arrivato a Savona. Numerose le domande dei nostri Soci da cui sono emersi altri elementi importanti quali: il concetto di percezione di insicurezza, laddove degrado zonali e frequentazione di individui apparentemente inaffidabili, ma ampiamente conosciuti dalle forze dell'ordine, hanno creato e creano questa sensazione nel cittadino comune; l'importanza del nostro servizio che, collaborando nella realizzazione delle attività collaterali alla festa della Polizia, contribuisce a togliere dalla tentazione circa duecento ragazzi delle scuole Savonesi impegnandoli in attività teatrali importanti; l'importanza per il Questore di poter utilizzare strumenti quali il foglio di via o la Daspo, entrambi strumenti che portano ad immediate conseguenze e quindi ad immediati risultati (obbligo di firma per tre anni o immediato allontanamento dalla città).

Le ultime parole sono state infine quelle del nostro Socio Igor Aloï, stavolta nella sua veste di rappresentante della Polizia Municipale, che ha confermato in toto i concetti espressi dal Dott. Grillo.

Con un virtuale abbraccio il nostro Club ha salutato un amico fra amici.

attività di club

Lions ed Alpini? Tombola!

■ di Elvira Cortassa



Esistono, a volte, avvenimenti, manifestazioni, che rasentano l'incredibile e, solo se hai avuto l'opportunità di vederli di persona, puoi renderti conto che sono avvenuti veramente. E' proprio quanto ho pensato la sera di sabato 12 gennaio in occasione della tombola organizzata dal Lions Club Canale Roero in collaborazione con l'Associazione Alpini di Guarene. Per chi non lo ricordasse, sabato era una di quelle brutte giornate invernali, grigie, fredde e già al tramonto una nebbia fittissima avvolgeva le nostre colline: proprio quello che ci voleva per restare tranquilli al calduccio di casa. Mentre salivamo facendoci faticosamente strada nella coltre grigia, eravamo tutti piuttosto scettici sulla riuscita di una simile serata da lupi. Abbiamo dovuto ricrederci, infatti, il grandioso

salone Luigi Boffa della Casa degli Alpini, ricco di trofei e di addobbi festosi, era già letteralmente gremito tanto che a fatica siamo riusciti a trovare posto in uno dei grandi tavoli allestiti per l'occasione. Dopo il saluto di benvenuto degli Alpini e del Presidente Lions, Giovanni Anfossi, ha avuto inizio il gioco che già allietava le veglie dei nostri vecchi e che ancora sembra non sentire il peso dell'età. Terna, quaterna, cinquina, tombola; gironi e gironi... fino al tombolone finale quando il fortunato vincitore si è aggiudicato una lussuosa city bike Hi-ten man; tuttavia anche la maggior parte dei giocatori ha avuto la ricompensa di allettanti premi quasi tutti offerti dai Soci Lions e dagli Alpini stessi. Sui lunghi tavoli intanto non sono mai mancati frutti secchi e di stagione accompagnati da belle fette di panettone e pandoro, i dolci delle feste natalizie non ancora dimenticate. Quando si crede veramente in qualcosa e si collabora con entusiasmo ed impegno, senza scopo di lucro, per un obiettivo importante come la solidarietà, raramente si va incontro all'insuccesso: uniti con sentimenti di stima e di amicizia i Lions di Canale e gli Alpini di Guarene hanno operato il miracolo e realizzato

un incasso di tutto rispetto che, come specificato da Gianni Anfossi, sarà devoluto a opere di beneficenza sul territorio ed alla Scuola cani guida per ciechi di Limbiate.

Mi piace concludere questa mia breve impressione con la lettera che il Presidente e la signora Elda hanno inviato ai Soci: "Cari amici, la tombola di sabato 12 gennaio è stata una bella serata in amicizia, allegria, buon umore e molta partecipazione; è stata anche molto redditizia cosa che ci permetterà di migliorare e/o di incrementare i Service programmati. A tutti un sincero e sentito grazie, sia per la disponibilità e sostegno nel programmare, curare e gestire il tutto, sia per la generosità dimostrata nel donare e/o trovare dei premi che hanno permesso questo lusinghiero risultato.

Un plauso alle signore che con pazienza e fantasia hanno confezionato ed abbinato i premi e con impegno e discrezione hanno contribuito al buon andamento della serata".

attività di club

Service per l'Orfanotrofio "la Casa per le bambine povere": scopo raggiunto!

■ di Simone Canavero



Durante la Serata degli Auguri, tradizionale appuntamento prima del Santo Natale, alla presenza del Sindaco di Cuneo, Federico Borgna, e del Direttore della Caritas diocesana di Cuneo, Claudio Mezzavilla, il Presidente del LC Cuneo, Matteo Reverdito, ha potuto comunicare con soddisfazione ai Soci che il Service lanciato appena un mese prima aveva raggiunto il suo pieno obiettivo. Il Club aveva infatti organizzato una lotteria ed un'asta di beneficenza per realizzare un Service internazionale. La possibilità di mantenere aperto per un anno intero l'Orfanotrofio "la Casa per le bambine povere" (Home for the poor girls), gestita in India dalle Suore Oblate di San Luigi Gonzaga, anzi la

possibilità di implementarne l'utilizzo al massimo della capienza, portando il numero di bimbe ospitate da 15 a 25, si è concretizzata grazie al lavoro ed alla generosità di Soci e non. Da ricordare il prezioso aiuto della Onlus "Amici dei bambini di strada" guidata da Ornella Rivoira Botto (che ha permesso l'utilizzo dei dieci posti ancora liberi nella struttura), della Caritas di Cuneo e di tutti quanti si sono operati nell'ottenere donazioni. La raccolta di questi fondi era nata dopo la richiesta di aiuto da parte delle Suore Luigine, ormai ad un passo dalla chiusura della struttura. La cifra necessaria a mantenere le 25 bambine per un anno, curarle, nutrirle ed istruirle, dotare la struttura di letti aggiuntivi e banchi per lo studio, superava i 6000 euro. Obiettivo audace che è stato agilmente superato. Lo splendido momento ed il significato di solidarietà espresso dal Natale non poteva essere cornice migliore per suggellare l'iniziativa. Al termine della serata si è provveduto anche alla consegna di 50 panettoni per la nuova mensa per i poveri della Caritas, il cui direttore ha relazionato tutta la platea dei Soci sulle condizioni di nuova povertà che si stanno verificando nella nostra città, apprezzando la sinergia che si sta creando tra il Club e la Caritas ed auspicando una collaborazione duratura e produttiva per l'anno seguente. Ottimo proposito per inaugurare un 2013 all'insegna della solidarietà.

attività di club

Asta dei vini per la solidarietà sociale

■ di Riccardo Cascino

Lo scorso 23 novembre, negli ampi locali comunali del Centro Sociale di Santo Stefano Belbo, si è svolta la terza edizione dell'Asta dei Vini, iniziativa assunta dal L.C. della Valle Belbo per il reperimento di fondi da destinare a finalità sociali o umanitarie. Il meeting di quest'anno è servito per finanziare parzialmente, col concorso del Comune di Santo Stefano Belbo e della "Onlus - Solidarietà Lions Distretto 108Ia3", l'acquisto di quattro defibrillatori semiautomatici destinati in dotazione ad altrettante Associazioni sportive operanti sul territorio dell'importante centro langarolo che ha dato i natali a Cesare Pavese: l'Associazione Calcio Santostefanese, l'A.S.D. Tennis Valle Belbo, l'A.S.D. Pallonistica Augusto Manzo ed il Palazzetto dello Sport. Alla consegna di tali apparecchi nelle mani dei Presidenti delle citate Società sportive hanno proceduto congiuntamente la Presidente del Lions Club Alessandra Cavallotto ed il Sindaco di S. Stefano Belbo dr. Luigi Icardi (anche lui Socio Lion). "L'iniziativa - ha spiegato la Cavallotto - fa parte delle attività in materia sanitaria programmate dal Club per il corrente anno sociale ed è finalizzata a salvaguardare l'incolumità dei cittadini che praticano discipline sportive". "Il defibrillatore - ha spiegato il Sindaco Icardi - è un apparecchio indispensabile ovunque si pratichi un'attività sportiva e può certamente essere considerato uno strumento 'salvavita' per gli atleti iscritti alle nostre associazioni sportive, come anche per tutti coloro che frequentano i nostri impianti. Naturalmente è necessario che venga usato in modo corretto e per questo motivo ci siamo attivati affinché i vari utilizzatori vengano adeguatamente istruiti mediante corsi di formazione predisposti e tenuti a cura del 118 e dell'A.S.L. Cn2". A conclusione della cerimonia di assegnazione dei defibrillatori, durante la quale i responsabili delle Società sportive interessate hanno rivolto parole di apprezzamento e compiacimento, un tecnico della ditta fornitrice ha spiegato le caratteristiche e le funzioni principali dei fibrillatori, facendo presente che il loro utilizzo può risultare di estrema utilità in caso di un intervento tempestivo sul paziente e che gli stessi, essendo di ultima generazione, oltre ad effettuare per mezzo di elettrodi adesivi



una scarica elettrica che va a ristabilire la regolarità dei battiti del cuore in caso di arresto cardio-circolatorio, effettuano in maniera automatica l'esame cardiaco della vittima, cercando la sua pulsazione e, in caso di arresto, agiscono sulla possibile fibrillazione che il cuore, dopo un infarto, sviluppa per una durata molto breve. Ha quindi avuto luogo l'asta riferita ad oltre 40 lotti di vini pregiati generosamente offerti da vari produttori sia italiani (Piemonte, Lombardia, Veneto, Toscana, Marche, Sicilia) che stranieri (Germania, Francia, Romania). La vendita all'incanto delle confezioni di vino è stata eseguita dall'Officer Distrettuale Stefano Casazza (ideatore del tradizionale Service), coadiuvato dal giornalista della carta stampata e speaker radiofonico Fabio Gallina e dall'ospite d'onore della serata, l'attore Canellese Andrea Bosca, che gli oltre 100 partecipanti hanno ripetutamente applaudito durante la proiezione di spezzoni di alcuni film da lui interpretati. Oltre che un successo senza precedenti, la serata ha fatto registrare, sotto il profilo del rendiconto economico e per le finalità preordinate, un provento netto di circa 3.200 euro, grazie al contenimento delle spese organizzative, conseguito con la fornitura di parte dei prodotti alimentari da parte delle famiglie di alcuni Soci e di ditte private, nonché con la preparazione e somministrazione delle portate da parte di personale volontario.

attività di club

I Lions solidali con Nodo-Nodocomix



Il 15 novembre, nella città di Saluzzo, il Lions Club Scarnafigi Piana del Varaita, ha ospitato il dottor Besenon del gruppo "Il fiore della vita" e i "Dottori del sorriso" Morbillo e Farinello, di Nodocomix. La serata si è svolta con una presentazione del Dott. Besenon, sulla realtà pediatrica nell'ospedale di Savigliano, sia dal punto di vista del numero dei ricoveri che del panorama di cure offerte, specialmente quelle oncologiche. Besenon ha continuato la sua presentazione rilevando l'importanza del sostegno morale al bambino ospedalizzato e ai suoi famigliari; inoltre ha messo in evidenza che a volte, ai problemi psicologici legati alla malattia si aggiungono quelli economici. E' proprio per sostenere le famiglie dei bambini ospedalizzati che è nato il progetto "Il fiore della vita".

I volontari di Nodocomix invece hanno presentato la loro attività, raccontando semplicemente come un sorriso possa, a volte, regalare un po' di serenità a un bambino ospedalizzato che anche se non potrà cancellare la tristezza dell'esperienza del ricovero, potrà ricordare l'abbraccio dei medici del sorriso.

I Soci del Club presenti a questo meeting dal titolo "Dare la gioia agli altri sia la tua gioia" hanno mostrato interesse e coinvolgimento emotivo, segno di un'umanità viva e solidale. Il meeting è poi proseguito con una cena in com-

pagnia, offerta dai Soci agli ospiti e alla fine, alle due associazioni, è stato consegnato un contributo economico per il sostegno delle loro attività.

Il gruppo Nodo-Nodocomix ha ringraziato tutti i Soci del Club e in particolare il presidente Giampiero Grillo e Davide Omento che ha sostenuto il coinvolgimento del gruppo: "Grazie alla donazione ottenuta sarà possibile sostenere le spese per la formazione di nuovi clown e soprattutto regalare un sorriso e un pensiero a chi ne ha particolarmente bisogno".

attività di club

Mille idee per un regalo: un lavoro di squadra in favore della comunità

■ di Matilde Calandri



Sabato 15 e domenica 16 dicembre si è svolto a Poirino "Mille idee per un regalo", raccolta di fondi organizzata dal Lions Club Poirino Santona a favore delle attività delle Caritas locali. La buona riuscita del Service è il risultato di un lavoro di squadra che, nei due mesi precedenti la data dell'evento, ha coinvolto la maggior parte delle consorti dei Soci del Club. Il desiderio era quello di fare qualcosa di concreto per venire incontro ai bisogni delle comunità locali che, in un periodo di crisi economica, non sono pochi.

Dopo aver consultato le Amministrazioni locali e le Associazioni di entrambi i Comuni, siamo venuti a conoscenza delle difficoltà da parte della Caritas di Poirino, nell'implementare un progetto di doposcuola per bambini di famiglie disagiate, a causa degli elevati costi di gestione, e per quanto riguarda la Caritas di Santena, è emersa la necessità di arricchire i pacchi natalizi da distribuire chi è più bisognoso. L'idea di organizzare una vendita di articoli in prossimità del Natale è venuta alla consorte di un Socio durante una cena conviviale nel mese di luglio.

La proposta è stata apprezzata dalla componente femminile del Club e dopo l'approvazione ottenuta dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea dei Soci, è stata inserita nella programmazione delle attività del presente anno lionistico.

Grande è stato l'entusiasmo e la partecipazione delle consorti dei Soci che, forse per la prima volta, si sono trovate a condividere e gestire un Service in prima persona con la collaborazione di alcuni mariti.

Durante le fasi di preparazione ci siamo riunite più volte per discutere dei dettagli: scelta dei prodotti, prezzi, stesura delle locandine pubblicitarie, data, ubicazione, e tanti piccoli particolari che sono emersi confrontando i diversi punti di vista.

Queste serate trascorse insieme sono servite a condividere tutte le fasi dell'organizzazione del Service, facendo sì che la manifestazione fosse realmente opera di ognuno, cosa che ha reso tutti partecipi in egual maniera contribuendo a trasmettere anche gli estranei la passione per quanto si stava facendo. Ogni persona aveva contribuito a mettere una tessera, anche piccola ma fondamentale per la costruzione dell'intero mosaico.

I commercianti locali hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione offrendoci prodotti di diverse tipologie: oggettistica, accessori da abbigliamento, bijoux, dolci, articoli per la casa, ed etnici.

Concludendo, posso affermare che il risultato di questo lavoro di squadra è da considerarsi ottimo, come dimostra il buon afflusso di pubblico e la somma incassata che, al netto delle spese, ha superato i 2.000 euro.

attività di club

Città Murate ma non solo

■ di Roberto Rinaldo



Si è svolta a Villanova d'Albenga (Sv) il 23 novembre u.s., la posa sulle mura storiche (1250) del piccolo Borgo dell'entroterra Ingauno di una targa a ricordo dell' adesione del Lions Club Albenga Valle del Lerrone Garlenda all' Associazione Internazionale Lions "CITTA' MURATE".

La solenne cerimonia, svoltasi alla presenza delle massime autorità civili, militari e religiose, è stata gratificata dall' intervento del nostro Governatore Distrettuale Gianni Carbone e dal Presidente dell'Associazione Città Murate Diego Morlin. Una folta folla di curiosi ha accompagnato l' avvenimento lionistico per tutta la sua durata in piazza. Successivamente , la delegazione Lions è stata simpaticamente ricevuta presso il Palazzo Comunale dal Sindaco Domenico Cassiano, il quale nel ringraziare il L.C. Albenga Valle del Lerrone Garlenda ha voluto sottolineare quanto di buono i lions hanno fatto, non solo per la comunità

locale ma per tutto il territorio comprensoriale, nel campo sociale e culturale e quanto "... la manifestazione appena conclusa rivesta una valenza non solo nazionale ma soprattutto internazionale che porterà sicuro arricchimento di conoscenze ". L'intervento del Lion Diego Morlin ha messo in evidenza la motivazione base della nascita dell'Associazione Città Murate, che va ben oltre, come ha tenuto dire più volte, al fattore puramente "estetico" ! Infatti, l'idea di costituire tale associazione, nata nel 2003 dell'allora Presidente Franco Ghio, aveva l'intento di gemellare " contemporaneamente" più Lions Club aventi per caratteristica la propria residenza in città cinte da mura storiche in buono stato di..."salute",allo scopo di promuovere la conoscenza reciproca fra le stesse, di studiarne la storia, gli usi, i costumi ma soprattutto instaurare una vera AMICIZIA " tra le genti" che potesse permettere, perchè no, services comuni. E così nel tempo è stato ! L'associazione di cui stiamo parlando, ormai raccoglie oltre 70 Lions Club sparsi per l'Italia ed in Europa (es.:Lucca, Marostica, Ferrara, Avignone, Avila, San Marino, Bergamo, Gallipoli, Carcassonne,ed ora l' Albenga Valle del Lerrone Garlenda). La manifestazione protratta per tutta la giornata tra i vicoli fioriti del Borgo Villanovese, ha suscitato curiosità non indifferente tra la popolazione ed ha permesso, cosa da non trascurare assolutamente,di stringere rapporti di più stretta conoscenza e di possibile collaborazione futura anche con le numerose associazioni che operano sul territorio, presenti per l'occasione. L'epilogo dell'incontro è stato quando il Presidente Diego Morlin con l'aiuto del nostro presidente Fabrizio Inguscio, ha appuntato sul guidone del Club, l'effigie-logo dell'Associazione Città Murate.

BASTA UN FILI PER REALIZZARE LA VOSTRA IDEA

Servizio di Prototipazione Rapida in ABS

Realizzazione impianti & vendita di componenti oleodinamici

Realizzazione personalizzata su specifico del cliente

AS Ali-Systems S.p.A.

NASCHETTI TUBI & PROFILI - LAVORAZIONI & MONTAGGI MECCANICI - COMPONENTI OLEODINAMICI - PROTOTIPAZIONE RAPIDA IN ABS

Indirizzo: Via Europa 10, 12020 FOLLIGNO (SV) ITALY - TEL. +39-0182-50990 FAX +39-0182-78220 e-mail: info@ali-systems.it - www.ali-systems.it

attività di club brevi dai Club



Dal Lions Club Arma e Taggia e Leo Club Valle Argentina

Si è svolta sabato 22 dicembre la tradizionale serata degli auguri del Lions Club Arma e Taggia e del Leo Club Valle Argentina. La conviviale si svolge presso il ristorante del Golf Club di Sanremo ed è stata allietata dalla presenza di numerosi graditi ospiti tra cui Enza Muto, Presidente del Lions Club Sanremo Host. Durante la serata sono stati presentati i Service svolti durante l'anno dal Club come l'inaugurazione del nuovo Ospedale di Carità, la futura realizzazione gabinetto odontoiatrico, il calendario benefico ed il torneo di minigolf. Il Leo Club Valle Argentina (Presidente Giulia Sasso) ha accolto il nuovo Socio Leo, Francesco Dimasi, architetto. Il Presidente del Club, Mino Casagrande, ha distribuito un gradito omaggio natalizio, che, nello spirito che anima i Lion, ha contribuito al finanziamento di due onlus che operano nel sociale: una bottiglietta di sabbia (Onlus Bambini nel deserto) e il mantenimento di un bimbo per un anno (Associazione San Francesco Onlus - adozioni bimbi Burundi). Sono stati conferiti inoltre un Riconoscimento Lions Club International al cerimoniere del Club, Gianni Cozzitorto e un riconoscimento per i 15 anni di lionismo al Socio Gianini Badano.

Dal Lions Club Canale Roero

Per saperne di più sul Service di alta valenza umanitaria rappresentato dal Servizio Nazionale Lions dei Cani Guida, il Presidente del Club Canale Roero, Gianni Anfossi, ha invitato ad un incontro il dottor Giovanni Fossati, Presidente della Scuola di Limbiate. Durante l'atteso e affollato meeting presso il ristorante "Fior di fragola", il presti-

gioso ospite e relatore, intervenuto con la sua gentile signora e con un bel gruppo di Soci del nostro Club gemello di Rho, ha illustrato nei dettagli e in modo appassionato la splendida struttura dove vengono con competenza ed amore addestrati i cani da donarsi, circa cinquanta per anno, ad altrettanti non vedenti. Chi scrive ha già avuto il piacere di visitare due anni fa la scuola di Limbiate, dove tutto è mirato all'obiettivo finale e può confermare che sia quanto presentato nel filmato sia quanto spiegato ed illustrato nei minimi particolari con quella chiarezza e quella passione che sono prerogative di chi crede fermamente in ciò di cui parla, dal dr Fossati, corrisponde ad un realtà se possibile ancora più affascinante e meritevole di ammirazione.

Dal Lions Club Cherasco

Il Lions Club cherascese, presieduto da Daniela Domeniconi, ha realizzato un mercatino di Natale finalizzato alla raccolta di fondi per sostenere il "Progetto Settimana dell'arte" dell'istituto comprensivo "S. Taricco" e per l'associazione "Il Cenacolo".

Spiega la presidente: "Abbiamo realizzato un buon incasso (900 euro) che ci ha ripagato della nostra fatica. In particolare hanno avuto un grosso successo le decorazioni natalizie interamente confezionate a mano dalla socia Rinangela Castagno e gli altri manufatti che abbiamo realizzato appositamente per questo momento. Nei prossimi giorni destineremo il ricavato ai Service ai quali lo avevano destinato".

Dal Lions Club Loano Doria

I Lions tra la gente assieme alla CRI: a Loano una giornata di prevenzione di glaucoma e diabete. Il Lions Club Loano Doria, in collaborazio-

ne con la Croce Rossa Italiana - Comitato di Loano, grazie al prezioso volontariato di due oculisti dell'Asl e con il patrocinio del Comune di Loano, in Piazza Rocca (centro storico) ha effettuato una giornata di sensibilizzazione per la prevenzione di due importanti malattie: glaucoma e diabete. L'iniziativa ha avuto luogo domenica 9 dicembre con l'ausilio del mezzo polifunzionale distrettuale dei Lions Club e con un mezzo della Croce Rossa. In quella sede si sono potuti eseguire test medici gratuiti. Per il glaucoma con esame tonometrico (controllo della pressione dell'occhio) e per il diabete con misurazione della glicemia.

Dal Lions Club Mondovì Monregalese

Serata dedicata al tema "L'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme: ieri, oggi e domani" per il Lions Club Mondovì Monregalese, presso il ristorante La Borsarella con il Socio Pietro Botto, Grande Ufficiale dell'Ordine che è riconosciuto dalla Santa Sede. Il presidente Andrea Fia ha illustrato le rilevanti funzioni che Pietro Botto ricopre e le finalità per le quali l'Ordine si impegna, in particolare modo - ha evidenziato Botto - "per il sostegno delle 64 parrocchie in Terra Santa, per i salari di 900 insegnanti ed impiegati delle 42 scuole che sono frequentate da 19000 allievi, per il sostegno economico per numerosi asili, centri formativi per disabili, orfanotrofi. La tradizione della cavalleria al servizio del Santo Sepolcro è antichissima, bisogna rifarsi al clima religioso, sociale e politico che si era creato nel 1099, all'epoca della I Crociata. Il fondatore dell'Ordine è stato Goffredo di Buglione".

Nello scorso mese di dicembre il Ristorante "La Borsarella" sede del Lions Club Mondovì-Monregalese

ha ospitato una serata dedicata al tema "L'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme: ieri, oggi e domani". Relatore il Socio dello stesso Lions Club, Pietro Botto, Grande Ufficiale dell'Ordine che è riconosciuto dalla Santa Sede.

Il presidente Andrea Fia ha illustrato le rilevanti funzioni che Pietro Botto ricopre e le finalità per le quali l'Ordine si impegna, in particolare modo - ha evidenziato Botto - "per il sostegno delle 64 parrocchie in Terra Santa, per i salari di 900 insegnanti ed impiegati delle 42 scuole che sono frequentate da 19000 allievi, per il sostegno economico per numerosi asili, centri formativi per disabili, orfanotrofi. La tradizione della cavalleria al servizio del Santo Sepolcro è antichissima, bisogna rifarsi al clima religioso, sociale e politico che si era creato nel 1099, all'epoca della I Crociata. Il fondatore dell'Ordine è stato Goffredo di Buglione".

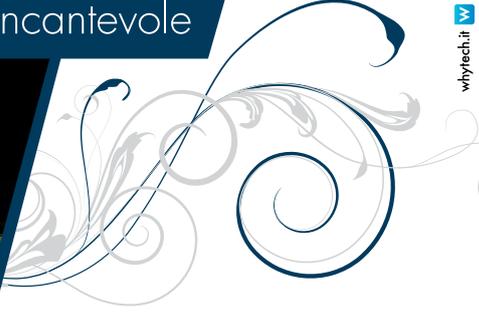
Dal Lions Club S. Stefano Belbo - Vallebelbo

Una "Festa degli Auguri" decisamente all'insegna della solidarietà quella celebrata, in pieno clima natalizio, dal L.C. S. Stefano Belbo - Vallebelbo, che nel corrente anno sociale si fregia, peraltro, tra i vari officers, del primo Presidente donna della sua storia (Alessandra Cavallotto) e del primo Vice Governatore Distrettuale nella persona di Renato Dabormida. Il tradizionale meeting, al quale hanno partecipato oltre settanta persone tra Soci, consorti ed ospiti, è stato infatti caratterizzato da una lotteria a costo zero in quanto i circa trenta premi posti in palio (gioielli, oggettistica, vini, pasta fresca, salumi, prodotti alimentari e dolciari vari, ecc.) sono stati gratuitamente messi a disposizione da Soci ed amici del Club. Il cospicuo provento dell'iniziativa è stato parzialmente destinato

all'importante Service, incluso nel programma delle attività sociali ed umanitarie dell'annata in corso, riguardante la So.San - Organizzazione Lions Solidarietà Sanitaria, istituzione di assistenza sanitaria e sociale in favore delle persone che ne hanno bisogno, con particolare riferimento alle quote non finanziate per le missioni che si intendono realizzare in Vietnam ed in Sierra Leone; la quota restante andrà a sollievo degli oneri di manutenzione del parco giochi realizzato dal Club nel concentrico di S. Stefano Belbo.

Benessere e raffinatezza in una cornice incantevole





whytech.it



GRAND HOTEL ALASSIO

★★★★★

17021 Alassio (Sv) Via Gramsci 2/4

Tel. (+39) 0182 648778

www.grandhotelalassio.com





spazio leo Leolandia Rocks!



■ di Eleonora Fresia



Leolandia. Un nome un po' buffo, tirato fuori con non poca fatica ormai più di un anno fa. Un nome che ci riempie d'orgoglio, noi del Leo Club Savona Torretta, perché è quello di battesimo del nostro Service più importante.

La terra dei Leo dove tutto è possibile, anche grazie a un piccolo aiuto dei Lions! Ormai per il secondo anno, l'8 e 9 dicembre noi del Leo Club Savona Torretta siamo scesi in strada con il nostro banchetto targato Leo, gonfalone ben in vista alle nostre spalle, berretto di natale in testa e triplo strato di lana addosso (per quelli che volevano stare leggeri). Abbiamo "venduto ad offerta libera" ogni genere di articolo: dalla decorazione natalizia all'orologio da parete, dal cuscino al giocattolo, passando anche per cose bizzarre come scopini per il gabinetto o stelle di natale finte, dalle 9 alle 20 per due giorni senza interruzione. Bisogna dire che è stato devastante, per un piccolo Club come il nostro, gestire

un Service del genere con pochi membri e turni dalle 4 alle 11 ore consecutive. Abbiamo sfiorato la follia nel cercare di controllare orde barbariche di gente che arrivavano all'improvviso, pieni di domande "Chi siete?", "Cosa fate?", "Per chi?", "Ma fate anche i pacchetti regalo?". Eppure ciò che non possiamo negare è che esiste un qualcosa di bellissimo nella signora che, già "cliente" dell'anno precedente, torna per comprare regali di natale per tutte le sue amiche, perché sa che useremo quei soldi a fin di bene. Ed è tenerissimo il signore che - passando di lì più volte al giorno - si ferma sempre per fare un'offerta, offrire un caffè o chiedere come stia andando. Forse c'è qualcosa di meno bello per il genitore, costretto da due figlie Leo a fornire il proprio ufficio come magazzino e che se lo vede riempire di scatoloni, carta con le bolle, nastri e sacchetti di plastica, ma certo è che il gioco vale la candela. Perché non è solo bello, ma anche divertente. Nonostante le lunghe ore al freddo, i momenti di calma piatta in cui sembra che il Service semplicemente non andrà, il nervoso, le preoccupazioni e qualche "incidente di percorso" con forbici e affini, ci siamo divertiti alla grande e abbiamo visto, ancora una volta, come la gente sia ricca di sorprese. Essere Leo vuole dire impegnarsi per gli altri, ma anche impegnarsi per se stessi, imparare cose nuove ad ogni singolo Service e provare a mettersi in gioco. Essere Leo aiuta anche a capire che, per fare del bene, è certamente più quello che si riceve che quello che si riesce a dare. Quest'anno, Leolandia ha fruttato 530 euro, che verranno impiegati sul nostro territorio, per l'acquisto di materiali per L'Oasi Felina "Felini Felici" di Legino (SV). Che dire? Leolandia Rocks!

spazio leo Nasce il Leo Club Sampierdarena

■ di Guglielmo Gazzo



La nascita di un Leo Club rappresenta sempre un evento speciale. Giovedì 6 dicembre allo Sheraton Hotel - presenti le maggiori autorità distrettuali - il Leo Club Sampierdarena ha mosso i primi passi. Dietro di sé tutto il Lions Club Genova Sampierdarena che ha fortemente voluto rinnova-

re la antica tradizione Leo.

"Imparare a stare insieme divertendosi": questo il messaggio iniziale del Presidente Reboria in una serata particolare. Densa di emozione la cerimonia di investitura: firma della charter, quindi primo colpo di campana della Presidente Giulia Reboria, infine consegna del tricolore e scioglimento del labaro. Con orgoglio lionistico il Governatore ricordava che, il 5 dicembre 1957, veniva costituito il primo Leo Club nel mondo: quale migliore coincidenza per i giovani del Leo Sampierdarena? Della serata resteranno, indubbiamente, molte testimonianze: la più genuina, fra le tante, è l'entusiasmo, visibilmente palpabile, di tutti i presenti.

Negli interventi è stato detto di non lasciare soli i Leo, di incoraggiarli nel loro cammino senza, peraltro, imporre alcuna decisione. Vicinanza e rispetto della autonomia: il Leo Sampierdarena crescerà e, con lui, il lionismo del futuro:

L'auspicio più bello è che i nostri giovani - con la loro freschezza, il loro entusiasmo - possano interpretare al meglio le sfide di domani.

Il Borgo della Rovere

RESIDENCE SAN BARTOLOMEO AL MARE

Via Cesare Battisti n. 37
18016 San Bartolomeo al Mare (IM)
tel. 0183 753521 - fax 0183 753522
www.borgodellarovere.com
info@borgodellarovere.com



IMMOBILIARE LA VARAZZESE

Immobiliare la Varazzese
San Bartolomeo al Mare , (IM)

via Aurelia, angolo via Sardegna

Vendita Diretta da costruttore

complesso residenziale di nuova
costruzione,

A 50 MT DAL MARE

Trilocali e bilocali,
con riscaldamento termoautonomo,
climatizzatore e ascensore



Info tel 0183-400971 – email stefano@cotim.it

Cell. 335-5653170

VENTUS



Paini

BE ROMANTIC!



OLMO



CELLE LIGURE

VIA POGGI, 22
TEL. 019-990157/8/9

SAVONA

CORSO VITTORIO VENETO, 234
TEL. 0192512293

GENOVA

PIAZZA ROSSETTI, 19/R
TEL. 010562025

BORDIGHERA

VIA AURELIA, 93
TEL. 0184253539

ALESSANDRIA

SPALTO GAMONDIO, 43
TEL. 0131252588